



Comune di Cologno al Serio



DUP

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2024 - 2026

Introduzione e logica espositiva

1	LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)	
1.1	Analisi strategica delle condizioni esterne	pag. 5
1.1.1	Gli obiettivi generali individuati dal Governo in materia economico-finanziaria	pag. 6
1.1.2	Il Focus sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR	pag. 19
1.1.3	L’analisi socio-economica del Territorio	pag. 24
1.2	Analisi strategica delle condizioni interne	pag. 32
1.2.1	Il governo delle partecipate e i servizi pubblici locali	pag. 33
1.2.2	La disponibilità e la gestione delle risorse umane	pag. 47
1.2.3	Gli indirizzi in materia di tributi e tariffe	pag. 51
1.2.4	Le risorse straordinarie per la programmazione degli investimenti	pag. 56
1.2.4a	IL Focus sulla gestione delle Risorse e dei Progetti in ambito PNRR	pag. 59
1.2.5	Il Patrimonio e la gestione dei beni patrimoniali	pag. 69
1.2.6	La sostenibilità dell’indebitamento	pag. 70
1.2.7	Gli Equilibri finanziari generali nel triennio	pag. 72
1.2.8	Gli equilibri e gli obiettivi di finanza pubblica	pag.74
1.3	Gli obiettivi strategici	pag. 76
1.3.1	Le linee programmatiche di mandato e gli indirizzi strategici	pag. 77
1.3.2	La declinazione degli indirizzi strategici in obiettivi strategici	pag. 78

2	LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)	
2.1	La declinazione degli obiettivi strategici in obiettivi operativi	pag. 88
2.2	La valutazione dei mezzi finanziari a disposizione per il conseguimento degli obiettivi	pag. 103
2.3	La definizione del fabbisogno finanziario per il conseguimento degli obiettivi operativi	pag. 110
2.3.1	Gli obiettivi strategici per missione	pag. 111
2.3.2	Gli obiettivi strategici ed operativi per programmi	pag. 113
2.4	Programmazione finanziaria Fabbisogno Personale, OOPP e Piano alienazioni, altri strumenti di programmazione di medio periodo	pag. 119
2.4.1	La programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale nel triennio 2024-2026	pag. 120
2.4.2	Il programma triennale delle opere pubbliche 2024-2026	pag. 123
2.4.3	Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobili 2024-2026	pag. 134
2.4.4	Il programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2024-2026	pag. 140
2.4.5	Il programma per l’affido di incarichi ex art. 3, c. 55 L. 244/2007	pag. 143

Il principio contabile della programmazione (allegato n.12 al DPCM 28/12/2011) definisce la programmazione come il **“PROCESSO DI ANALISI E VALUTAZIONE CHE, COMPARANDO E ORDINANDO COERENTEMENTE TRA LORO LE POLITICHE E I PIANI PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO, CONSENTE DI ORGANIZZARE, IN UNA DIMENSIONE TEMPORALE PREDEFINITA, LE ATTIVITÀ E LE RISORSE NECESSARIE PER LA REALIZZAZIONE DI FINI SOCIALI E LA PROMOZIONE DELLO SVILUPPO ECONOMICO E CIVILE DELLE COMUNITÀ DI RIFERIMENTO”**.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire agli stakeholder non solo di conoscere i risultati che l'ente si propone di conseguire, ma anche di valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

In tale contesto, il **DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)**, introdotto dal legislatore con il d.lgs. 118/2011 in materia di armonizzazione contabile, svolge un ruolo centrale poiché costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione, rappresentando **LO STRUMENTO DI GUIDA STRATEGICA ED OPERATIVA DELL'ENTE**.

Il contenuto del DUP si articola in due sezioni, definite **SEZIONE STRATEGICA E SEZIONE OPERATIVA**.



LA SEZIONE STRATEGICA (SES) SVILUPPA E CONCRETIZZA LE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO ED INDIVIDUA, COERENTEMENTE CON IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO, GLI INDIRIZZI ED OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE.

Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in esito ai criteri stabiliti dall'Unione Europea.



LA SEZIONE OPERATIVA (SEO), MUOVENDO DALLE AREE STRATEGICHE E DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI INDIVIDUATI DELL'ENTE, DELINEA UNA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA IDENTIFICANDO così, anche secondo una logica di ampia trasversalità, GLI OBIETTIVI ASSOCIATI ALLE MISSIONI ED AI PROGRAMMI NEI QUALI È ARTICOLATO IL BILANCIO ARMONIZZATO ED INDIVIDUANDO LE RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI E UMANE NECESSARIE PER IL LORO CONSEGUIMENTO.

La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

LA SEZIONE STRATEGICA (SES)

Quanto al contenuto, nella prima parte della **SES**, denominata **"ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE"**, si analizza il contesto nel quale l'ente esplica la propria attività, muovendo dai vincoli e dagli obiettivi individuati dal governo per il periodo considerato, *anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali*, dalle strategie della programmazione regionale di medio periodo e dalla situazione socio-economica locale. Si tratta quindi di delineare in primis il macroscenario generale (*contesto nazionale ed obiettivi del governo*), per poi rivolgere la lettura agli indicatori strategici dell'ambito regionale di appartenenza e giungere ad una puntuale e consapevole analisi di contesto socio-economico, ambientale e territoriale della comunità locale,

nonché degli strumenti di programmazione negoziata e, quindi, degli interlocutori istituzionali funzionali all'azione amministrativa.

L'ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE si focalizza, invece, sull'organizzazione dell'ente con particolare riferimento alle dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Vengono approfondite le tematiche connesse all'erogazione dei servizi, in relazione alle forme gestionali individuate e programmate ed ai partner pubblici e privati a tal fine individuati. Si analizza la dotazione organica e la componente forza lavoro. Si individuano le scelte di politica fiscale e tariffaria, nonché le risorse di natura "straordinaria" funzionali alla programmazione degli investimenti. Si individua la composizione della programmazione finanziaria funzionale al mantenimento degli equilibri di bilancio nel medio periodo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le tematiche connesse all'eventuale ricorso all'indebitamento ed ai vincoli introdotti dal legislatore in materia di finanza pubblica.

All'analisi strategica delle condizioni esterne ed interne consegue **LA DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI INDIVIDUATI E DECLINATI NEL CONTESTO DELLE AREE STRATEGICHE DEL PROGRAMMA DI MANDATO**; obiettivi che intersecano l'articolazione in missioni e programmi dello strumento di programmazione finanziaria secondo una logica di ampia trasversalità ed interazione sinergica delle Aree gestionali deputate alla loro attuazione operativa.

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

La **SeO** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito **coerentemente agli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS**. In particolare, **LA SeO INDIVIDUA LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA DELL'ENTE AVENDO A RIFERIMENTO UN ARCO TEMPORALE SIA DI BREVE CHE DI MEDIO PERIODO**.

Il contenuto della **SeO COSTITUISCE QUINDI GUIDA E VINCOLO AI PROCESSI DI REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI DI PREVISIONE DELL'ENTE, IN APPLICAZIONE DEL PRINCIPIO DELLA COERENZA TRA I DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE**. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi devono guidare, negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

- ➔ La SeO **INDIVIDUA I PROGRAMMI CHE L'ENTE INTENDE REALIZZARE PER CONSEGUIRE GLI OBIETTIVI STRATEGICI DEFINITI NELLA SeS**, in uno con le **RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI E UMANE** a tal fine disponibili e programmate.

L'individuazione degli obiettivi dei programmi deve essere compiuta sulla base dell'attenta analisi delle condizioni operative esistenti e prospettiche dell'ente nell'arco temporale di riferimento del DUP.

A supporto e necessaria premessa per la realizzazione degli obiettivi operativi, nella SeO si colloca la **"VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI"**, che privilegia l'analisi delle entrate descrivendo sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli).

La visione strategica, caratteristica della SeS si trasforma poi in una programmazione operativa quando individua e determina il **"FABBISOGNO DI SPESA DELLE MISSIONI E RELATIVI PROGRAMMI"**, destinato al finanziamento della gestione corrente e di quella di parte investimenti per il perseguimento degli obiettivi operativi.

L'ultima parte della sezione operativa individua, infine, la **"PROGRAMMAZIONE DI BREVE E MEDIO PERIODO IN MATERIA DI OPERE PUBBLICHE, PATRIMONIO, INCARICHI "**, unificando in un unico compendio logico-programmatico le determinazioni assunte in materia per il triennio di riferimento.

1. LA SEZIONE STRATEGICA

(SeS)

1.1 ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

1.1.1 Gli obiettivi generali individuati dal governo in materia economico-finanziaria

1.1.2 Il Focus sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR

1.1.3 L'analisi socio-economica del territorio

1.1 ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

1.1.1 - GLI OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO IN MATERIA ECONOMICO-FINANZIARIA

LA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DEF 2023 (NADEF 2023)



LA NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DEF (NADEF) rappresenta lo strumento attraverso il quale il Governo aggiorna le previsioni economiche e di finanza pubblica del DEF in relazione alla maggiore stabilità e affidabilità delle informazioni disponibili sull'andamento del quadro macroeconomico. Il documento contiene l'aggiornamento degli obiettivi programmatici, le osservazioni e le eventuali modifiche e integrazioni del DEF in relazione alle raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea relative al Programma di stabilità e al Programma nazionale di riforma, anticipando i contenuti della successiva manovra di bilancio.

Il **27 settembre 2023** è stata approvata dal Consiglio dei ministri la **NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA (NADEF) 2023**.



Di seguito il comunicato Stampa della Presidenza del Consiglio dei Ministri:

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze Giancarlo Giorgetti, ha approvato la Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza (NADEF) 2023, che delinea gli obiettivi di finanza pubblica per il triennio 2024-2026.

La NADEF predisposta dal Governo tiene in considerazione la complessa situazione economica internazionale, l'impatto della politica monetaria restrittiva, con l'aumento dei tassi d'interesse, e le conseguenze della guerra in Ucraina. Il quadro di finanza pubblica riflette un'impostazione prudente, con una revisione delle stime di crescita per il 2023-2024 a causa del rallentamento dell'economia in corso. Tale rallentamento e l'andamento dell'inflazione richiedono tuttavia una politica di sostegno ai redditi reali delle famiglie, in particolare quelle con redditi più bassi. Anche grazie alla conferma del taglio del cuneo fiscale sul lavoro, la pressione fiscale per il 2024 è prevista in riduzione. Resta in ogni caso confermato l'obiettivo di ridurre la pressione fiscale in maniera più decisa nel corso della legislatura.

Gli interventi previsti dal disegno di legge di bilancio che il Governo intende presentare riflettono tale impostazione:

- conferma del taglio al cuneo fiscale sul lavoro anche nel 2024;
- prima fase della riforma fiscale;
- sostegno alle famiglie e alla genitorialità;

- prosecuzione dei rinnovi contrattuali del pubblico impiego, anche con particolare riferimento alla sanità;
- conferma degli investimenti pubblici, con priorità a quelli del PNRR;
- rifinanziamento delle politiche invariate.

Sebbene l'indebitamento netto in rapporto al PIL venga rivisto al rialzo in particolare nel 2024, l'aggiustamento strutturale prefigurato e l'andamento dell'aggregato di spesa di riferimento sono in linea con la Raccomandazione del Consiglio europeo e con quello che si ritiene sarà il futuro assetto delle regole di bilancio dell'Unione Europea. Inoltre, incisive saranno le misure adottate per il contenimento della spesa pubblica.

Per quanto riguarda il profilo del debito, si osserva che in particolare i bonus edilizi comportano un sostanziale incremento del fabbisogno pubblico nel corso della legislatura.

Ciononostante, la programmazione dei saldi di bilancio e gli sforzi di valorizzazione e successiva parziale privatizzazione di alcuni asset pubblici consentiranno di conseguire un profilo moderatamente discendente del rapporto debito/PIL lungo l'arco temporale della NADEF.

Successivamente, il saldo di finanza pubblica conseguito a fine periodo e il venire meno degli effetti negativi sul saldo di cassa dovuti al Superbonus consentiranno di ottenere una discesa molto più rapida del rapporto debito/PIL, con l'obiettivo di tornare ai livelli pre-crisi entro la fine del decennio.

Il saldo di bilancio sconta l'incremento dello stock di debito pubblico conseguente agli interventi di scostamento adottati nel periodo pandemico.

La crescita del PIL è stimata allo 0,8 per cento nel 2023, all'1,2 per cento nel 2024 e, rispettivamente, all'1,4 per cento e all'1 per cento nel 2025 e nel 2026.

Riguardo agli obiettivi di indebitamento netto in rapporto al PIL, il documento indica un deficit tendenziale a legislazione vigente del 5,2 per cento nel 2023, del 3,6 per cento nel 2024, del 3,4 nel 2025 e del 3,1 per cento nel 2026. Nello scenario programmatico il deficit è del 5,3 per cento nel 2023 e del 4,3 per cento nel 2024.

Riguardo alle proiezioni per il 2025 e il 2026 il documento prevede rispettivamente il 3,6 per cento e il 2,9 per cento. Il rapporto debito pubblico/PIL per il 2024 è previsto al 140,1 per cento.

Il tasso di disoccupazione è previsto in riduzione al 7,3 per cento nel 2024 (dal 7,6 per cento previsto per il 2023).

TAVOLA I.3: INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL) (1)						
	2021	2022	2023	2024	2025	2026
QUADRO PROGRAMMATICO						
Indebitamento netto	-8,8	-8,0	-5,3	-4,3	-3,6	-2,9
Saldo primario	-5,3	-3,8	-1,5	-0,2	0,7	1,6
Interessi passivi	3,5	4,3	3,8	4,2	4,3	4,6
Indebitamento netto strutturale (2)	-8,2	-8,7	-5,9	-4,8	-4,3	-3,5
Variazione strutturale	-3,5	-0,5	2,9	1,1	0,5	0,7
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	147,1	141,7	140,2	140,1	139,9	139,6
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	143,9	138,8	137,4	137,5	137,4	137,2
QUADRO TENDENZIALE						
Indebitamento netto	-8,8	-8,0	-5,2	-3,6	-3,4	-3,1
Saldo primario	-5,3	-3,8	-1,4	0,6	0,9	1,4
Interessi passivi	3,5	4,3	3,8	4,2	4,3	4,6
Indebitamento netto strutturale (2)	-8,3	-8,8	-5,7	-4,0	-3,9	-3,7
Variazione strutturale	-3,5	-0,5	3,0	1,8	0,0	0,3
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	147,1	141,7	140,0	139,7	140,1	140,1
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	143,9	138,8	137,3	137,1	137,6	137,7

MEMO: DEF 2023 (QUADRO PROGRAMMATICO)

Indebitamento netto	-9,0	-8,0	-4,5	-3,7	-3,0	-2,5
Saldo primario	-5,5	-3,6	-0,8	0,3	1,2	2,0
Interessi passivi	3,6	4,4	3,7	4,1	4,2	4,5
Indebitamento netto strutturale (2)	-8,3	-8,5	-4,9	-4,1	-3,7	-3,2
Variazione strutturale	-3,3	-0,2	3,6	0,9	0,4	0,6
Debito pubblico lordo sostegni	149,9	144,4	142,1	141,4	140,9	140,4
Debito pubblico netto sostegni	146,7	141,5	139,3	138,7	138,3	138,0
<i>PIL nominale tendenziale (val. ass. x 1000)</i>	1822,3	1946,5	2050,6	2130,5	2203,1	2274,0
<i>PIL nominale programmatico (val. ass. x 1000)</i>	1822,3	1946,5	2050,6	2135,2	2212,2	2281,7

(1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

(2) Al netto delle una tantum e della componente ciclica.

(3) Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. A tutto il 2022 l'ammontare di tali interventi è stato pari a 56,3 miliardi, di cui 42 miliardi per prestiti bilaterali e attraverso l'EFSF e 14,3 miliardi per il programma ESM (cfr. Banca d'Italia, 'Bollettino statistico Finanza pubblica, fabbisogno e debito' del 15 settembre 2023). Le stime tengono conto del riacquisto di SACE, degli impieghi del Patrimonio destinato, delle garanzie BEI, nonché dei prestiti dei programmi SURE e NGEU. Si ipotizza una riduzione delle giacenze di liquidità del MEF rispetto al livello molto elevato raggiunto a fine 2022. Inoltre, nello scenario programmatico sono inclusi proventi da dismissioni di partecipazioni e il parziale rimborso anticipato dei prestiti bilaterali da parte della Grecia. Lo scenario dei tassi di interesse utilizzato per le stime si basa sulle previsioni implicite derivanti dai tassi *forward* sui titoli di Stato italiani del periodo di compilazione del presente documento.

LA NADEF ed il relativo DOSSIER a cura del Servizi Studi e Bilancio della Camera e del Senato sono consultabili all'indirizzo web: <https://temi.camera.it/leg19/temi/la-nota-di-aggiornamento-del-documento-di-economia-e-finanza-nadef-2023.html>

IL DOCUMENTO PROGRAMMATICO DI BILANCIO 2024

IL DOCUMENTO PROGRAMMATICO DI BILANCIO (DPB) è stato istituito dal Regolamento UE n.473/2013, che introduce un nuovo ciclo di monitoraggio e valutazione delle politiche di bilancio dei paesi dell'area euro.

L'articolo 6 del Regolamento dispone che, entro il 15 ottobre di ogni anno, gli Stati membri trasmettono alla Commissione Europea e all'Eurogruppo un progetto di DPB per l'anno successivo. Il documento si compone di una serie di tabelle che riportano:

- ✓ le previsioni macroeconomiche, con evidenziazione dei contributi alla crescita dei diversi fattori, dell'evoluzione dei prezzi, del mercato del lavoro e dell'andamento dei conti con l'estero;
- ✓ l'obiettivo di saldo di bilancio per le amministrazioni pubbliche, ripartito per i rispettivi sottosettori;

- ✓ le proiezioni delle principali voci di entrata e di spesa delle amministrazioni pubbliche a politiche invariate;
- ✓ gli obiettivi di entrata e di spesa per le principali componenti del conto economico delle amministrazioni pubbliche;
- ✓ la descrizione e la quantificazione delle misure inserite nella manovra di bilancio;
- ✓ il livello del debito pubblico e le informazioni relative ai fattori che ne determinano l'evoluzione;
- ✓ informazioni pertinenti la spesa delle amministrazioni pubbliche relativa a istruzione, sanità e politiche attive per l'impiego.

Sono allegata al DPB una nota metodologica sui criteri utilizzati per la formulazione delle previsioni tendenziali.

Il Documento Programmatico di Bilancio (DPB) è stato trasmesso alla Commissione europea, all'Eurogruppo e al Parlamento.

Il documento riporta le valutazioni macroeconomiche e le azioni prioritarie del Governo, l'aggiornamento sullo stato di avanzamento del Programma nazionale di riforma – con particolare riferimento al livello di risposta alle raccomandazioni specifiche della Commissione europea – e la manovra di finanza pubblica per il 2024 articolata per tipologia di intervento con relativo impatto finanziario (in percentuale del PIL).

IL DOCUMENTO PROGRAMMATICO DI BILANCIO (DPB) completo è consultabile all'indirizzo web: https://www.rgs.mef.gov.it/Documenti/VERSIONE-I/Attivit--i/Contabilit_e_finanza_pubblica/DPB/2024/DPB-2024.pdf

IL QUADRO DELINEATO DALLA LEGGE DI BILANCIO 2024



In data 16.10.2023, il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Economia e delle Finanze Giancarlo Giorgetti, ha approvato il disegno di legge recante **IL BILANCIO DI PREVISIONE DELLO STATO PER L'ANNO FINANZIARIO 2024 E IL BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2024-2026**, nonché **L'AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO DI BILANCIO (DPB)**.

Come riportato nelle note stampa del Consiglio dei Ministri e del Ministero dell'Economia e delle Finanze, *il disegno di legge è in linea con l'approccio prudente, responsabile e realistico dei precedenti provvedimenti economici*.

Nel rispetto delle regole europee e alla luce della delicata situazione economica, influenzata negativamente dalla spinta dell'inflazione, dall'aumento dei costi energetici, dall'incertezza globale causata dal conflitto russo-ucraino e dalla recente crisi in Medio Oriente, le misure contenute nel provvedimento sono concentrate nella riduzione della pressione fiscale a sostegno dei redditi medio-bassi dei lavoratori dipendenti e dei pensionati. Sono previsti, inoltre, il rinnovo dei contratti della pubblica amministrazione e misure in favore delle famiglie numerose e per la natalità.

Con il via libera definitivo della Camera, il Bilancio viene approvato con **LEGGE N. 213 DEL 30.12.2023**, pubblicata sulla G.U. n. 303 del 30.12.2023.

Come esplicitato dal comunicato del MEF del 29.12.2023, nel corso del passaggio parlamentare è stato confermato l'impianto della legge di bilancio che, a seguito di alcune modifiche apportate al Senato, ha registrato anche un miglioramento di tutti i saldi di finanza pubblica.

L'ammontare complessivo delle risorse stanziato con la legge di bilancio e il decreto legislativo che avvia la riforma fiscale è di circa 28 miliardi di euro, di cui oltre la metà destinati, in particolare, a interventi a sostegno dei redditi medio-bassi che beneficeranno del rinnovo del taglio cuneo fiscale e contributivo e dell'accorpamento delle prime due fasce delle aliquote Irpef.

DISPOSIZIONI DI INTERESSE DEI COMUNI CONTENUTI NELLA LEGGE DI BILANCIO 2024

Nel testo della legge di bilancio 2024, si segnalano, tra gli altri i seguenti contenuti principali di interesse dei Comuni, comprensive delle modifiche apportate durante l'esame in commissione bilancio Senato in prima lettura (*fonte ANCI e banche dati specializzate di settore*):

✓ **MISURE PER IL SOSTEGNO DEGLI INDIGENTI E PER GLI ACQUISTI DI BENI DI PRIMA NECESSITÀ – CARTA «DEDICATA A TE» (ART. 1, CO. 2-6)**

Le norme incrementano di 600 milioni di euro per l'anno 2024 il Fondo destinato all'acquisto di beni alimentari di prima necessità da parte dei soggetti in possesso di un indicatore della situazione economica equivalente (c.d. ISEE) non superiore a 15.000 euro. Si ricorda che l'articolo 2 del decreto-legge 29 settembre 2023, n. 131, ha esteso l'ambito di operatività del suddetto fondo all'acquisto di carburanti, nonché, in alternativa a questi ultimi, di abbonamenti per i mezzi del trasporto pubblico locale.

Infine, si incrementa di 50 milioni di euro, per l'anno 2024, la dotazione del Fondo per la distribuzione di derrate alimentari alle persone indigenti, di cui all'articolo 58, del decreto- legge 22 giugno 2012, n. 83.

✓ **CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER IL PRIMO TRIMESTRE 2024 AI TITOLARI DI BONUS SOCIALE ELETTRICO (ART. 1, CO. 14)**

La norma riconosce per i mesi di gennaio, febbraio e marzo 2024 un contributo straordinario ai clienti domestici titolari di bonus sociale elettrico con le medesime modalità di cui al comma 1 dell'articolo 3 del decreto-legge 30 marzo 2023 n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 maggio 2023, n. 56. A tal fine autorizza la spesa di 200 milioni di euro per l'anno 2024, disponendo il trasferimento delle risorse alla Cassa per i servizi energetici e ambientali entro il 28 febbraio 2024.

✓ **RIFINANZIAMENTO DEL FONDO CCNL PER IL PERSONALE PUBBLICO PER IL TRIENNIO 2022-2024 (ART. 1, CO. 27-29)**

La norma dispone l'integrazione delle risorse destinate a coprire gli oneri per i rinnovi contrattuali per il personale pubblico del triennio 2022-2024, inizialmente alimentate con il comma 609 della legge di bilancio per il 2022 (L. n. 234/2021).

Tale integrazione ammonta, per le amministrazioni centrali dello Stato, a 3.000 milioni di euro per l'anno 2024 e di 5.000 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2025.

Per gli Enti locali è previsto che gli oneri per il prossimo rinnovo contrattuale sono a carico dei propri bilanci, e che i relativi incrementi a decorrere dal 2024 sono determinati sulla base dei medesimi criteri previsti per il personale statale: ciò si traduce in una previsione di incremento che si avvicina, per ciascuna amministrazione, al 5,8% del monte salari del personale in servizio.

E' inoltre previsto un incremento di 6,7 volte del valore annuale dell'indennità di vacanza contrattuale a decorrere dal 1° gennaio 2024. Tale misura riguarderà solo il personale che non abbia già percepito il medesimo incremento in unica soluzione con la mensilità di dicembre 2023, in applicazione dell'art. 3 del D.L. n. 145/2023 (*anticipo rinnovo contratti pubblici, misura facoltativa per gli Enti locali*).

✓ **PROROGA SEMPLIFICAZIONI PER AFFIDAMENTO PROGETTAZIONE (ART. 1, CO. 70)**

La norma, presentata dai relatori e approvata in commissione bilancio Senato, proroga le semplificazioni per l'affidamento della progettazione già previste dall'articolo 1, c. 4 del dl 32/2019 eliminando la

precedente scadenza al 2023. È adesso previsto che a decorrere dal 2019, i soggetti attuatori di opere per le quali deve essere realizzata la progettazione possono avviare le relative procedure di affidamento anche in caso di disponibilità di finanziamenti limitati alle attività di progettazione. Con decreto del MIT in concerto il MEF da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge, sono definite le modalità di analisi e di monitoraggio delle attività progettuali sopracitate.

✓ **NORMA INTERPRETATIVA ESEZIONE IMU ENTI NON COMMERCIALI (ART.1 CO. 71)**

La disposizione reca una norma interpretativa che interviene sul comma 759 lettera g) della legge 160/2019 (che ha istituito la cd. "nuova IMU"), in materia di esenzione IMU per gli immobili destinati esclusivamente allo svolgimento con modalità non commerciali di attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, di ricerca scientifica, didattiche, ricettive, culturali, ricreative e sportive o attività di religione o di culto con riguardo alle attività svolte da: enti pubblici e privati diversi dalle società, trust che non hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciale, organismi di investimento collettivo del risparmio residenti nel territorio dello Stato.

Secondo l'orientamento della giurisprudenza di legittimità, l'esenzione dall'IMU prevista dal decreto legislativo n. 504 del 1992, articolo 7 non spetta nel caso di utilizzazione indiretta del bene da parte dell'ente possessore, ancorché assistita da finalità di pubblico interesse. Ciò in quanto essa è subordinata alla compresenza di un requisito oggettivo (svolgimento esclusivo nell'immobile di attività di assistenza o di altre attività equiparate), e di un requisito soggettivo (diretto svolgimento di tali attività da parte di un ente pubblico o privato che non abbia come oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali). Secondo tale orientamento, l'esenzione si applica al solo caso in cui un bene sia concesso in comodato gratuito, utilizzato da un altro ente non commerciale per lo svolgimento di attività meritevoli previste dalla norma agevolativa, a condizione che tra i due enti – comodante e comodatario – sussista un rapporto di stretta strumentalità nella realizzazione dei suddetti compiti, che autorizza a ritenere una compenetrazione tra di essi e a configurarli come realizzatori di una medesima "architettura strutturale" (Cfr. Cass. civ. Sez. VI - 5, Ord. 21-03-2019, n. 8073).

✓ **PROROGA TERMINI PER EFFICACIA DELLE DELIBERE ALIQUOTE IMU (ART. 1, CO. 72-74)**

La norma prevede che, limitatamente al 2023, si considerano tempestive le delibere regolamentari e di approvazione delle aliquote e delle tariffe concernenti i tributi comunali diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), purché inserite nel portale federalismo fiscale entro il 30 novembre 2023 e pubblicate sullo stesso portale entro il 15 gennaio 2024, ai fini dell'acquisizione della loro efficacia. Pertanto, dal combinato disposto delle due disposizioni derogate si desume che le deroghe al termine per inserire nel portale federalismo fiscale e per la pubblicazione delle delibere riguardanti le aliquote si applichino all'IMU e alla TARI. Il comma 73 chiarisce che l'eventuale differenza positiva tra l'IMU, calcolata sulla base degli atti pubblicati entro il 15 gennaio 2024 e quella versata ai sensi dell'articolo 1, comma 762 della legge 160/2019 (entro il 28 ottobre 2023) è dovuta senza applicazione di sanzioni e interessi entro il 29 febbraio 2024. Nel caso in cui emerga una differenza negativa, il rimborso è dovuto secondo le regole ordinarie. Il comma 74, con una norma applicabile a regime, precisa che, a decorrere dall'anno 2024, nel caso in cui i termini del 14 ottobre o del 28 ottobre (stabiliti dalle norme oggetto di deroga per la pubblicazione sul portale federalismo delle delibere e regolamenti concernenti i tributi comunali) scadano nei giorni di sabato o di domenica, gli stessi sono prorogati al primo giorno lavorativo successivo.

✓ **FONDO UNICO PER L'INCLUSIONE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ (ART. 1, CO. 210-216)**

La norma istituisce, a decorrere dal 1° gennaio 2024, il Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità, con una dotazione di euro 231.807.485 euro annui.

A tale fine vengono abrogati i seguenti fondi: «Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità»; «Fondo per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità»; «Fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare»; «Fondo per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia».

In particolare, il nuovo fondo servirà per realizzare:

- a) potenziamento dei servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione per gli alunni con disabilità della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado;
- b) promozione e realizzazione di infrastrutture, anche digitali, per le politiche di inclusione delle persone con disabilità, anche destinate ad attività ludico-sportive; c) inclusione lavorativa e sportiva;
- c) turismo accessibile;
- d) iniziative dedicate alle persone con disturbi del neuro-sviluppo e dello spettro autistico;
- e) interventi finalizzati al riconoscimento del valore sociale ed economico dell'attività di cura non professionale del caregiver familiare;
- f) promozione della piena ed effettiva inclusione sociale delle persone sorde e con ipoacusia, anche attraverso la realizzazione di progetti sperimentali per la diffusione di servizi di interpretariato in lingua dei segni italiana (LIS) e video interpretariato a distanza nonché per favorire l'uso di tecnologie innovative finalizzate all'abbattimento delle barriere alla comunicazione;
- g) iniziative e progetti di rilevanza nazionale per la promozione dell'accessibilità e inclusione delle persone con disabilità;

Si demanda ad uno o più decreti dell'Autorità politica delegata in materia di disabilità adottati di concerto con il MEF e con gli altri Ministri interessati, sentita la Conferenza unificata, per le finalità di cui alle lettere b), c), d), e), f) g), h). Per le finalità di cui alla lettera a), è previsto invece l'emanazione di un decreto previa intesa in sede di Conferenza unificata.

A decorrere dall'anno 2025, gli enti territoriali beneficiari delle risorse del Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità siano sottoposti a monitoraggio e rendicontazione ai fini della definizione degli obiettivi di servizio.

Viene, altresì, incrementato di 85 milioni di euro a decorrere dal 2026 il Fondo per le politiche in favore delle persone con disabilità di cui all'articolo 1, comma 178, della legge 30 dicembre 2021, n. 234.

Nel nuovo fondo unico per l'inclusione disabilità confluiscono anche le risorse per potenziare i servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione per gli alunni con disabilità della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado, servizi attualmente finanziati con un fondo "ad hoc" di 200 mln, in base alla Legge 234/21, commi 179 e 180 ora abrogati con l'art. 40.

Le risorse al momento previste dalla presente norma destano qualche preoccupazione in quanto il fondo è destinato ad un ventaglio ampio di finalità che l'importo messo a disposizione potrebbe non riuscire a soddisfare, in particolare per quanto attiene alle risorse destinate all'assistenza all'autonomia e alla comunicazione.

✓ **FINANZIAMENTO DI INTERVENTI IN MATERIA DI INVESTIMENTI, INFRASTRUTTURE E TRASPORTI (ART. 1, CO. 302)**

La norma, approvata in commissione bilancio Senato istituisce un fondo presso il MIT con una dotazione di 7,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024, 2025 e 2026 per assicurare il finanziamento di interventi urgenti di riqualificazione, ristrutturazione, ammodernamento e ampliamento di strutture e infrastrutture pubbliche, finalizzati al riequilibrio socio-economico e allo sviluppo dei territori. Con decreto del MIT di concerto con il MEF entro 30 giorni alla data di entrata in vigore della presente legge, sono stabiliti le categorie di beneficiari, i criteri e le modalità di riparto del fondo di cui al presente comma nonché le modalità di assegnazione, erogazione e revoca dei finanziamenti e di monitoraggio dei corrispondenti interventi, prevedendo che gli stessi debbano essere identificati da un codice unico di progetto (CUP) e corredati di cronoprogramma procedurale e di realizzazione.

✓ **RIFINANZIAMENTO DEL FONDO PER LA PROSECUZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE (ART. 1, CO. 304)**

La norma è finalizzata a fronteggiare, nel settore degli appalti pubblici di lavori, gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, dei carburanti e dei prodotti energetici, prorogando al 2024 il meccanismo previsto dall'articolo 26, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito in L. 91/2022 – da attuare tramite un decreto del MIT - relativamente ai lavori eseguiti o contabilizzati dal direttore dei

lavori ovvero annotati, sotto la responsabilità dello stesso, nel libretto delle misure dal 1 gennaio 2023 fino al 31 dicembre 2024 (in luogo del precedente riferimento al 31.12.2023).

E', quindi, prevista l'adozione di un nuovo decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – ulteriore rispetto a quello emanato con riferimento al 2023 - da adottare entro il 31 gennaio 2024, per definire le nuove modalità di accesso al Fondo per la prosecuzione delle opere pubbliche ed i criteri di assegnazione delle risorse agli aventi diritto, relativamente agli stati di avanzamento concernenti le lavorazioni nel succitato periodo gennaio 2023-dicembre 2024. La norma, inoltre, incrementa la dotazione del Fondo per la prosecuzione delle opere pubbliche a 700 milioni per l'anno 2024 (prima erano 500 mln) e, per l'anno 2025 vengono stanziati 100 milioni di euro.

✓ **FONDO PER LE ATTIVITÀ CONNESSE ALLA PROTEZIONE TEMPORANEA DELLE PERSONE IN FUGA DALLA GUERRA IN UCRAINA (ART. 1, CO. 389)**

La disposizione prevede un'autorizzazione di spesa pari a 274 milioni di euro per l'anno 2024 per il proseguimento delle attività connesse allo stato di emergenza, relativo all'esigenza di assicurare soccorso e assistenza, nel territorio nazionale, alla popolazione ucraina in conseguenza della grave crisi internazionale in atto. Per il 2023, per la stessa finalità, erano stati stanziati 180 milioni di euro (art. 21, comma 9, del d.l. 145/2023)

✓ **SEMPLIFICAZIONE GESTIONE FINANZIARIA PNRR (ART. 1, CO. 479)**

La norma, approvata in commissione bilancio Senato, modifica l'articolo 5, c. 7 del dl 13/2023 inserendo disposizioni circa la semplificazione della gestione finanziaria delle risorse del PNRR per beneficiari e amministrazioni pubbliche titolari delle misure. Infatti, estende la non applicazione dell'obbligo di indicazione del CUP alle fatture emesse – relative all'acquisizione dei beni e servizi oggetto di incentivi pubblici alle attività produttive, erogati a qualunque titolo e in qualunque forma da una Pubblica Amministrazione, anche per il tramite di altri soggetti pubblici o privati, o in qualsiasi modo ad essi riconducibili (previsto al comma 6 dell'art. 5 del dl 13/2023 - da soggetti non stabiliti nel territorio dello Stato nonché alle fatture emesse precedentemente alla corretta attribuzione del CUP nell'ambito delle procedure di assegnazione degli incentivi che ammettono spese effettuate anteriormente all'atto di concessione. In tali casi le amministrazioni titolari forniscono indicazioni ai beneficiari affinché dimostrino, anche attraverso specifici identificativi, la correlazione tra la spesa sostenuta e progetto finanziato.

✓ **SOSTEGNO FINANZIARIO PER ENTI AL TERMINE DELLA PROCEDURA DI DISSESTO FINANZIARIO (ART. 1, CO. 480-483)**

La norma prevede l'assegnazione, per ciascuno degli anni dal 2024 al 2038, di un contributo di 10 milioni di euro ai Comuni capoluogo di città metropolitana che, alla data del 31 dicembre 2023, terminano il periodo di risanamento quinquennale decorrente dalla redazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato.

✓ **PROGETTAZIONE ENTI LOCALI (ART. 1, CO. 485)**

La norma modifica l'articolo 51 della legge 160/2019 inerente la progettazione degli enti locali. In coerenza con le previsioni del nuovo Codice degli appalti (d.lgs. 36/2023), è stato eliminato il richiamo alla progettazione "definitiva ed esecutiva" favorendo così la spesa per gli interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, di messa in sicurezza ed efficientamento energetico delle scuole, degli edifici pubblici e del patrimonio comunale, nonché per investimenti di messa in sicurezza di strade.

✓ **RIMODULAZIONE FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE E ISTITUZIONE DEL FONDO SPECIALE EQUITÀ LIVELLO DEI SERVIZI (ART. 1, CO. 494-501)**

Le norme hanno la finalità di recepire le prescrizioni della sentenza della Corte costituzionale n. 71 del 2023, che aveva eccepito l'illegittimità della confluenza nel Fondo di solidarietà comunale delle ingenti quote vincolate al raggiungimento di specifici obiettivi di servizio e dell'applicazione, in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi stessi, della "sanzione" rappresentata dalla restituzione allo Stato delle somme assegnate.

In ragione della connessione degli obiettivi di servizio con i Livelli essenziali delle prestazioni riguardanti i servizi sociali comunali, gli asili nido e il trasporto scolastico studenti con disabilità, l'eventuale inerzia dei Comuni beneficiari dovrebbe semmai essere oggetto di interventi mirati al concreto raggiungimento degli obiettivi attraverso l'utilizzo dei fondi, quali l'intervento del potere sostitutivo dello Stato, come prevede (in regime di piena definizione dei LEP) l'art. 120 della Costituzione.

Sulla base di queste premesse, **il comma 495 riduce la dimensione del FSC a decorrere dal 2025 per un ammontare pari alle risorse aggiuntive vincolate di cui ai servizi sopra menzionati, modificando a tal fine le lettere d-quinquies) (servizi sociali), d-sexies) (asili nido) e d-octies) (trasporto studenti con disabilità) dell'art. 1, co 449 della legge 232/2016.** Tali risorse sono poi temporaneamente ricollocate nel nuovo Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi (comma 496), esplicitamente finalizzato alla rimozione degli squilibri economici e sociali e destinato a favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona (articolo 119, comma quinto, della Costituzione).

Viene altresì abolita la disciplina di recupero delle somme non utilizzate per il raggiungimento degli obiettivi di servizio finora vigente nel quadro del FSC.

Successivamente al raggiungimento dell'ammontare a regime delle assegnazioni vincolate, esse ritornano tra le assegnazioni ordinarie del FSC, considerando raggiunto l'obbligo di assicurare il livello essenziale di prestazione in ciascuno dei servizi incentivati (*ved. tabella seguente*).

L'operazione avviene ad invarianza di risorse complessive, fatta salva la riduzione di circa 72 milioni di euro derivante dal decreto-legge n. 124/23, (art. 19), che impone al FSC un concorso alla copertura degli oneri per assunzioni negli enti territoriali del Mezzogiorno.

FSC e Fondo equità livello servizi (artt. 83-84 del ddl Bilancio 2024) - in mln. di euro							
Anno	Dotazione del FSC (a legislazione 2023)	di cui Potenziamento Servizi sociali	di cui Potenziamento Asili nido	di cui Potenziamento Trasporto scolastico studenti con disabilità	Dotazione del Fondo speciale equità livello servizi	Dotazione FSC ex ddl Bilancio 2024	differenza a - (b + c)
2020	100,0	-	-	-	-	-	-
2021	100,0	215,9	-	-	-	-	-
2022	100,0	298,9	120,0	30,0	-	-	-
2023	7.157,5	351,9	175,0	50,0	-	7.157,5	-
2024	7.476,5	405,9	230,0	80,0	-	7.476,5	-
2025	7.619,5	458,9	300,0	100,0	858,9	6.760,6	-
2026	7.830,5	519,9	450,0	100,0	1.069,9	6.760,6	-
2027	8.569,5	588,9	1.100,0	120,0	1.808,9	6.760,6	-
2028	8.637,5	656,9	1.100,0	120,0	1.876,9	6.760,6	-
2029	8.706,5	725,9	1.100,0	120,0	725,9	7.980,6	-
2030	8.744,5	763,9	1.100,0	120,0	763,9	7.908,6	72,0
2031	8.744,5	763,9	1.100,0	120,0	-	8.672,5	72,0

Nel periodo di funzionamento del Fondo speciale il regime sanzionatorio viene modificato (commi 498-501) con l'attivazione di un potere surrogatorio del Ministero dell'interno in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi annuali, attraverso la nomina del sindaco come commissario. Il recupero delle somme a favore dello Stato non è abolito, ma si limita ai casi in cui il Comune certifichi l'assenza di utenti potenziali del servizio oggetto dell'inutilizzo delle assegnazioni.

Fatte salve le variazioni indicate, la disciplina di utilizzo e rendicontazione dei tre segmenti confluiti nel Fondo speciale equità livello servizi dei fondi speciali ricalca quella già in vigore. In particolare, i maggiori importi relativi al potenziamento dei servizi sociali restano assegnati a tutti i Comuni in proporzione del coefficiente di riparto del fabbisogno standard per la funzione sociale rinnovato dal 2011 con l'obiettivo di ottenere una maggior equivalenza tra enti simili collocati nelle aree del Paese più e meno dotate alla luce dell'istruttoria condotta. Inoltre, viene parimenti incorporata una modifica alla lettera d-quinquies), recata dalla legge di bilancio 2022 (co 734), secondo la quale i fondi in questione dovrebbero assicurare anche il raggiungimento "entro il 2026" una dotazione territoriale di assistenti sociali non inferiore ad un rapporto con la popolazione di 1:6.500. Tale integrazione comporta notevoli problemi di capienza in quanto gli

incrementi sono stati determinati senza considerare tale obiettivo, tanto più che la Commissione tecnica per i fabbisogni standard (CTFS) non ha mai svolto l'istruttoria prevista dalla legge su questo aspetto dei servizi sociali.

Anche per quanto riguarda i fondi aggiuntivi su asili nido e servizi sociali la norma relativa al nuovo fondo speciale riprende integralmente le previsioni delle attuali rispettive quote del Fondo di solidarietà comunale (lettere d-sexies) e d-octies), co. 449, l. 232/2016.

✓ **NUOVE MODALITÀ DI REGOLAZIONE FINALE DELLE RISORSE COVID 2020-2022 (ART. 1, CO. 506- 510)**

La norma, presentata dal governo e approvata in commissione bilancio Senato con una opportuna riformulazione, permetterà di mantenere a beneficio degli enti locali gli effetti della regolazione finale delle risorse straordinarie assegnate nel 2020-21.

Oltre 280 milioni di euro derivanti dal conguaglio finale delle certificazioni Covid-19 saranno così assegnati a tutti gli enti locali nell'arco di quattro anni (2024-2027) e contribuiranno a mitigare gli effetti dei tagli previsti tra il 2024 e il 2028 dalla stessa legge di bilancio.

La certificazione degli utilizzi di queste risorse ha permesso di elaborare la regolazione finale prevista dalla legge, nell'ambito dei lavori del Tavolo tecnico costituito per la gestione delle assegnazioni straordinarie di sostegno all'emergenza Covid-19.

La verifica finale delle certificazioni – DM approvato in Conferenza Stato città ed autonomie locali nella seduta del 21 dicembre scorso – ha fatto emergere 432 milioni di euro di eccedenze non utilizzate, relative sia al cd. Fondone sia ai trasferimenti straordinari con specifica destinazione, a fronte di circa 145 milioni di euro necessari per gli enti in deficit che hanno manifestato maggiori fabbisogni da interventi straordinari. Con la norma approvata viene evitato il ritorno al bilancio dello Stato di somme che potranno così concorrere al sostegno degli equilibri correnti di tutti gli enti locali.

La copertura ritenuta necessaria per la sostenibilità finanziaria dell'accordo è stata individuata in alcune risorse in prevalenza destinate originariamente ad investimenti: l'incremento del fondo progettazione previsto all'articolo 81 del ddl Bilancio, la cui dotazione resta comunque fissata nei 200 milioni annui già stabilmente stanziati; gran parte del fondo per le attività economiche dei comuni fino a 20 mila abitanti, in attesa di risolvere i problemi che ne hanno determinato il sostanziale inutilizzo; una minima parte dei fondi per gli investimenti dei comuni fino a 1000 abitanti, che sulla base di una iniziale proposta emendativa sarebbero stati azzerati per tre anni e che invece restano di dimensioni significative anche nel periodo 2024-27.

L'accordo raggiunto permette quindi di mettere a disposizione di tutti gli enti locali le eccedenze della certificazione, riducendo gli effetti dei tagli per circa il 18% nel periodo 2024-2025 e per circa il 28% nel biennio successivo, sulla base di una regolazione finale delle eccedenze da trasferimenti straordinari orientata alla rigorosa analisi delle certificazioni e alla verifica della sostenibilità dell'intera operazione.

La modifica normativa in esame (commi 506-508) ha lo scopo di **impiegare a beneficio degli enti locali gli avanzi delle risorse COVID non utilizzate**, attraverso un duplice meccanismo:

- in via prioritaria le risorse saranno utilizzate **per ristorare gli enti in deficit delle maggiori spese/minori entrate derivanti dalla crisi COVID**, mediante una restituzione graduale che avverrà in quattro anni;
- le risorse eccedenti saranno **restituite agli enti locali nell'arco temporale di quattro anni** (dal 2024 al 2027) **al fine di mitigare gli effetti dei tagli della spending review**. I criteri di riparto saranno stabiliti con DM da emanarsi entro il 15 febbraio 2024.

Gli enti locali che presentano **avanzi COVID non utilizzati dovranno restituirli allo Stato per essere ridestinati agli enti in deficit. Il surplus di risorse sarà riassegnato agli enti locali per attenuare gli effetti della spending review.**

✓ **CONTRIBUTO ALLA FINANZA PUBBLICA A CARICO DEGLI EELL (C.D. SPENDING REVIEW - ART. 1, CO. 533-535)**

Le disposizioni stabiliscono per il quinquennio 2024-2028 un taglio di risorse a carico degli enti locali per 200 milioni annui nel caso dei Comuni e per 50 milioni annui nel caso delle Città metropolitane e delle Province appartenenti alle Regioni a statuto ordinario e alle Isole.

Il taglio sarà ripartito in proporzione della spesa corrente decurtata del valore della Missione 12 (servizi sociali), sulla base dei dati di rendiconto del 2022 (o, in mancanza, dell'ultimo rendiconto approvato), "tenendo conto" delle risorse del PNRR assegnate a ciascun ente al 31 dicembre 2023.

Sono esclusi dal taglio gli enti in crisi finanziaria conclamata (dissesto e predissesto) e quelli che hanno sottoscritto gli accordi per il ripiano dei disavanzi di cui al comma 567 e seguenti della legge di bilancio per il 2022 e all'articolo 43, co. 2, del dl n. 50/2022.

La determinazione del taglio sarà stabilita con decreto ministeriale (Interno di concerto con Mef) entro il 31 gennaio 2024, previa intesa presso la Conferenza Stato-Città.

In assenza di intesa il Governo potrà procedere dopo i venti giorni successivi alla proposizione del decreto alla CSC.

Sotto il profilo operativo, il taglio viene trattenuto dal Ministero dell'Interno sulle spettanze del FSC ovvero, in caso di incapienza, con le procedure di cui ai commi 128 e 129 della legge n. 228/2012.

Tuttavia, per espressa previsione di legge (co. 10), i Comuni accertano per intero l'ammontare del FSC spettante e iscrivono in spesa l'ammontare del taglio (tra i trasferimenti allo Stato per provvedimenti di revisione della spesa), regolarizzando l'importo con apposito mandato di pagamento a valere sull'entrata.

✓ **FONDI PER ENTI LOCALI: INFRASTRUTTURE E SOCIALE (ART. 1, CO. 551-553)**

Le norme, approvate in commissione bilancio Senato, prevedono l'istituzione di due Fondi in conto capitale, di piccola dimensione, nello stato di previsione del MEF. Il primo con dotazione pari 4.655.172 € annui per ciascuno degli anni 2024, 2025 e 2026 destinato all'attuazione di misure in favore degli enti locali, alla realizzazione di interventi in materia sociale, di infrastrutture, sport e cultura. L'ulteriore Fondo MEF con una dotazione di 4.655.172 annui per ciascuno degli anni 2024, 2025 e 2026, per investimenti in materia di infrastrutture stradali, sportive, scolastiche, ospedaliere, di mobilità e di riqualificazione ambientale. La ripartizione dei fondi è adottata con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri da adottare, di concerto con il MEF entro 30 giorni dall'entrata in vigore della legge in esame. Gli interventi di conto capitale oggetto di finanziamento devono essere identificati dal Codice Unico di Progetto (Cup) e monitorati ai sensi del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n.229.

IL DECRETO LEGGE N. 132 DEL 29.09.2023 "DECRETO PROROGHE"



Tra le misure di interesse degli EELL disposte dal DL 29.09.2023 N. 132 (convertito il L. 170/2023) si segnalano:

✓ **PROROGA OBBLIGO PROSPETTO IMU – ART. 6 TER, C. 1:**

L'articolo 6-ter, comma 1 **proroga al 2025 l'obbligo**, previsto dai commi 756-757 della L. 160/2019, di **allegare alla delibera di determinazione delle aliquote IMU il prospetto generato dal Portale del Federalismo Fiscale**.

La proroga si è resa necessaria sia per le difficoltà operative riscontrate dai comuni in fase di sperimentazione, che per non esaustività delle casistiche individuate dal DM 7 luglio 2023 rispetto ad alcune fattispecie di rilievo introdotte dagli enti impositori.

✓ **SPENDING REVIEW INFORMATICA – ART. 6 TER, C. 4-6:**

La legge 178/2020 (Legge di bilancio 2021, c. 850 e segg.) aveva previsto a carico degli enti territoriali un contributo alla finanza pubblica connesso alla riorganizzazione dei servizi (*da attuarsi anche attraverso la digitalizzazione e il potenziamento del lavoro agile*) di 200 milioni per le regioni (*successivamente ridotto a 196 milioni*), **di 100 milioni per i comuni** e di 50 milioni per province e città metropolitane per ciascuno degli anni 2023-2025. Il riparto di tale contributo è sfociato nel DPCM 4 ottobre 2023 per le regioni, rimanendo invece sulla carta per gli enti locali. Tale riparto doveva basarsi su un'istruttoria tecnica sugli obiettivi di efficientamento condotta dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard con il supporto di IFEL e UPI e previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali rimasta inattuato. Le trattative tra Governo e associazioni rappresentative degli enti locali sono sfociate nell'art. 6-ter, commi 4-6, il quale:

a) ha azzerato il contributo a carico degli enti locali per il 2023;

b) hanno accorpato tale contributo a quello previsto dalla legge di bilancio 2024.

✓ **UTILIZZO RISPARMI RINEGOZIAZIONE MUTUI – ART. 6 QUINQUES C. 1:**

In materia di indebitamento degli enti locali, l'art. 6-quinques dispone **l'estensione fino al 2026 della possibilità di utilizzare, senza vincoli di destinazione, quindi anche per spese correnti, i risparmi derivanti da operazioni di rinegoiazione dei mutui** e riacquisto di titoli obbligazionari emessi prevista dall'art. 7, comma 2, del d.l. 78/2015 (comma 1).

IL DECRETO LEGGE N. 215 DEL 30.12.2023 "MILLEPROROGHE"



Nella Gazzetta Ufficiale n. 303 del 30 dicembre 2023 è stato pubblicato il **DECRETO LEGGE N. 215 DEL 30 DICEMBRE 2023, DECRETO "MILLEPROROGHE"**.

Al fine di garantire la continuità dell'azione amministrativa e di adottare misure organizzative essenziali per l'efficienza e l'efficacia dell'azione delle pubbliche amministrazioni, il testo prevede la proroga di termini di prossima scadenza, in diversi ambiti.

Si riportano le principali misure di interesse per gli Enti Locali contenute nel decreto – **ART. 1: PROROGA DI TERMINI IN MATERIA DI PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI** – come illustrate nel Comunicato stampa del Consiglio dei Ministri del 28.12.2023:

- ✓ Il provvedimento consente, sino al 31 dicembre 2024, l'utilizzo temporaneo di un contingente di **SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI** da parte del Dipartimento della funzione pubblica;
- ✓ Proroga sino al 30 giugno 2024 per le convenzioni stipulate in materia di **LAVORATORI SOCIALMENTE UTILI** e le assunzioni in deroga a tempo indeterminato dei lavoratori socialmente utili e di pubblica utilità;

- ✓ Proroga al 31 dicembre 2024 per il termine per l'attuazione dell'obbligo associativo dei comuni per lo svolgimento delle **FUNZIONI FONDAMENTALI**;
- ✓ Prevista la possibilità di applicare fino al 31 dicembre 2024 le procedure semplificate per l'accesso alla carriera di **SEGRETARIO COMUNALE E PROVINCIALE** disciplinate dal decreto-legge 104/2020 per il triennio 2020-2022;
- ✓ Vengono inoltre apportate alcune modifiche alle disposizioni in **MATERIA ASSISTENZIALE E PREVIDENZIALE** contenute nella legge 8 agosto 1995, n. 335, tra le quali spicca l'ulteriore proroga sino al 31 dicembre 2024 della sospensione dei termini prescizionali per gli obblighi contributivi in favore dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche e in favore dei collaboratori coordinati e continuativi e figure assimilate.

□□□□□

1.1.2 – IL FOCUS SUL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - PNRR

IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - PNRR



L'Italia è stata tra i primi Paesi europei ad essere duramente colpita, all'inizio del 2020, dalla crisi sanitaria da Covid-19. La pandemia ha provocato nel nostro Paese forti ripercussioni dal punto di vista economico e sociale, aggravando una sofferenza in termini di crescita del Pil già rallentata, nel precedente decennio, rispetto agli altri Paesi europei.

L'Unione Europea nel luglio 2020 ha risposto alla crisi pandemica con il **NEXT GENERATION EU (NGEU)**. Il programma, di portata e ambizione inedite, prevede investimenti e riforme per *accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori e conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale*.

Sono stati inoltre previsti finanziamenti della politica di coesione europea per il periodo 2021-2027, risorse ordinarie statali e risorse aggiuntive dedicate agli interventi complementari al PNRR.

Per l'Italia il NGEU ha rappresentato e rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme.

L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto, dei due principali strumenti del NGEU:

- **IL DISPOSITIVO PER LA RIPRESA E RESILIENZA (RRF)**
- **IL PACCHETTO DI ASSISTENZA ALLA RIPRESA PER LA COESIONE E I TERRITORI D'EUROPA (REACT-EU)**.

Il solo **RRF (RECOVERY AND RESILIENCE FACILITY)**, istituito con il Regolamento UE 2021/241, garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021- 2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. L'Italia intende inoltre utilizzare appieno la propria capacità di finanziamento tramite i prestiti della RRF, che per il nostro Paese è stimata in 122,6 miliardi.

Il dispositivo RRF richiede agli Stati membri di presentare un pacchetto di investimenti e riforme: **IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - RECOVERY AND RESILIENCE PLAN (PNRR)**. Il Piano, che si articola in **6 Missioni e 16 Componenti**, beneficia della stretta interlocuzione avvenuta nel corso del 2021 con il Parlamento e con la Commissione Europea, sulla base del Regolamento RRF.

Il 30 aprile 2021 l'Italia ha presentato alla Commissione Europea il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Il Piano, approvato il 13 luglio 2021, intende in sintesi:

- ✓ **rilanciare il Paese dopo la crisi pandemica, stimolando una transizione ecologica e digitale;**
- ✓ **favorire un cambiamento strutturale dell'economia, a partire dal contrasto alle disuguaglianze di genere, territoriali e generazionali.**

Suddiviso in **6 MISSIONI PRINCIPALI** (c.d. "PILASTRI"), Il PNRR ricomprende e declina le priorità di investimento per **un arco temporale di 5 anni**. Il Governo italiano ha attivato le azioni di attuazione del Piano nella seconda metà del **2021** e dovrà completarlo e rendicontarlo entro la fine del **2026**.

LE SEI MISSIONI DEL PNRR



Per supervisionare l'attuazione del Piano il nostro Governo ha previsto un **sistema di coordinamento** che fa capo al Ministero dell'Economia, così come sono state predisposte **strutture di valutazione e controllo**. Sono state inoltre previste ed istituite **task force locali** per aiutare le amministrazioni locali a migliorare le capacità di investimento e a semplificare le procedure.

Sulla base del decreto MEF del 11.10.2021, le risorse finanziarie giacenti nei conti correnti NGEU vengono erogate con le seguenti modalità:

- **ANTICIPAZIONE INIZIALE:** finalizzata a consentire l'avvio delle attività di realizzazione degli interventi, viene erogata, fino ad un massimo del 10 per cento dell'importo assegnato per la misura stessa e gestito con i conti NGEU ed erogata direttamente al Soggetto attuatore. Tale meccanismo rappresenta un elemento di particolare rilevanza anche per i Soggetti Attuatori che non sono tenuti ad anticipare risorse con i propri bilanci, a condizione tuttavia che provvedano a rendicontare con tempestività le spese sostenute che saranno prontamente rimborsate ricostituendo il plafond di risorse disponibili.
- **PAGAMENTI INTERMEDI:** sono finalizzati a rimborsare le spese effettivamente sostenute e rendicontate. I pagamenti intermedi vengono erogati fino al raggiungimento (compresa l'anticipazione erogata) del 90 per cento dell'importo della misura PNRR. Ai fini dell'erogazione dei pagamenti intermedi, l'Amministrazione titolare della misura deve presentare un'apposita richiesta attraverso le funzionalità del sistema REGIS. Tale richiesta deve essere corredata dall'attestazione delle spese sostenute a valere sulla misura PNRR interessata.
- **SALDO:** è erogato sulla base della presentazione della richiesta di pagamento finale attestante la conclusione dell'intervento o la messa in opera della riforma, nonché il raggiungimento dei relativi *Milestone* e *Target*, in coerenza con le risultanze del sistema REGIS. Il saldo è pari al 10 per cento dell'importo della misura PNRR.

La **legge di bilancio 2021** ha adottato **disposizioni specifiche riguardanti gli aspetti finanziari, di monitoraggio, rendicontazione e controllo** degli interventi finanziati con le risorse dello strumento europeo Next Generation EU.

In particolare, è stata prevista l'istituzione del Fondo di Rotazione per l'attuazione del Next Generation EU – Italia, le cui risorse sono versate in due distinti conti correnti presso la Tesoreria centrale dello Stato per essere poi trasferite in favore delle Amministrazioni titolari degli interventi, sulla base delle specifiche procedure.

Con successivi decreti del MEF, si è provveduto all'assegnazione delle risorse finanziarie del PNRR in favore delle Amministrazioni centrali titolari di misure, nonché definite le procedure finanziarie per la gestione delle misure.

Particolare attenzione viene posta alle modalità di realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR da parte degli Enti Locali.

La legge n.178/2020, precisa che: *“Le amministrazioni e gli organismi titolari dei progetti finanziati ai sensi dei commi da 1037 a 1050 sono responsabili della relativa attuazione conformemente al principio della **sana gestione finanziaria** e alla normativa nazionale ed europea, in particolare per quanto riguarda la prevenzione, l'individuazione e la correzione delle frodi, la corruzione e i conflitti di interessi, e realizzano i **progetti nel rispetto dei cronoprogrammi per il conseguimento dei relativi target intermedi e finali.**”*

In quanto **SOGGETTI ATTUATORI**, quindi, gli Enti locali sono **responsabili** dell'attuazione dei singoli Progetti, sulla base degli specifici criteri e modalità stabiliti nei provvedimenti di assegnazione delle risorse. Gli enti attuatori devono rispettare gli obblighi e le tempistiche previste per il monitoraggio, rendicontazione e controllo e concorrere al conseguimento di traguardi e obiettivi associati al progetto; sono responsabili dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dei singoli progetti, della regolarità delle procedure e delle spese rendicontate nonché del monitoraggio circa il conseguimento dei valori definiti per gli indicatori associati ai propri progetti.

Nel biennio 2021-2022 il Governo italiano ha progressivamente emanato una serie di decreti attuativi in materia di PNRR:

- ✓ il **DL 6 maggio 2021, n. 59** (conv. in L. 01.07.2021, n. 101): *“Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”*;
- ✓ il **DL del 31 maggio 2021, n. 77** (conv. in L. 29.07.2021, n. 108): *“Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”*;
- ✓ il **DL 9 giugno 2021, n. 80** (conv. in L. 06.08.2021, n. 113): *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”*;
- ✓ il **DPCM 15 settembre 2021**, che definisce le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativa a ciascun progetto finanziato nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, nonché dei MILESTONE e TARGET degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel Piano necessari per la rendicontazione alla Commissione europea;
- ✓ il **DM MEF 11 ottobre 2021**: *“Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'art.1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n.178”*;
- ✓ il **DL 6 novembre 2021, n. 152** (conv. in L. 29.12.2021, n. 233): *“Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”*;
- ✓ il **DL 30 aprile 2022, n.36** (conv. in L. 29.06.2022, n. 150), *“Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza”* (c.d. **“DL PNRR bis”**);

Da ultimo, con il **DL 24 febbraio 2023 n. 13** (c.d. **“DL PNRR ter”**), convertito con modificazioni dalla legge n. 41 del 21.04.2023, sono state emanate ulteriori: *“Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”*.

Il testo si compone di tre parti:

- ✓ revisione del sistema della governance del PNRR;
- ✓ rafforzamento della capacità amministrativa dei soggetti chiamati ad attuare gli interventi previsti dal PNRR e dal PNC, accelerazione e semplificazione delle procedure PNRR in vari settori;
- ✓ attuazione delle politiche di coesione, di politica agricola comune e di politica giovanile.

Vengono introdotte numerose disposizioni di interesse per gli enti locali, che riguardano, tra le altre:

→ in tema di **GOVERNANCE PER IL PNRR E IL PNC:**

- Disposizioni in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni titolari degli interventi PNRR (art. 1) Al fine di consentire alle amministrazioni centrali di poter migliorare e rendere più efficiente, il coordinamento delle attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi del PNRR ad esse attribuiti, viene istituito l'**Ispettorato Generale per il PNRR** presso il MEF – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, con compiti di coordinamento operativo sull'attuazione, gestione finanziaria e monitoraggio del PNRR, nonché di controllo e rendicontazione all'Unione europea.
- **Struttura di missione PNRR presso la PCM (art. 2)** Viene istituita presso la Presidenza del Consiglio dei ministri e fino al 31 dicembre 2026, la **Struttura di Missione PNRR** che dovrà assicurare il supporto all'Autorità politica delegata in materia di PNRR per l'esercizio delle funzioni di indirizzo e coordinamento dell'azione strategica del Governo relativamente all'attuazione del Piano; rappresentare il punto di contatto nazionale per l'attuazione del PNRR; la verifica dell'andamento dell'attuazione del PNRR e della sua coerenza rispetto ad obiettivi e traguardi concordati a livello europeo; verificare, in collaborazione con l'Ispettorato Generale per il PNRR, la coerenza della fase di attuazione del PNRR, rispetto agli obiettivi programmati, e provvedere alla definizione delle eventuali misure correttive ritenute necessarie; sovrintendere allo svolgimento dell'attività istruttoria relativa alla formulazione delle proposte di aggiornamento ovvero di modifica del PNRR; assicurare, in collaborazione con l'Ispettorato Generale, lo svolgimento delle attività di comunicazione istituzionale e di pubblicità del PNRR, anche avvalendosi delle altre strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri.
- **Semplificazione delle procedure di gestione finanziaria PNRR (art. 6)** La norma semplifica il procedimento di erogazione delle risorse da versare a titolo di anticipazione destinate ai soggetti attuatori degli interventi PNRR per l'esecuzione dei progetti ricompresi nel medesimo Piano, finanziati con risorse nazionali e pertanto il MEF, nell'ambito delle disponibilità del conto corrente di tesoreria centrale «Ministero dell'economia e delle finanze - Attuazione del Next Generation EU-Italia - Contributi a fondo perduto», può disporre anticipazioni in favore dei relativi soggetti attuatori, ivi compresi gli enti territoriali, sulla base di motivate richieste dagli stessi presentate, sentite le amministrazioni centrali titolari degli interventi PNRR su cui i progetti insistono. Per i soggetti attuatori, le anticipazioni costituiscono trasferimenti di risorse vincolati alla realizzazione tempestiva degli interventi PNRR per i quali sono erogate.
- **Flessibilità utilizzo avanzi per investimenti locali e per la gestione dei Fondi correnti PNRR (Art. 6-bis)** La norma estende ai finanziamenti di derivazione statale ed europea, assegnati per spese correnti finalizzate alla realizzazione di interventi afferenti al PNRR, la deroga (art. 15, co. 4 bis, d.l. 77/21) che consente l'iscrizione in bilancio dei richiamati finanziamenti anche in esercizio provvisorio o gestione provvisoria. Tale norma garantisce fino al 2026 un elemento di fondamentale flessibilità nelle fasi di contabilizzazione e gestione delle risorse acquisite, garantendo un significativo ausilio alla realizzazione degli interventi programmati.
- **Disposizioni urgenti in materia di revisione prezzi (Art. 7 bis)** La norma specifica che le stazioni appaltanti, per l'anno 2023, possono fare richiesta di accesso al Fondo per la prosecuzione delle opere pubbliche (ex art. 6-quater d.l. 50/2022 e d.l. 76/2020), per le quali vi sia già stato accesso ai Fondi già previsti in base all'art. 26, comma 4 lettere a) e b) d.l. 50/22, purché la richiesta non riguardi le stesse lavorazioni eseguite e contabilizzate nel 2022.

→ in tema di **RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITÀ AMMINISTRATIVA:**

- **Misure per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni titolari delle misure PNRR e dei soggetti attuatori (Art. 8)** Per assicurare la continuità dell'azione amministrativa e facilitare la realizzazione degli investimenti finanziati, in tutto o in parte, con le risorse del PNRR, durante l'esame parlamentare è stata approvata una norma che estende la possibilità per le pubbliche amministrazioni di adottare le modalità assunzionali previste per il PNRR, anche ai

contratti di somministrazione di lavoro. Per garantire maggiore efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa in considerazione dei rilevanti impegni derivanti dall'attuazione dei progetti del PNRR e degli adempimenti connessi, per gli anni dal 2023 al 2026, gli enti locali possono incrementare l'ammontare della componente variabile dei fondi per la contrattazione integrativa destinata al personale in servizio, anche di livello dirigenziale, in misura non superiore al cinque per cento della componente stabile di ciascuno dei fondi certificati nel 2016. Gli enti locali prevedono nei propri regolamenti e previa definizione dei criteri in sede di contrattazione integrativa, la possibilità di erogare, relativamente ai progetti del PNRR, l'incentivo per le funzioni tecniche, di cui all'articolo 113 del d.lgs. n. 50/2016, anche al personale di qualifica dirigenziale coinvolto nei predetti progetti, in deroga al limite di cui all'articolo 23, comma 2, del d.lgs. n. 75/2017.

→ in tema di **ACCELERAZIONE E SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE PNRR:**

- **Ulteriori misure di semplificazione in materia di affidamento dei contratti pubblici PNRR e PNC e in materia di procedimenti amministrativi (Art.14)** La norma contiene molteplici disposizioni in materia di affidamento dei contratti pubblici, a valere su risorse PNRR e PNC, nonché in materia di procedimenti amministrativi. Limitatamente agli interventi finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, vengono prorogate fino al 31 dicembre 2023, salvo che sia previsto un termine più lungo, le norme e gli importi limite di cui agli articoli 1 e 2 del dl 76/2020 relativi agli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture ed agli affidamenti sottosoglia e sopra soglia dei medesimi, con esclusione di alcuni commi.
- **Disposizioni di semplificazione degli interventi di edilizia scolastica a sostegno degli enti Locali (Art. 24) – Ribassi d'asta:** Per tutti gli interventi di edilizia scolastica ad ogni titolo rientranti tra i progetti PNRR di titolarità del Ministero dell'istruzione e del merito, è consentito l'utilizzo dei ribassi d'asta laddove disponibili, anche per la compensazione dell'aumento dei prezzi dei materiali. Tale disposizione rende operativa per tali progetti una norma di carattere generale già contenuta nell'articolo 26, comma 1, del DI 50/2022, che – salvo diversa disposizione – autorizzava l'uso dei ribassi d'asta per fronteggiare la compensazione dell'aumento dei prezzi.
- **Modifiche all'art. 1, comma 139, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 – Medie Opere (Art. 30)** Le risorse assegnate ai Comuni da parte del Ministero dell'interno, per le annualità 2024 e 2025, per investimenti nelle c.d. medie opere (art. 1, comma 139, della legge 145/2018), sono finalizzate allo scorrimento della graduatoria delle opere ammissibili per l'anno 2023 e a garantire il rispetto dei target associati alla missione del PNRR - M2C4 I2.2 (*Tutela del territorio e della risorsa idrica - Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico*). Si dispone inoltre l'obbligo per Comuni assegnatari delle risorse previste per le annualità 2023, 2024 e 2025, di concludere i lavori entro il 31 marzo 2026 (comma 1, lett. a). Sono prorogati di sei mesi i termini temporali per l'affidamento dei lavori relativi ai contributi assegnati ai comuni per l'annualità 2022. Si prevede altresì che per tali opere pubbliche, il monitoraggio venga effettuato attraverso il sistema ReGIS previsto per il PNRR. Si consente, inoltre, ai Comuni di proseguire, per quanto riguarda i contributi erogati nell'anno 2021, nel completamento delle opere affidate oltre i termini previsti, ma comunque non oltre la data del 31 gennaio 2023.

→ in tema di **POLITICHE DI COESIONE:**

- **Disposizioni in materia di revisione prezzi (Art. 52, comma 5 quinquies)** La norma, introdotta durante l'esame parlamentare, prevede una serie di misure per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici, per gli appalti pubblici di lavori.

□□□□□

1.1.3. ANALISI SOCIO-ECONOMICA DEL TERRITORIO (DEMOGRAFIA, SVILUPPO ABITATIVO E CARATTERISTICHE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE DEL COMUNE DI COLOGNO AL SERIO)

ANALISI DEMOGRAFICA

POPOLAZIONE AL 31.12.2023 E CONFRONTO 2022

Dato	2023	2022
Abitanti	11.136	11.109
Femmine	5.516	5.514
Maschi	5.620	5.595
Età media	43,79	43,40
Residenti stranieri	1.248	1.231
Bambini 0-14 anni	1.536	1.580
Adolescenti 15-19 anni	604	478
Giovani 20-29 anni	1.170	1.165
Adulti 30-64 anni	5.467	5.600
Anziani 65+	1.413	1.387
Di cui grandi anziani +75	946	899



CONFRONTO 31.12.2023 – 31.12.2022

	31.12.2023	Differenza sul 2022
Abitanti	11.136	+27
Femmine	5.516	+2
Maschi	5.620	+35

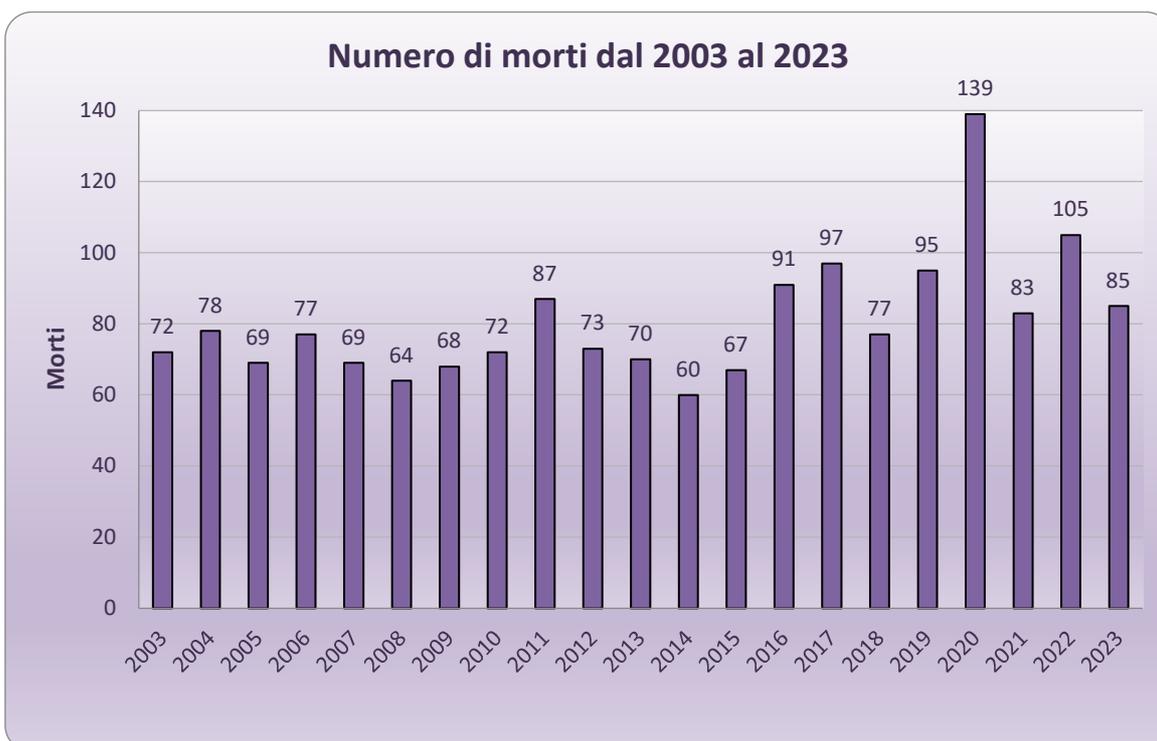
NATALITÀ

Nel 2023 sono nati 85 bambini, con un tasso di natalità pari a 7,63 per mille abitanti, in rialzo di 0,07 punti rispetto all'anno precedente.



MORTALITÀ

Nel 2023 sono morte 86 persone, con un tasso di mortalità pari a 7,72 ogni mille abitanti, in ribasso di 1,74 punti rispetto al 2022. La media mobile dei decessi annui dei 5 anni precedenti si assestava sui 99 decessi.



Abitazioni per anno di costruzione

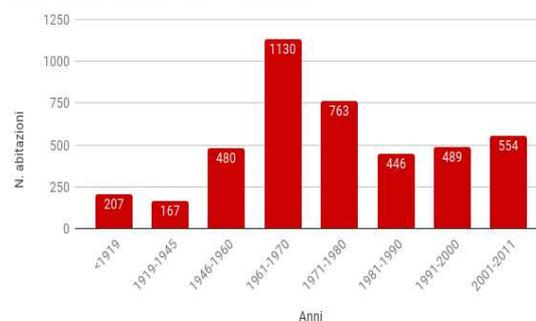
Dalla rilevazione ISTAT 2011 si evince che il maggiore impulso alla realizzazione di abitazioni a Cologno si ebbe nel secondo dopoguerra: la maggior parte delle 4.236 abitazioni (2.373) fu realizzata fra il 1946 e il 1980, con il picco più alto raggiunto fra il 1961 e il 1970 e seguito dal decennio successivo, anni in cui si consolidava il tessuto economico del paese, basato sull'edilizia, e la realizzazione della propria abitazione avveniva spesso "in proprio".

Dopo un consistente calo negli anni Ottanta, il numero di abitazioni edificate nei decenni successivi ha ripreso a crescere.

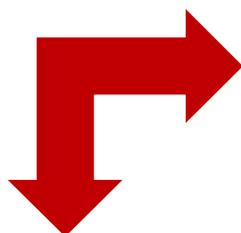
Ultimi dati ISTAT 2011 disponibili

Epoca di realizzazione delle abitazioni

Comune di Cologno al Serio - rilevazione ISTAT 2011



Nelle carte topografiche seguenti è presentata l'occupazione di suolo esterna al centro storico derivata dalla realizzazione delle abitazioni.



1931



1954



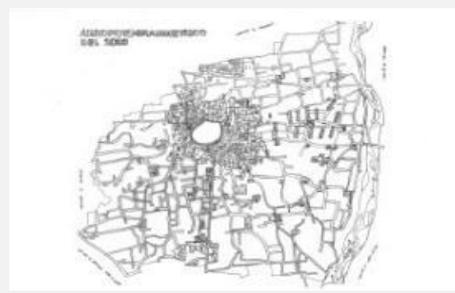
1971



1981



2003



CARATTERISTICHE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE A COLOGNO AL SERIO (RIELABORAZIONE DATI ISTAT)

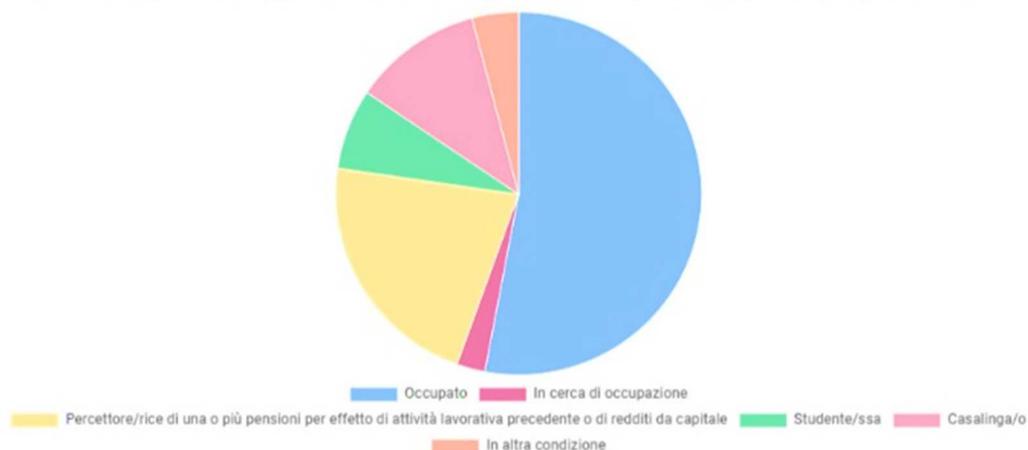
Condizione professionale o non professionale della popolazione residente con più di 15 anni di età

La popolazione residente a Cologno si compone principalmente di cittadini in stato di occupazione (5.012) e pensionati (2.064). Elevata la quota di casalinghi (1.084) e di studenti (676).

Ultimi dati ISTAT 2021 disponibili

Condizione professionale per età

Frequenza: Annuale, **Territorio:** Cologno al Serio, **Indicatore:** Popolazione residente, **Sesso:** Totale, **Età:** 15 anni e più, **Anno:** 2021



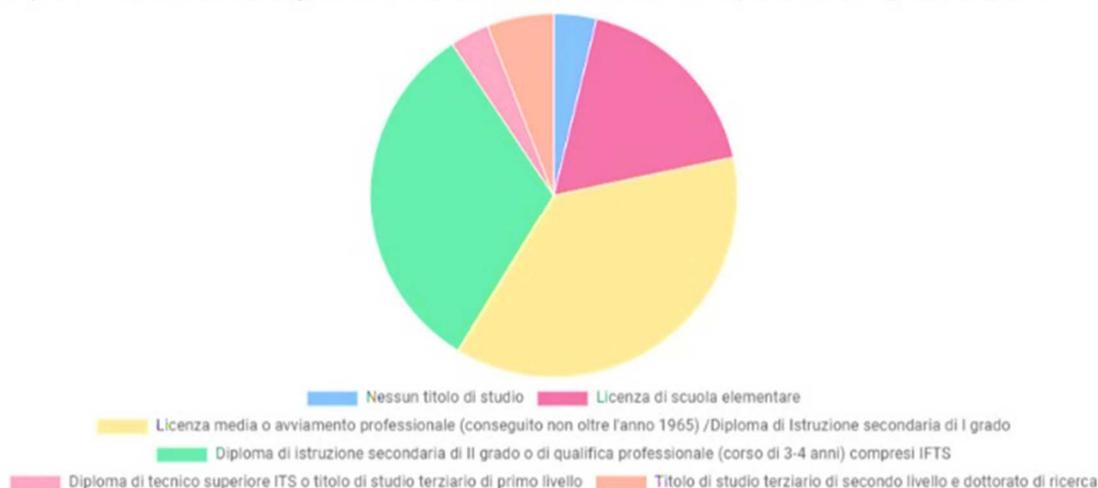
Popolazione residente per grado di istruzione

La popolazione residente da rilevazione del 2021 in prevalenza ha come grado di istruzione il diploma di scuola media inferiore (3.780 persone); tale dato è seguito numericamente da chi ha conseguito il diploma di istruzione secondaria di II grado (3.254 persone) e poi da chi è in possesso di sola licenza elementare (1.821). Nel 2021 il numero di cittadini che hanno conseguito una laurea e un dottorato di ricerca erano pari a 949. Risulta infine che 384 cittadini non sono in possesso di alcun titolo di studio (analfabeti e alfabeti privi di titolo di studio).

Ultimi dati ISTAT 2021 disponibili

Grado istruzione per età

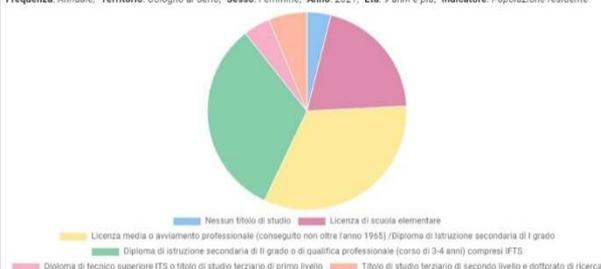
Frequenza: Annuale, **Territorio:** Cologno al Serio, **Sesso:** Totale, **Anno:** 2021, **Età:** 9 anni e più, **Indicatore:** Popolazione residente



Grado di istruzione femminile

Grado istruzione per età

Frequenza: Annuale, Territorio: Cologno al Serio, Sesso: Femmine, Anno: 2021, Età: 9 anni e più, Indicatore: Popolazione residente



Il maggior numero di donne ha come grado di istruzione la licenza media (conseguita entro il 1965) o diploma di istruzione di primo grado (1.653).

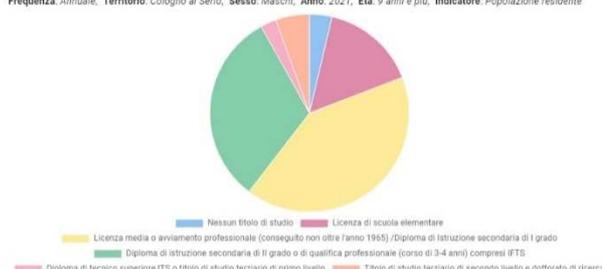
Di poco inferiore il numero di donne che sono in possesso del diploma di istruzione di secondo grado (1.627) e della sola licenza elementare (1.023).

Le donne che hanno il più alto grado di istruzione (laurea e dottorato di ricerca) sono 534, contro le 195 che non sono in possesso di alcun titolo di studio.

Grado di istruzione maschile

Grado istruzione per età

Frequenza: Annuale, Territorio: Cologno al Serio, Sesso: Maschi, Anno: 2021, Età: 9 anni e più, Indicatore: Popolazione residente



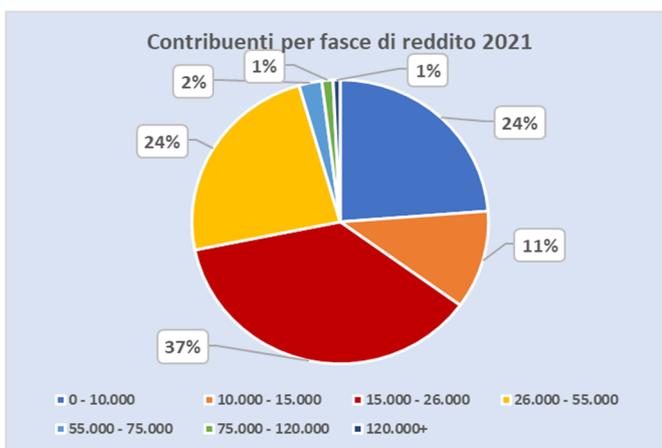
Il maggior numero di uomini ha come più alto grado di istruzione la licenza media o avviamento professionale (2.127), a testimonianza del fatto che in passato le famiglie – in assenza della scuola media unica – tendevano a far frequentare ai figli maschi le scuole di avviamento professionale presenti a Cologno al Serio. Come per le donne, anche 1.627 uomini sono in possesso del diploma di istruzione di secondo grado, mentre in 798 hanno conseguito la licenza elementare.

415 uomini hanno il più alto grado di istruzione (laurea e dottorato di ricerca), contro i 189 che non sono in possesso di alcun titolo di studio.

Contribuenti

I contribuenti nell'anno di imposta 2021 sono 8.085. Il reddito totale dichiarato è pari a 176.780.739 €, mentre il reddito imponibile medio è pari a 20.577,24 €. La maggior parte dei contribuenti (36,18%) ha un reddito fra i 15.000 e i 26.000 €, seguito dal 34,38% che ha un reddito inferiore ai 15.000 €. Il 23,28% ha un reddito fra 26.000 e 55.000 €, mentre soltanto il 2,45% ha un reddito fra i 55.000 e i 75.000 € e l'1,95% superiore a 75.000 €.

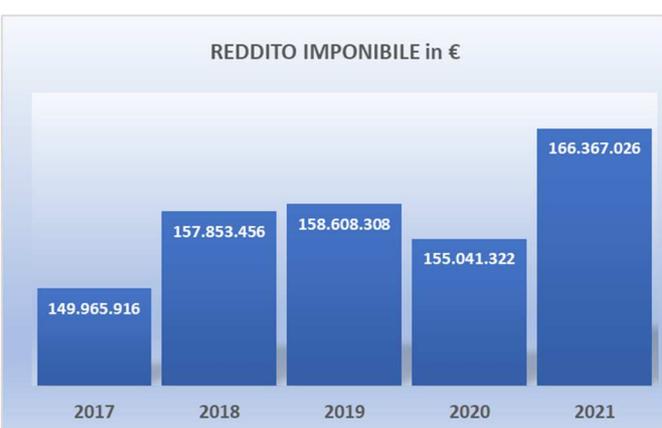
Ultimi dati ISTAT 2021 disponibili



Andamento del Reddito nel corso degli ultimi cinque anni

Nel grafico è riassunto l'andamento del reddito imponibile complessivo degli ultimi cinque anni a Cologno al Serio, espresso in migliaia di euro.

Ultimi dati MEF 2021 disponibili



ECONOMIA E SVILUPPO ECONOMICO LOCALE
(AGGIORNATO A DATI ISTAT CENSIMENTO 2021)

Tipologia unità		unità locali delle imprese e addetti			
Territorio	Cologno al Serio				
periodo	2012	2021	2012	2021	
Tipo dato	numero di unità locali delle imprese attive		numero addetti delle unità locali delle imprese attive (valori medi annui)		
Ateco 2007					
0010: TOTALE	867	879	2.999	3.136	
C: attività manifatturiere	98	90	991	1.198	
10: prodotti alimentari	6	3	21	15	
13: prodotti tessili	4	4	164	182	
14: articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	7	6	63	67	
15: articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	2	1	8	4	
16: legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio	12	8	47	18	
17: carta e prodotti di carta	2	3	79	123	
20: prodotti chimici	..	1	..	22	
22: articoli in gomma e materie plastiche	4	5	40	85	
23: altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	..	1	..	6	
24: prodotti della metallurgia	2	2	47	59	
25: prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	31	30	278	312	
26: computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi	..	1	..	1	
27: apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	4	5	3	32	
28: macchinari e apparecchiature nca	11	7	55	43	
29: autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	1	1	144	106	
30: altri mezzi di trasporto	..	1	..	1	
31: mobili	1	2	2	4	
32: prodotti delle altre industrie manifatturiere	2	..	2	..	
33: riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	9	9	37	119	
D: fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	5	4	9	1	
35: fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	5	4	9	1	
36: raccolta, trattamento e fornitura di acqua	

periodo	2012	2021	2012	2021
Tipo dato	numero di unità locali delle imprese attive		numero addetti delle unità locali delle imprese attive (valori medi annui)	
38: waste collection, treatment and disposal activities; materials recovery	6	5	52	51
39: attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti	..	1	..	1
F: costruzioni	308	268	926	700
41: costruzione di edifici	104	68	504	300
42: ingegneria civile	3	1	6	1
43: lavori di costruzione specializzati	201	199	416	399
G: commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	144	140	331	382
45: commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	15	23	28	37
46: commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	42	32	114	129
47: commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	87	85	190	216
H: trasporto e magazzinaggio	19	26	79	151
49: trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	15	22	66	138
52: magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	2	2	2	2
53: servizi postali e attività di corriere	2	2	11	11
I: attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	42	32	138	102
55: alloggio	2	1	9	0
56: attività dei servizi di ristorazione	40	31	129	102
61: telecomunicazioni	1	..	2	..
62: produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	4	6	4	6
63: attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici	1	2	2	7
64: attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni e i fondi pensione)	5	3	70	18
66: attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attività assicurative	17	10	20	12
L: attività immobiliari	31	42	38	44
68: attività immobiliari	31	42	38	44
M: attività professionali, scientifiche e tecniche	82	100	113	118
69: attività legali e contabilità	18	19	32	28
70: attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale	5	10	6	9
71: attività degli studi di architettura e d'ingegneria, collaudi ed analisi tecniche	31	33	39	41
72: ricerca scientifica e sviluppo	..	1	..	1

periodo	2012	2021	2012	2021
Tipo dato	numero di unità locali delle imprese attive		numero addetti delle unità locali delle imprese attive (valori medi annui)	
74: altre attività professionali, scientifiche e tecniche	25	34	33	36
75: servizi veterinari	3	3	3	3
N: noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	20	39	100	190
77: attività di noleggio e leasing operativo	2	2	2	2
78: attività di ricerca, selezione, fornitura di personale	1	12	55	128
79: attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse	2	1	2	1
81: attività di servizi per edifici e paesaggio	5	14	13	23
82: attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese	10	10	28	36
P: istruzione	3	4	5	6
85: istruzione	3	4	5	6
Q: sanità e assistenza sociale	34	51	48	69
86: assistenza sanitaria	32	48	45	59
87: servizi di assistenza sociale residenziale	..	2	..	10
88: assistenza sociale non residenziale	2	1	3	1
R: attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	2	8	2	13
90: attività creative, artistiche e di intrattenimento	2	2	2	2
92: attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco	..	1	..	0
93: attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	..	5	..	11
S: altre attività di servizi	45	48	71	67
95: riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa	4	6	4	6
96: altre attività di servizi per la persona	41	42	67	61

1.2 ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

1.2.1 Il governo delle partecipate e i servizi pubblici locali

1.2.2 La disponibilità e la gestione delle risorse umane

1.2.3 Gli indirizzi in materia di tributi e tariffe

1.2.4 Le risorse straordinarie per la programmazione degli investimenti

1.2.5 IL Focus sulla gestione delle Risorse e dei Progetti in ambito PNRR

1.2.6 Il Patrimonio e la gestione dei beni patrimoniali

1.2.7 Gli Equilibri finanziari generali nel triennio

1.2.8 Gli equilibri e gli obiettivi di finanza pubblica

1.2.1 - IL GOVERNO DELLE PARTECIPATE E I SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Gli Enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono, ai sensi dell'art. 112 del D.Lgs 267/2000, alla gestione dei servizi pubblici aventi per oggetto "la produzione di beni e attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali". La normativa sui servizi pubblici in questi ultimi anni ha subito una continua evoluzione:

- ✓ l'art. 34 del DL 179/2012 commi 20-25 ha previsto che l'affidamento dei servizi a rilevanza economica sia basato su di una relazione dell'Ente affidante indicante le ragioni della forma di affidamento prescelta;
- ✓ l'art. 3 bis del DL 138/2011 ha riservato esclusivamente agli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali omogenei per i servizi a rete, compreso settore dei rifiuti urbani, l'organizzazione del servizio e la scelta della forma di gestione;
- ✓ la Legge 190/2014 "Legge di stabilità 2015" è intervenuta sulle gestioni dei servizi pubblici locali a rete, in particolare modificandone l'assetto organizzativo, cercando di improntare il funzionamento dei servizi pubblici a criteri di gestione industriale, promuovendo economie di scala e l'efficienza.

La Legge-delega n.124 del 7/8/2015 (cd Legge Madia) all'art. 19 ha previsto l'adozione da parte del Governo, entro 12 mesi dall'entrata in vigore, di un Decreto legislativo avente i seguenti contenuti:

- ✓ individuazione delle attività di interesse generale il cui svolgimento è necessario al fine di assicurare la soddisfazione dei bisogni degli appartenenti alle comunità locali;
- ✓ soppressione dei regimi di esclusiva non conformi ai principi generali in materia di concorrenza e determinazione della disciplina generale per la regolazione e organizzazione dei "Sieg" in ambito locale, con particolare riferimento alle Società del "Servizio idrico";
- ✓ definizione dei criteri per l'organizzazione territoriale ottimale dei "servizi pubblici locali di rilevanza economica";
- ✓ individuazione delle modalità di gestione o di conferimento della gestione dei servizi nel rispetto dei principi dell'ordinamento europeo;
- ✓ definizione dei regimi tariffari che tengano conto degli incrementi di produttività e correlati meccanismi di premialità;
- ✓ previsione di adeguati strumenti di tutela non giurisdizionale degli utenti, disciplinando forme di consultazione dei cittadini;
- ✓ armonizzazione e coordinamento della disciplina generale con le discipline di Settore, anche per la disciplina giuridica dei rapporti di lavoro;
- ✓ distinzione tra le funzioni di regolazione e controllo e le funzioni di gestione dei servizi e allocazione dei poteri di regolazione e controllo tra i diversi livelli di governo e le Autorità indipendenti, con la revisione della disciplina dei regimi di proprietà e gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni;
- ✓ previsione di termini e modalità per l'adeguamento degli attuali regimi alla nuova disciplina e definizione del regime sanzionatorio;
- ✓ definizione di strumenti per la trasparenza e la pubblicizzazione dei contratti di servizio e per la rilevazione dei dati economici e industriali, degli obblighi di servizio pubblico imposti e degli standard di qualità.

In data 25/11/2016 è stata depositata la sentenza della Corte Costituzionale n. 251/2016 che ha giudicato incostituzionali alcune norme della Legge delega n. 124/2015. In tale sentenza la Corte Costituzionale afferma che le pronunce di illegittimità costituzionale, contenute nella decisione, sono circoscritte alle disposizioni di delegazione della legge n. 124 del 2015, oggetto del ricorso, e non si estendono alle relative disposizioni attuative.

Il Testo Unico sulle società a partecipazione pubblica (TUSP), d.lgs. n.175/2016 è rimasto efficace e prescrittivo, in quanto già in vigore dal 23 settembre 2016. Nella Gazzetta Ufficiale del 26/6/2017 è stato pubblicato il d.lgs. 100 del 16/6/2017 che ne integra e modifica il Testo.

Il TU sui servizi pubblici locali di interesse economico generale, il cui schema definitivo di decreto attuativo era stato approvato nel CDM del 24 novembre 2016, è stato ritirato dal Governo all'indomani della pronuncia di illegittimità costituzionale ed è dunque decaduto e non ancora ripresentato.

Il Consiglio di Stato ha evidenziato l'importanza di intervenire tempestivamente anche per i settori per i quali la delega è scaduta (riforma dei servizi pubblici locali), anche attraverso l'adozione di una nuova legge delega conforme ai vincoli procedurali sanciti dalla sentenza della Corte Costituzionale.

In tema di affidamento dei servizi il riferimento è la disciplina europea, in particolare quella contenuta nelle Direttive sugli appalti e le concessioni, recepita nel nuovo Codice degli appalti e nel TUSP.

Le modalità di affidamento sono:

- ✓ affidamento a terzi mediante procedure ad evidenza pubblica;
- ✓ costituzione di società mista con scelta del socio mediante gara a doppio oggetto;
- ✓ affidamento *in house providing*.

In quest'ultimo caso si tratta di affidamento ad un soggetto che solo formalmente è diverso dall'ente, ma che ne costituisce sostanzialmente un diretto strumento operativo, ricorrendo in capo a quest'ultimo i seguenti requisiti:

- ✓ totale partecipazione pubblica delle quote societarie;
- ✓ "controllo analogo", cioè un controllo da parte dell'ente affidante nei confronti della società affidataria analogo a quello effettuato al proprio interno;
- ✓ realizzazione, da parte della società affidataria, della parte più importante della sua attività a vantaggio dell'ente o degli enti che la controllano.

Il nuovo Codice, recependo i presupposti elaborati nel corso degli anni dalla giurisprudenza comunitaria in materia di affidamenti diretti e i principi contenuti nelle citate Direttive, disciplina tutti i presupposti per gli affidamenti in house (art. 5). Il Codice degli appalti prevede che, per poter legittimamente affidare un contratto con modalità in house, avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, le stazioni appaltanti devono effettuare preventivamente una valutazione della congruità economica dell'offerta formulata del soggetto in house, avendo riguardo all'oggetto e al valore della prestazione (art. 192). Inoltre è disposta l'istituzione presso l'ANAC dell'elenco delle stazioni appaltanti che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house. L'iscrizione in tale elenco deve avvenire secondo le modalità e i criteri definiti dall'ANAC e consente di procedere mediante affidamenti diretti dei contratti.

Le linee guida adottate dall'Autorità prevedono, con riferimento ai servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, che gli enti di governo devono richiedere l'iscrizione nell'elenco, indicando nella domanda di iscrizione gli enti locali partecipanti. L'art. 34, c. 20, del d.l. n. 179/2012 prevede che "per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste".

Per rendere più efficiente la gestione dei servizi e favorire l'aggregazione dei gestori, il legislatore ha introdotto una disciplina in materia di organizzazione dei servizi a rete di rilevanza economica, attribuendo alle regioni di individuare ambiti e bacini territoriali adeguati che sfruttino le economie di scala e istituire enti di governo degli ambiti. Gli enti locali hanno l'obbligo di partecipare agli enti di governo degli ambiti (art. 3 bis DL 138/2011 e art.1 co 609 l. 190/2014). La scelta della modalità di affidamento del servizio è rimessa all'ente d'ambito al quale partecipano obbligatoriamente gli enti locali sulla base della relazione di cui all'art. 34 c. 20-25 d.l. 179/2012 che

deve dare conto del rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione, l'adeguata informazione della collettività di riferimento. L'ambito di applicazione della disciplina in materia di organizzazione dei SPL e in generale delle disposizioni in materia di SPL a rete a rilevanza economica comprende anche i rifiuti urbani e i settori sottoposti alla regolazione ad opera di un'autorità indipendente, salvo deroghe espresse.

LA RIFORMA DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Il decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 ha riordinato la disciplina dei servizi pubblici locali di interesse economico generale. Il decreto attua la delega conferita dall'articolo 8 della legge n. 118/2022 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021) con l'obiettivo di riordinare la disciplina in materia, coordinandola con la normativa in materia di contratti pubblici e di società a partecipazione pubblica per gli affidamenti in autoproduzione, oltre che con le discipline settoriali e con quella in tema di Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

I **servizi pubblici locali di rilevanza economica** sono definiti all'art. 2 del citato decreto come *“i servizi di interesse economico generale erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale”*.

Tra le novità introdotte dal decreto, rileva la necessità di operare una **ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica** nei rispettivi territori, contenuta in una relazione (art. 30 del D.lgs. 201/2022), da effettuarsi annualmente, contestualmente all'analisi ex art. 20 del D.lgs. 175/2016 (Ricognizione periodica delle Società Partecipate).

Sono soggetti a verifica periodica i servizi pubblici locali a rilevanza economica, non gestiti direttamente dall'ente.

Per quanto attiene i servizi pubblici locali a rete – ricadenti nella disciplina del TUSPL (Servizio idrico integrato, igiene ambientale, trasporto pubblico locale) – la ricognizione ex art. 30, ivi compresa la giustificazione del mantenimento dell'affidamento in house, è rimessa agli enti competenti qualora istituiti (ATO/ATA/ENTI DI GOVERNO DELL'AMBITO, ecc.) se affidanti i relativi servizi.

Con **deliberazione di Giunta comunale n. 197 del 28.12.2023** l'Ente ha approvato la **Relazione di ricognizione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica**, relativamente ai servizi di:

- **IGIENE URBANA** (*La ricognizione del servizio è stata inserita altresì quale appendice nel Piano di razionalizzazione delle società partecipate ex art. 20 del D.lgs. n. 175/2016, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 65 del 20.12.2023*)
- **TRASPORTO SCOLASTICO**
- **REFEZIONE SCOLASTICA**
- **SERVIZI CIMITERIALI**

LA GOVERNANCE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE E I SISTEMI DEI CONTROLLI DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

Le disposizioni normative introdotte a fine 2012 con il d.l. 174/2012 prevedono che l'Ente locale definisca, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società partecipate, stabilisca preventivamente gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata ed effettui il monitoraggio periodico sulla gestione attraverso un idoneo sistema informativo. I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica. L'ente locale deve organizzare un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa delle società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.

POSIZIONI DEBITORIE E CREDITORIE CON ENTI PARTECIPATI

Dal 2016 la normativa estende la verifica debiti e crediti anche agli enti strumentali. L'articolo 11 del d.lgs. 118/2011, comma 6, lettera j) specifica che è necessario allegare al rendiconto consuntivo del Comune, nella relazione sulla gestione, la nota relativa a: *“gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie”*.

BILANCIO CONSOLIDATO

Rappresenta la situazione patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'Ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate. In particolare il bilancio consolidato consente di:

- ✓ *ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fanno capo ad un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico;*
- ✓ *attribuire alla amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;*
- ✓ *intraprendere un percorso di coinvolgimento degli organismi partecipati e permettere il potenziamento dei flussi informativi tra l'Ente e le sue partecipate per una maggiore definizione e conciliazione delle operazioni contabili.*

In data **26.09.2023** con **DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 46** è stato approvato il **Bilancio Consolidato relativo all'esercizio 2022**.

NORMATIVA IN MATERIA DI LEGALITÀ, TRASPARENZA ED ANTICORRUZIONE

Con l'entrata in vigore del d.lgs. 159/2011 e s.m.i., le pubbliche amministrazioni, gli enti pubblici, enti e aziende vigilati dallo Stato o da altri Enti pubblici, le società o le imprese comunque controllate dallo stato o da altro ente pubblico ecc., acquisiscono d'ufficio tramite le Prefetture, la documentazione antimafia prima di stipulare, approvare o autorizzare i contratti e subcontratti relativi a lavori, servizi e forniture. Conseguentemente si pone l'obiettivo alle società partecipate del rispetto delle norme regionali e statali in materia di legalità e la richiesta a sottoscrivere i protocolli antimafia con Regione e Prefettura ove possibile.

Il 23/6/2016 è entrato in vigore il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche. Il decreto apporta alcune significative modifiche al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, con l'obiettivo di ridefinire l'ambito di applicazione degli obblighi e delle misure in materia di trasparenza, di razionalizzare e precisare gli obblighi di pubblicazione, di individuare i soggetti competenti all'irrogazione delle sanzioni per la violazione degli obblighi di trasparenza. Sono state previste:

- ✓ *modalità semplificate di attuazione degli obblighi di pubblicazione per i Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti;*
- ✓ *l'esclusione dall'ambito soggettivo di applicazione le associazioni, le fondazioni e gli enti di diritto privato, anche privi di personalità giuridica, con bilancio inferiore a 500.000€;*
- ✓ *la possibilità di sostituire la pubblicazione delle banche dati con un collegamento ipertestuale;*
- ✓ *l'introduzione di una nuova forma di accesso civico ai dati e ai documenti pubblici, equivalente a quella che nei sistemi anglosassoni è definita Freedom of information act (Foia). Questa nuova forma di accesso prevede che chiunque, indipendentemente dalla titolarità di situazioni giuridicamente rilevanti, può accedere a tutti i dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, nel rispetto di alcuni limiti tassativamente indicati dalla legge.*

Il decreto legislativo interviene, inoltre, anche sulla legge 6 novembre 2012, n. 190 sia precisando i contenuti e i procedimenti di adozione del Piano nazionale anticorruzione e dei piani triennali per la prevenzione della corruzione, sia ridefinendo i ruoli, i poteri e le responsabilità dei soggetti interni che intervengono nei relativi processi.

In base all'ambito applicativo attuale, ridisegnato all'art. 2 bis, sono assoggettati alla normativa:

- le pubbliche amministrazioni di cui all'art.1, c.2 del d.lgs. 165/2001;
- gli enti pubblici economici e gli ordini professionali;
- le società in controllo pubblico come definite dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, emanato in attuazione dell'art. 18 della legge n. 124/2015, escluse quelle che emettono azioni quotate in mercati regolamentati;
- le associazioni, le fondazioni e gli enti di diritto privato, anche privi di personalità giuridica, con bilancio superiore a cinquecentomila euro, la cui attività sia finanziata in modo maggioritario per almeno due esercizi finanziari consecutivi nell'ultimo triennio da pubbliche amministrazioni e in cui la totalità dei titolari o dei componenti dell'organo d'amministrazione o di indirizzo sia designata da pubbliche amministrazioni;
- le società partecipate dalle pubbliche amministrazioni;
- le associazioni, le fondazioni e gli enti di diritto privato, anche privi di personalità giuridica, con bilancio superiore a cinquecentomila euro, che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici o nei quali sono riconosciuti alle pubbliche amministrazioni poteri di nomina di componenti degli organi di governo.

Su questi soggetti gravano gli obblighi di pubblicazione e nei confronti di essi può esser fatto valere il nuovo diritto di informazione. Per i soggetti di cui ai punti 5 e 6 le disposizioni si applicano limitatamente alle attività di pubblico interesse.

Da ultimo la legge di bilancio 2020 ha modificato il d.lgs. 33/2013: l'articolo 1, comma 145, ha modificato nello specifico l'art. 19 del d.lgs. 33/2013 prevedendo che le P.A. debbano pubblicare, oltre al bando di concorso e i criteri di valutazione della commissione valutatrice, anche le tracce delle prove e le graduatorie finali, aggiornate con l'eventuale scorrimento degli idonei non vincitori avvenute nel tempo. Il medesimo comma ha disposto che i soggetti di cui all'art. 2 bis del d.lgs. 33/2013 assicurino, tramite il Dipartimento della FP, la pubblicazione del collegamento ipertestuale di tali dati. Tutti i dati devono essere mantenuti aggiornati. La medesima legge di bilancio modifica il decreto sulla trasparenza introducendo ulteriori sanzioni in caso di violazione degli obblighi di pubblicazione inerenti i dati degli organismi partecipati dalla P.A. nei confronti del responsabile incaricato della pubblicazione. La sanzione si applica anche agli amministratori societari che non comunicano alle P.A. socie il proprio incarico e il relativo compenso entro 30 gg dal conferimento dell'incarico o dal recepimento dell'indennità di risultato (art. 47, comma 2).

Nel Piano anticorruzione triennale del Comune è prevista apposita sezione dedicata agli enti derivati nella quale sono state indicate misure di controllo per il contrasto del rischio corruttivo. L'Amministrazione comunale in base alla normativa vigente e alle indicazioni dell'Autorità promuove, sollecita gli organismi tutti all'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza.

SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS NATURALE

La distribuzione del gas naturale è un'attività regolata in monopolio territoriale, che richiede neutralità, trasparenza ed efficacia nei confronti delle imprese di vendita, nonché efficienza nella gestione per ridurre i costi e, di conseguenza, le tariffe per il servizio di distribuzione e misura applicate ai clienti finali.

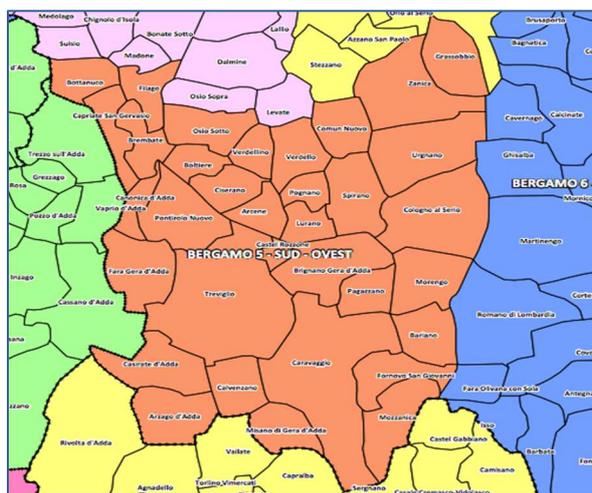
La normativa italiana (d.lgs. n. 164/2000), emanata in attuazione delle direttive comunitarie in materia di gas naturale, ha definito la gara ad evidenza pubblica, anche in forma aggregata fra Enti locali, come unica forma di assegnazione del servizio di distribuzione gas.

Relativamente alle modalità del nuovo affidamento del servizio pubblico di distribuzione del gas naturale, sono stati emanati provvedimenti ministeriali e legislativi che hanno previsto l'introduzione degli ambiti territoriali minimi,

nonché la definizione dei criteri di gara e di valutazione dell'offerta. Tra il 2013 ed il 2014 ulteriori decreti ministeriali e legislativi hanno apportato modifiche ed innovazioni in merito ad aspetti inerenti alle modalità per lo svolgimento delle attività propedeutiche alla predisposizione della documentazione di gara e proroghe per i termini per la pubblicazione del bando di gara. È intervenuta inoltre una modifica legislativa al DM 226/2011 (DM 106 del 20/5/2015 pubblicato in GU il 14/7/2015) che ha codificato in un unico testo i precedenti interventi normativi in materia, innovando alcuni aspetti economici quali certificazione energetica e riconoscimento fino al 10% ai comuni della quota annuale delle immobilizzazioni nette, in precedenza riconosciuta fino al 5%.

Il Comune di Cologno al Serio è inserito nell'Ambito Territoriale Bergamo 5 – Sud-Ovest, il quale – come previsto dal DM 18/10/2011, comprende 34 comuni. L'ATEM Bergamo 5 – Sud-Ovest si estende per 305 kmq e ha una rete di distribuzione gas pari a 1.105 km (dato del 2012).

Con deliberazione n. 34 dell'11.04.2012 la Giunta comunale di Cologno al Serio ha espresso come atto di indirizzo quello di individuare come Stazione appaltante il Comune di Treviglio. Il 14.06.2013 il Consiglio comunale, con deliberazione n. 26, ha quindi approvato lo schema di convenzione ex art. 30 del d.lgs. 267/2000, che stabilisce le funzioni della Stazione Appaltante e le attività e il funzionamento dell'ATEM e che regola i rapporti tra i Comuni in sede di gara, delegando al Comune di Treviglio la funzione di Stazione Appaltante per la gestione della gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale in forma associata e la successiva sottoscrizione con il gestore individuato a seguito dell'espletamento della gara del contratto di servizio per lo svolgimento dell'attività di distribuzione del gas naturale per l'intero ambito.



Le principali attività in capo alla Stazione appaltante da espletarsi nell'ambito della procedura di gara sono così riassumibili:

- ✓ definizione delle Linee Guida Programmatiche d'Ambito;
- ✓ preparazione del documento guida per gli interventi di estensione, manutenzione e potenziamento nei singoli Comuni;
- ✓ redazione del bando di gara, del disciplinare di gara, dello schema di contratto di servizio e dei relativi documenti allegati;
- ✓ gestione della gara;
- ✓ redazione dei documenti tecnici necessari per l'espletamento della gara.

Il 2 marzo 2017 presso il Comune di Treviglio si è tenuto un incontro fra i 34 comuni dell'ATEM Bergamo 5, nel quale è stato condiviso il cronoprogramma degli adempimenti necessari per giungere nel prossimo mese di marzo 2018 alla pubblicazione del bando di gara.

Si era stabilito che entro il mese di agosto 2017 i Comuni avrebbero dovuto trasmettere alla S.A. la comunicazione del valore di indennizzo (valore di rimborso al gestore uscente ai sensi dell'art. 5 del DM 226/2011) aggiornato al 31/12/2016 e gli interventi di sviluppo e potenziamento della rete, per consentire la redazione del documento guida; a settembre sarebbero stati verificati gli scostamenti VIR/RAR, per poi caricare i dati sulla piattaforma

AEEGSI. Il 20 dicembre 2017 si è tenuta una riunione presso il Comune di Treviglio fra i 34 comuni dell'ATEM Bergamo 5 per fare il punto sul cronoprogramma dei lavori, che ha subito alcuni ritardi a causa della complessità della questione e al numero degli attori coinvolti. Nel 2018 e 2019 si sono tenuti diversi incontri per confrontarsi circa il cronoprogramma e i dati trasmessi dai singoli Comuni. L'iter tecnico finalizzato alla gara d'ambito, anche a causa delle criticità gestionali connesse all'emergenza sanitaria Covid, è tutt'ora *in fieri*.

Di seguito le caratteristiche della rete e del servizio di distribuzione gas del Comune di Cologno al Serio:

Comune	COLOGNO AL SERIO
Superficie	17,53 km²
Altitudine	156 m
Tipo gas	Gas naturale
Lunghezza rete di distribuzione (km)	58 (2008) 63 (2012)
Numero di punti di riconsegna attivi	4.451 (2008) da utilizzare per la verifica della maggioranza qualificata 4.588 (2012)
Gas distribuito (migliaia di m ³)	9.960 (2008) 9.871 (2012)

La società **2i Rete Gas s.p.a.** è ancora allo stato attuale affidataria del servizio di distribuzione del gas naturale, in pendenza del perfezionamento delle procedure di gara d'ambito ATEM.

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO (S.I.I.)

L'Autorità d'Ambito della Provincia di Bergamo ha disposto l'affidamento *in house* della gestione del S.I.I. per 30 anni a decorrere dal 01/01/2007 in favore di **Uniacque s.p.a.** (Gestore unico d'Ambito) con la deliberazione n. 4 del 20/03/2006, approvando altresì il contratto di servizio per la gestione di reti e infrastrutture oltre che per l'erogazione dei servizi, in applicazione delle previsioni di cui alla l. n. 36/1994 (legge Galli), al d.lgs. n. 152/2006 (T.U. Ambiente) e alla l.reg. Lombardia n. 26/2003 e ai relativi regolamenti di attuazione.

Il **S.I.I.** riguarda, in particolare, l'insieme dei servizi di prelievo, trasporto ed erogazione dell'acqua all'utente, la gestione dei sistemi fognari e la depurazione delle acque reflue.

Acquedotto: servizio costituito dalle fasi di captazione, adduzione e distribuzione per:

- ✓ Usi domestici
- ✓ Usi non domestici, intesi come utenze pubbliche (scuole, ospedali, caserme, edifici pubblici, centri sportivi, mercati, stazioni ferroviarie, aeroporti...), utenze commerciali (uffici, negozi, supermercati, alberghi, ristoranti, lavanderie, autolavaggi...) e utenze agricole e industriali, purché, in questo ultimo caso, l'acqua venga erogata tramite l'acquedotto e non attraverso impianti dedicati.

Fognatura: servizio di raccolta e convogliamento delle acque reflue domestiche e industriali scaricate in pubblica fognatura.

Depurazione: servizio di trattamento presso gli impianti di depurazione di tutte le acque reflue domestiche e industriali scaricate in pubblica fognatura.

→ **La quota del Comune di Cologno al Serio all'interno della società Uniacque s.p.a. è pari allo 0,92%.**

Con la **deliberazione del Consiglio comunale n. 14 del 30.03.2022** l'Ente ha approvato **la modifica dello statuto societario** proposta da **Uniacque s.p.a.** in attuazione della volontà manifestata dai soci nell'assemblea del 4 dicembre 2020; modifiche nella fattispecie riguardanti **l'art. 25, comma 3, e l'articolo 27**, con valenza sostanzialmente operativa e preordinate a migliorare la funzionalità dell'attività sociale, con più esaustiva

esplicazione degli aspetti che riguardano alcuni organi societari, quali la figura del direttore generale, nonché quella dell'organo di revisione.

In particolare, in tale contesto:

- ✓ per quanto riguarda la figura del direttore generale (art. 25), si è più compiutamente precisato il procedimento e le condizioni in base alle quali può essere conferito un nuovo incarico al direttore generale uscente;
- ✓ per ciò che attiene l'organo di revisione (art. 27), si è enunciata espressamente l'esigenza che la funzione di controllo contabile sia esercitata con obiettività ed in posizione di indipendenza e, in tale ottica, si è prevista una durata massima dell'incarico di revisione legale, nonché un periodo durante il quale tale incarico non può essere nuovamente conferito al medesimo soggetto che abbia già svolto la funzione in questione per il predetto periodo massimo (previsione peraltro riprodotiva della norma di cui all'art. 17 del d.lgs. 39/2010, di attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati).

Con la **deliberazione del Consiglio comunale n. 60 del 15.10.2022** l'Ente ha di seguito approvato l'aggiornamento **del contratto di concessione in essere con Uniacque s.p.a. per l'uso dei beni comunali del ciclo idrico integrato**.

In tale contesto è stato approvato, in aggiornamento del contratto di servizio originariamente sottoscritto, il nuovo schema di **"contratto di concessione d'uso gratuita delle infrastrutture del servizio idrico integrato al gestore unico d'ambito Uniacque s.p.a."**, al fine di provvedere all'aggiornamento ed adeguamento della regolamentazione dei rapporti tra l'Ufficio d'Ambito e il soggetto affidatario della gestione delle reti e dell'erogazione del servizio, in attuazione di quanto a suo tempo deliberato dalla Conferenza d'Ambito e di seguito dal Consiglio di Amministrazione dell'UATO di Bergamo in data 26/01/2022, in ordine all'approvazione del testo della nuova "Convenzione di gestione", ai sensi della deliberazione dell'AEEGSI (Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico) n. 656/2015/R/idr.

SERVIZIO DI GESTIONE RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI

La gestione dei rifiuti è attività di pubblico interesse e comprende, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., *"la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compresi il controllo di tali operazioni e gli interventi successivi alla chiusura dei siti di smaltimento, nonché le operazioni effettuate in qualità di commerciante o intermediario"*. La *"gestione integrata dei rifiuti"* viene, invece, identificata nel *"complesso delle attività, ivi compresa quella di spazzamento delle strade [...], volte ad ottimizzare la gestione dei rifiuti"*.

Le disposizioni in materia di ambiti territoriali e criteri di organizzazione di servizi pubblici locali a rete si intendono riferite salvo deroghe espresse anche al settore dei rifiuti urbani (v. art. 3-bis, comma 6-bis, D.L. 138/2011).

Il servizio di gestione del ciclo rifiuti urbani e assimilati del Comune di Cologno al Serio per le utenze domestiche e non domestiche è stato affidato *in house* per la durata di 10 anni con deliberazione di Consiglio comunale n. 65 del 10/12/2015 alla società pubblica partecipata **Servizi Comunali s.p.a.** che, a far data dal 1° gennaio 2016, è subentrata alla società Gesidra s.p.a. nel complesso dei servizi di igiene ambientale.

→ **Il Comune di Cologno al Serio è socio della società Servizi Comunali s.p.a. con una partecipazione dello 0,257%.**

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Il **servizio di trasporto pubblico locale** nella provincia di Bergamo è gestito dall'Agenzia per il trasporto pubblico locale del bacino di Bergamo, *"ente pubblico non economico"*, dotato di personalità giuridica e di autonomia organizzativa e contabile.

Sulla base dell'art. 7 della l. reg. n. 6/2012 (*"Disciplina del settore dei trasporti"*), all'Agenzia sono attribuite e riservate le funzioni di programmazione, organizzazione, controllo, promozione e gestione delle risorse finanziarie riguardanti tutti i servizi di trasporto pubblico locale (TPL) nel bacino territoriale coincidente con l'intera provincia di Bergamo, ivi incluso il comune capoluogo.

L’Agenzia opera come stazione appaltante per l’affidamento dei servizi di TPL nel bacino territoriale di competenza e approva il relativo sistema tariffario; provvede anche alla determinazione degli *standard* gestionali, qualitativi, tecnici ed economici dei servizi oltre ad effettuare il loro monitoraggio.

L’Agenzia ha come Enti partecipanti la Provincia di Bergamo (48%), il Comune di Bergamo (42%) e la Regione Lombardia (10%).

Il territorio di competenza coincide con i 243 Comuni che costituiscono la Provincia di Bergamo. Il trasporto locale del bacino di Bergamo è suddiviso in cinque ambiti e il Comune di Cologno al Serio fa parte dell’ambito “sottorete sud”. In questi mesi è in corso di predisposizione il programma di bacino (PdB), che contiene le disposizioni in materia di programmazione, regolazione e controllo dei servizi e si raccorda con la programmazione regionale (programma regionale della mobilità e dei trasporti e programma dei servizi ferroviari), in vista della gara europea per l’affidamento del servizio di TPL. Il 23 febbraio 2017 è avvenuta la consultazione territoriale con la zona omogenea Pianura Est.

FARMACIA COMUNALE

IL CONTESTO NORMATIVO

Le modalità gestionali delle farmacie comunali sono state in origine normate dall’art. 9 della L. 475/1968, di seguito modificato dall’art. 10 della L. 362/1991, che ha individuato le seguenti forme:

- *in economia;*
- *a mezzo di azienda speciale;*
- *a mezzo di consorzi tra Comuni per la gestione delle farmacie di cui sono unici titolari;*
- *a mezzo di società di capitali costituite tra il comune e i farmacisti che, al momento della costituzione della società, prestino servizio presso farmacie di cui il comune abbia la titolarità. All’atto della costituzione della società cessa di diritto il rapporto di lavoro dipendente tra il comune e gli anzidetti farmacisti”.*

Le modalità ex L. 475/1998 anzi menzionate non sono peraltro tassative (*in tal senso, ex plurimis, TAR Sicilia, sez. Catania, sentenza n. 1598/2011*), potendo l’Ente locale fare altresì ricorso alla *società in house*, alla *società mista* ove il partner privato sia individuato con gara pubblica, o all’*affidamento in concessione a terzi* del servizio mediante procedure ad evidenza pubblica.

In tal senso è da ultimo espressamente intervenuto il D.Lgs 201/2022 (*Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica*), sancendo ad ogni effetto il più ampio perimetro delle forme gestionali delle farmacie pubbliche vs quelle indicate dalla L. 475/1968, come ritraibile dal combinato disposto degli articoli 34, 14 e 15 del TUSPL. In proposito, infatti:

- l’articolo 34 ad oggetto “Disposizioni di coordinamento in materia di farmacie”, al comma 1, ha testualmente previsto: “1. Il rinvio operato dal primo comma, secondo periodo, dell’articolo 9 della legge 2 aprile 1968, n. 475, alle modalità di gestione di cui alla legge 8 giugno 1990, n. 142, è da intendersi riferito alle corrispondenti norme del Capo II del Titolo III del presente decreto”;
- l’ivi richiamato articolo 14 del TUSPL (Titolo III – Capo II), ad oggetto “Scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale”, ha quindi previsto:

“1. Tenuto conto del principio di autonomia nell’organizzazione dei servizi e dei principi di cui all’articolo 3, l’ente locale e gli altri enti competenti, nelle ipotesi in cui ritengono che il perseguimento dell’interesse pubblico debba essere assicurato affidando il servizio pubblico a un singolo operatore o a un numero limitato di operatori, provvedono all’organizzazione del servizio mediante una delle seguenti modalità di gestione:

a) *affidamento a terzi mediante procedura a evidenza pubblica, secondo le modalità previste dal dall’articolo 15, nel rispetto del diritto dell’Unione europea;*

b) *affidamento a società mista, secondo le modalità previste dall’articolo 16, nel rispetto del diritto dell’Unione europea;*

c) affidamento a società in house, nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea, secondo le modalità previste dall'articolo 17;

d) limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete, gestione in economia o mediante aziende speciali di cui all'articolo 114 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000.”;

- l'altrettanto ivi richiamato articolo 15 del TUSPL (Titolo III – Capo II), ad oggetto “Affidamento mediante procedura a evidenza pubblica”, ha ulteriormente previsto:

“1. Gli enti locali e gli altri enti competenti affidano i servizi di interesse economico generale di livello locale secondo la disciplina in materia di contratti pubblici, favorendo, ove possibile in relazione alle caratteristiche del servizio da erogare, il ricorso a concessioni di servizi rispetto ad appalti pubblici di servizi, in modo da assicurare l'effettivo trasferimento del rischio operativo in capo all'operatore.”.

L'ATTUALE FORMA DI GESTIONE DELLA FARMACIA COMUNALE

Il servizio di farmacia comunale del Comune di Cologno al Serio è attualmente **gestito in economia**.

LE PROSPETTIVE GESTIONALI DEL SERVIZIO

Nel biennio trascorso, secondo le azioni programmatiche espresse nel DUP 2022-2024 ed, in linea di continuità, nel DUP 2023-2025, l'Ente ha avviato un percorso di **analisi ed approfondimento delle tematiche e prospettive gestionali del servizio**, tesa ad **ottimizzarne e razionalizzarne la struttura**, nella **piena e prioritaria tutela delle finalità di servizio pubblico** e delle **risorse umane di settore**.

La Giunta comunale, con deliberazione **n. 182 del 13.12.2022**, ha conseguentemente emanato esposto atto di indirizzo “**PER L'ASSUNZIONE DELLE NECESSARIE ATTIVITÀ PROPEDEUTICHE VOLTE ALLA VALORIZZAZIONE DELLA FARMACIA COMUNALE**”.

In tale contesto, l'Amministrazione ha ritenuto di **dare priorità al modulo gestorio** che permettesse di **tutelare al meglio le finalità di servizio pubblico**, consentendo di **mantenere la titolarità del servizio** e di **poter attribuire gli obblighi di servizio pubblico** al fine di **salvaguardare i principi di universalità e continuità del servizio farmacia**, qualificato ai sensi della disciplina europea quale servizio di interesse economico generale.

Nel trascorso esercizio, alla luce dell'approfondita analisi tecnico-giuridica effettuata, idoneamente supportata da incarico professionale ad hoc, nonché del mutato e ridefinito scenario normativo di riferimento, l'Ente **ha portato a compimento il percorso di individuazione del più idoneo modulo gestorio del servizio**.

Con deliberazione **n. 58 del 23.11.2023**, il Consiglio Comunale ha infatti formalmente approvato la “**DEFINIZIONE DEI CRITERI GENERALI IN ORDINE ALLA MODALITÀ DI GESTIONE ESTERNALIZZATA IN CONCESSIONE DELLA FARMACIA COMUNALE (Artt. 34 e 14,15 del D.LGS 201/2022 - Artt. 177 e segg. del D.LGS 36/2023)**”.

In tale sede, in coerenza ai contenuti della **Relazione ex art 14 del TUSPL** (Allegato 2 a DCC) il modulo ottimale per la gestione del servizio di farmacia comunale è stato quindi individuato nella **CONCESSIONE DI SERVIZIO**, così come definita e disciplinata dagli artt. 177 e seguenti del D.Lgs. 36/2023. , quale strumento che permette la gestione del servizio da parte di un soggetto terzo che si assume **il rischio d'impresa**, restando comunque **in capo al Comune la titolarità del Servizio, la fruizione dei proventi** derivanti dal canone di concessione e **l'esercizio del potere/dovere di controllo dell'attività** svolta dal concessionario, mediante la verifica dell'osservanza degli impegni assunti in sede di gara.

Modulo gestorio che consente quindi di:

- ✓ **massimizzare il ritorno economico** per il Comune, pur mantenendo **un livello qualitativo elevato del servizio e adeguati obblighi di pubblico servizio** in capo al gestore;
- ✓ **garantire l'efficienza e l'efficacia della gestione**, reperendo sul mercato un soggetto privato di specifico ed adeguato know-how per il concreto sviluppo dell'attività;

✓ migliorare il servizio , grazie ad una dimensione aziendale che consenta di gestire un piano di sviluppo a lungo termine;
✓ individuare un soggetto privato che realizzi le funzioni inerenti la gestione della farmacia comunale, riscuotendone i proventi e assumendo i rischi di gestione del servizio, fermo restando il potere di controllo e verifica in capo al Comune, il quale mantiene la titolarità della farmacia , affidando la mera gestione dell'attività al soggetto privato, il quale riconoscerà al Comune un corrispettivo economico;
✓ incrementare la produttività del servizio , favorendo gli investimenti migliorativi, l'innalzamento della qualità tesa ad una migliore soddisfazione dell'utenza.

In pari contesto l'Ente ha individuato, i seguenti principi informativi per l'affido della gestione del servizio in concessione:

✓ procedura di assegnazione: gara ad evidenza pubblica;
✓ criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa, con offerta economica al rialzo sui valori posti a base di gara;
✓ canone di concessione da porre a base di gara: canone annuale stabilito in misura variabile, collegato al raggiungimento dei ricavi dell'attività, con quantificazione espressa in termini di valore percentuale sui ricavi della gestione, con predeterminazione di un importo minimo garantito a favore dell'Ente concedente;
✓ per la durata della concessione: anni 20 (venti)

Nell'Allegato 4 alla deliberazione consiliare, "**STANDARD MINIMI DI QUALITÀ DEL SERVIZIO IN CONCESSIONE**", sulla base dei quali il concessionario sarà tenuto a predisporre un'adeguata "**CARTA DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI**", l'Ente ha contestualmente perimetrato ed individuato gli specifici obblighi minimi di pubblico servizio da porre in capo al concessionario medesimo, al fine del consolidamento di adeguati standard qualitativi e di impatto sociale del servizio.

Allo stato attuale, la conseguente documentazione di gara ad evidenza pubblica a rilevanza europea è in fase di definizione e di prossima approvazione. Il perfezionamento delle inerenti procedure di gara, da espletarsi tramite CUC della Provincia di Bergamo, è programmato, fatte salve le intrinseche variabili tecnico-procedurali, entro il primo semestre 2024.

SERVIZIO ENERGIA DEGLI IMMOBILI COMUNALI

Con determinazione n. 178 della Responsabile dell'area edilizia pubblica in data 22/06/2010 è stato aggiudicato l'appalto del Servizio energia degli immobili comunali (periodo 2010-2019) alla società **Energia 2020** di Costa Volpino (BG), per un importo pari a € 1.870.206,89 + IVA 20%, in ragione di € 207.800,77 + IVA 20 % annue, ed opere migliorative per un importo di € 445.239,68 + IVA 10%, in ragione di € 49.471,07 + IVA 10%, pari a € 54.418,17 annue.

In data 9 luglio 2019 con deliberazione di Giunta n. 102 è stata approvata la proroga del contratto per il periodo 2019/2028 le cui caratteristiche sono definite nell'*addendum* approvato contestualmente.

Le opere migliorative assommano a € 207.180,70 + IVA (€ 23.020,08 + IVA annui); la funzione di terzo responsabile è quantificata in € 24.000,00 e quella di manutenzione in € 60.000,00, mentre la quota energia è pari a € 112.285,92 (valori contrattuali, escluse opere migliorative, oggetto di aggiornamento su base annua).

Con deliberazione n. 39 del 17/06/2015 il Consiglio comunale ha approvato il Piano di razionalizzazione delle società partecipate ex art. 1, cc. 611 e ss., della l. 190/2014. Successivamente con deliberazione n. 22 del 27/05/2016 ha approvato la relazione conclusiva del processo di razionalizzazione delle società partecipate 2015.

Nel corso del primo semestre del 2017 sono stati adeguati alle nuove normative gli Statuti delle società partecipate.

Il 29 settembre 2017 con deliberazione consiliare n. 56 è stata approvata la ricognizione delle partecipazioni dell'Ente.

A seguire:

- ✓ Con deliberazione consiliare n. 55 del 21.12.2018 è stato approvato il piano di razionalizzazione anno 2018 e con deliberazione consiliare n. 4 del 28.01.2019 è stato approvato lo scioglimento e la messa in liquidazione della società CO.S.IDR.A. s.r.l..
- ✓ Nel Piano di razionalizzazione 2019 (approvato con DCC n. 53 del 21.12.2019) è stato determinato il RECESSO DALLA QUALITÀ DI SOCIO ex art. 24, c.5 d.lgs. 175/2016 dalla società SABB s.p.a..
- ✓ Con DCC n. 66 del 18.12.2020, l'Ente ha confermato le determinazioni già assunte nel 2019, confermando altresì le partecipazioni da mantenere senza interventi, alienare, oggetto di recesso e da porre in liquidazione.
- ✓ Nell'esercizio 2021, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 70 del 27.12.2021 (approvativa del Piano di Razionalizzazione 2020) sono state ulteriormente confermate le determinazioni già assunte con precedenti DCC n. 66/2020 e n. 53/2019, introducendo altresì, quale ulteriore azione di razionalizzazione riferita alla partecipata SABB S.p.a., in alternativa all'opzione di recesso già esercitata ma non ancora perfezionata, la possibilità di cessione a titolo oneroso della partecipazione, qualora di maggior opportunità e convenienza per l'Ente.
- ✓ con DCC n. 74 del 29.12.2022, l'Ente ha approvato il Piano di razionalizzazione periodica anno 2022 delle partecipazioni societarie del Comune di Cologno al Serio al 31.12.2021, reiterando l'integrale conferma delle determinazioni già assunte per le partecipazioni dirette con DCC n. 70/2021.

Infine, con **deliberazione n. 65 del 20.12.2023**, il Consiglio Comunale, in sede di revisione periodica delle partecipazioni pubbliche, ha **approvato la relazione sull'attuazione del Piano di razionalizzazione 2022, il Piano di razionalizzazione periodica anno 2023 delle partecipazioni detenute al 31.12.2022** e, nelle more della predisposizione complessiva della ricognizione dei servizi pubblici di rilevanza economica affidati nel proprio territorio ex art. 30 del D.Lgs n. 201/2022, limitatamente al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani e di igiene ambientale affidato in house, **la relazione ricognitiva del servizio** medesimo, quale appendice alla relazione oggetto della deliberazione in oggetto.

Con riguardo ai procedimenti di dismissione societaria in corso, sulla scorta delle determinazioni consiliari progressivamente assunte e confermate in materia:

→ **GE.S.IDRA SPA (IN LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE):**

Nel corso del 2022, al fine di accelerare la chiusura della procedura di liquidazione della società, con deliberazione di G.C. n. 156 del 15.11.2022, è stato sottoscritto l'accordo tra i comuni soci di GE.S.IDR.A. S.p.a. per la disciplina delle modalità di gestione dei crediti tributari a seguito della conclusione del processo di liquidazione della società; il medesimo atto è stato successivamente inviato alla Società dall'Ente capofila Comune di Azzano S. Paolo.

A conclusione della procedura, la società ha approvato il bilancio finale di liquidazione al 31.07.2023, procedendo al deposito dello stesso e dell'inerente documentazione in data 31.08.2023 presso il Registro delle imprese, al fine della chiusura della società.

Non essendo state rilevate opposizioni entro i 90 gg. dal deposito del bilancio finale di liquidazione, il liquidatore giudiziale, come da comunicazione prot. 27999 del 21.12.2023, ha proceduto in pari data al versamento all'Ente in data 21.12.2023 della somma di € 53.878,75, quale riparto finale di liquidazione di spettanza in relazione alla quota di partecipazione dell'Ente nella società.

Al 31.12.2023 la procedura di liquidazione giudiziale della società risulta perfezionata, con conseguente cessazione della partecipazione in Ge.s.idra s.p.a.

→ **S.A.B.B. SPA:**

Nel corso del 2022 sono procedute le azioni dell'Ente per la concretizzazione della dismissione della partecipazione societaria in trattazione.

In data 25.11.2022 si è poi svolto un incontro tra la Società ed i rappresentanti dei Comuni intenzionati a recedere dalla stessa, nel corso del quale l'Amministratore unico ha manifestato, *risolte le questioni pendenti nelle scorse annualità che non permettevano il perfezionamento dei recessi richiesti*, la sussistenza delle condizioni per dare attuazione alle dismissioni già deliberate.

In tal senso l'Amministratore ha richiesto agli Enti di formulare delle proposte, impegnandosi a sottoporre le stesse all'assemblea.

Al fine della tutela dell'Ente ed altresì in esito a quanto in tal senso a titolo anticipatorio già comunicato a riscontro di espressa richiesta del MEF, con successiva PEC del 06.12.2022 il Comune di Cologno al Serio ha diffidato la Società ad adempiere alla liquidazione della partecipazione in denaro (ex. art. 24, co. 5, del d.lgs. 175/2016) entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione.

In data 09.03.2023 si è tenuta l'Assemblea ordinaria dei soci, ove si è preso in esame la liquidazione della partecipazione dei Comuni di Calcio, Civate al Piano e Cologno al Serio; l'Assemblea ha accolto la richiesta di dismissione della partecipazione dei soci anzidetti al valore di € 1,00 per azione. Il valore conseguentemente spettante all'Ente, in ragione della propria quota di partecipazione pari al 3,082% e del numero di azioni detenute, è stato quantificato in € 57.034,00.

Con delibera di Giunta Comunale **n. 92 del 18.07.2023**, l'Ente ha preso formalmente atto delle risultanze del verbale dell'Assemblea ordinaria dei soci del 09.03.2023, nonché della perizia di stima della partecipazione di minoranza redatta il 25.03.2023 a cura del Dr. Roberto Bendotti (prot. 9147/2023 – allegato 2 a DGC), reiterando a S.A.B.B. SpA, anche sulla scorta delle risultanze peritali acquisite, la richiesta di € 1,00 ad azione, per un totale di € 57.034,00.

A seguito di tali determinazioni, il giorno 12.12.2023 si è perfezionata, con atto notarile, la cessione delle azioni detenute dall'Ente alla Società al menzionato valore complessivo di € 57.034,00, importo in pari data bonificato all'Ente.

Al termine dell'esercizio 2023 anche la procedura di dismissione della partecipazione dell'Ente in S.A.A.B. SpA risulta pertanto conclusa.

Nell'esercizio 2023 hanno pertanto trovato integrale compimento le procedure di dismissione societaria programmate dall'Ente nel contesto delle revisioni periodiche ex art. 20 TUSP 2018-2023.

Si riporta di seguito l'assetto aggiornato delle partecipazioni societarie detenute dal Comune di Cologno al Serio al 31.12.2023:

Società	Percentuale di partecipazione	Note
Servizi Comunali SpA	0,257%	-
Uniacque SpA	0,92%	-

AZIENDA SPECIALE CONSORTILE SOLIDALIA

Il Comune di Cologno al Serio dal 2008 gestisce parte dei propri servizi alla persona – come previsto dalla Legge 8 novembre 2000 n. 328 – attraverso l'**Azienda Speciale Consortile Solidalia**, costituita dai 17 Comuni dell'ambito 14 della Provincia di Bergamo.

PARCO DEL SERIO

Il Comune di Cologno al Serio fa parte del Consorzio di gestione del Parco del Serio, la cui Comunità è costituita da 26 Comuni e dalle Province di Bergamo e di Cremona.

FONDAZIONE RSA VAGLIETTI CORSINI ONLUS

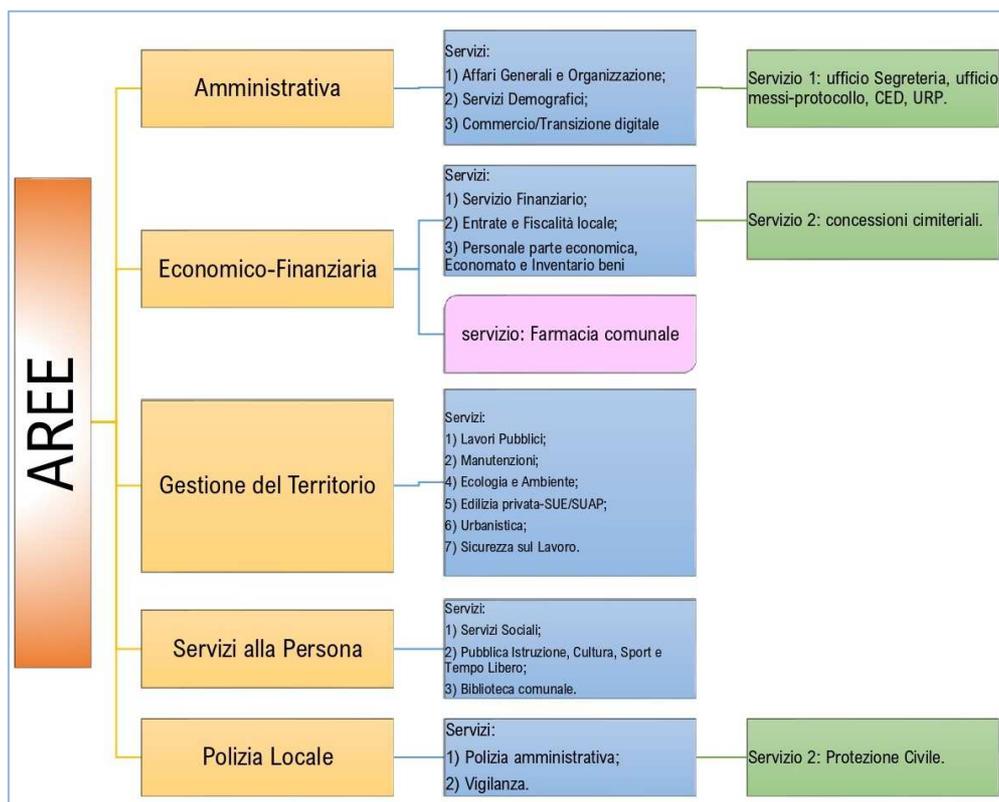
La Fondazione RSA Vaglietti Corsini Onlus è un ente di diritto privato in controllo pubblico, dal momento che il Consiglio di Amministrazione è nominato dal Sindaco. Ospita una RSA con 67 posti e un Centro Diurno Integrato con 25 posti.

1.2.2 - LA DISPONIBILITÀ E LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

La componente "forza lavoro" rappresenta una delle essenziali premesse e condizioni interne funzionali al conseguimento degli obiettivi dell'Ente.

La struttura gestionale del Comune di Cologno al Serio è articolata in **CINQUE AREE FUNZIONALI**, come individuate dall' art. 5 comma 11 del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con DGC n. 78 del 14.05.2020 e da ultimo modificato con DGC n. 91/2021 e n. 141/2021. Le Aree sono a loro volta articolate in Servizi ed unità operative all'interno di questi ultimi.

L'ASSETTO ORGANIZZATIVO DELL'ENTE È RAPPRESENTATO NELL'ALLEGATO 1 AL REGOLAMENTO



Di seguito la **COMPOSIZIONE DELL'ORGANICO DELL'ENTE, ATTUALE E PROGRAMMATA NEL TRIENNIO 2024-2026**:

Area CCNL 2019-2021	Personale in servizio al 31.12.2023	Programmazione triennio 2024-2026
Area degli Operatori (ex cat A)	1	1
Area degli Operatori esperti (ex cat B-B3)	4	4
Area degli Istruttori (ex cat C)	21	22
Area dei Funzionari ed E.Q. (ex cat D)	11 ^[2]	13 ^{[1] [2]}
Segretario generale in convenzione	1	1
Totale	38	41
di cui personale a tempo indeterminato	37	39
di cui segretario generale in convenzione (Cologno Ente capofila)	1	1
di cui personale in servizio a tempo determinato c/o l'Ente ex c. 557 ^[1]	0	1
di cui personale in comando presso altro Ente ^[2]	1	1

Come noto, il DL n. 80 del 9 giugno 2021, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 113/2021, c.d. “*decreto reclutamento PA*”, all’art. 6, commi da 1 a 4, ha introdotto nel nostro ordinamento il **PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO)**, rivolto a tutte le PP. AA. di cui all’art. 1, co. 2, del d.lgs. n. 165/2001, che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa e in particolare:

- ✓ *il Piano della performance,*
- ✓ *il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza*
- ✓ *il Piano organizzativo del lavoro agile*
- ✓ *il Piano triennale dei fabbisogni del personale*

con l’obiettivo di assicurare la qualità e la trasparenza dell’attività amministrativa, migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi, ivi inclusi quelli in materia di diritto di accesso, anche nell’ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA. funzionale all’attuazione del PNRR.

L’art. 6 del citato DL n. 80/2021, ai commi 5 e 6, aveva previsto l’adozione di appositi provvedimenti attuativi (Dpr e DM) volti a rendere operativa la disciplina del PIAO, mediante, rispettivamente, l’individuazione degli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal PIAO, pertanto da ritenere soppressi, e l’indicazione dei contenuti del Piano stesso quale strumento di supporto alle amministrazioni per la relativa sua predisposizione.

Entro il termine fissato dalla normativa - 30 giugno 2022 – sono stati adottati i seguenti previsti provvedimenti attuativi:

- ✓ Dpr n. 81 del 24 giugno 2022, rubricato “*Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione*”;
- ✓ DM n. 132 del 30 giugno 2022, rubricato “*Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione*”, unitamente allo schema-tipo di PIAO.

→ **Tra gli strumenti di programmazione assorbiti nel nuovo PIAO, che deve essere da adottato entro i 30 gg. successivi all’approvazione del bilancio di previsione, vi è tra gli altri, come già evidenziato, il Piano triennale dei fabbisogni del personale (PTFP), che, pertanto, dal trascorso esercizio “è uscito” dalla SeO del DUP, di cui sino al triennio 2022-2024 costituiva parte inscindibile ed integrante.**

Tale nuova articolazione, anche temporale, degli strumenti di programmazione, pur finalizzata agli apprezzabili obiettivi delineati dal legislatore, ha di fatto “scardinato” la logica di “onnicomprensività programmatica” del DUP fortemente voluta, perseguita ed introdotta dalla normativa in materia di armonizzazione contabile.

La Commissione Arconet, chiamata a trovare una soluzione in ordine alle differenti tempistiche di adozione dei diversi strumenti di programmazione confluiti all’interno del PIAO, con la FAQ n. 51 del 16 febbraio 2023, ha peraltro chiarito che, **al fine di quantificare le risorse finanziarie destinate alla realizzazione dei programmi dell’ente, il DUP deve fare necessariamente riferimento alle risorse umane disponibili con riferimento alla struttura organizzativa dell’ente** necessaria ad assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, **e alla sua evoluzione nel tempo.**

Risulta pertanto evidente che, in occasione dell’approvazione del DUP e del bilancio di previsione, **al fine di consentire la determinazione delle risorse finanziarie relative alla spesa di personale del triennio è comunque necessario che nel DUP stesso sia inserita la programmazione triennale del personale** (aggiornata rispetto all’ultimo PIAO adottato), eventualmente rinviando successivamente le indicazioni analitiche non necessarie per la quantificazione delle risorse finanziarie al PIAO, da approvarsi nei termini di cui sopra.

Alla luce dello scenario delineato, mentre sono quindi demandate al PIAO le informazioni specifiche circa le modalità di reclutamento del personale ed ogni altra informazione non necessaria per la quantificazione delle **risorse finanziarie, queste ultime, in quanto essenziale e fondante premessa per consentire l’attuazione della**

programmazione in materia di personale dipendente per il triennio, risultano in questa sede compiutamente quantificate, in ragione delle linee guida in materia già altrettanto necessariamente **delineate dall'Amministrazione**, benché non ancora **formalizzate nel PIAO**.

Linee guida di seguito pertanto esplicitate:

→ ANDAMENTO E STIMA DELLE CESSAZIONI NEL TRIENNIO 2024-2026

Preliminarmente si ricorda, per opportuna continuità nella programmazione del fabbisogno di personale, che in coda all'anno 2023 si sono verificate le seguenti cessazioni di personale:

a far data dal decorso 01.08.2023, si è registrata la cessazione di **una figura di Istruttore tecnico** (*dimissioni per assunzione c/o altro Ente pubblico in esito a pubblico concorso*) - Area degli Istruttori (ex cat C) – appartenente all'**Area Gestione del Territorio**;

a far data dal decorso 20.11.2023, si è registrata la cessazione di **una figura di assistente sociale** (*dimissioni per assunzione tramite scorrimento graduatoria effettuata da altro Ente pubblico*) - Area dei Funzionari e dell'EQ (ex cat D) – appartenente all'**Area Servizi alla Persona**.

Sulla base dei dati e delle informazioni allo stato attuale disponibili e alla luce della normativa vigente, si sono registrate e si prevedono le seguenti cessazioni di personale nel triennio oggetto della presente:

anno 2024

a far data dal decorso 20.01.2024, si è registrata la cessazione di **una figura di collaboratore amministrativo** (*dimissioni volontarie*) - Area degli Operatori esperti (ex cat. B3) - assegnato all'**Area Amministrativa-Ufficio Messì/protocollo**.

a far data dall' 01.03.2024, è prevista la cessazione di **una figura di Istruttore direttivo contabile** (*dimissioni per assunzione c/o altro Ente pubblico in esito a pubblico concorso*) - Area dei Funzionari e dell'EQ (ex cat. D) - assegnato All'**Area Economico-Finanziaria – Servizio Finanziario**.

È in essere un rapporto di lavoro a tempo determinato ex art. 1, co. 557 della L. n. 311/2004 per una figura di **Istruttore direttivo di vigilanza** (12h) dal 22.01.2024 sino al 14.07.2024 – **Area Polizia Locale**.

anno 2025

non sono previste cessazioni.

anno 2026

non sono previste cessazioni.

→ ANDAMENTO E STIMA DELL'EVOLUZIONE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE NEL TRIENNIO 2024-2026

Valutate le esigenze organizzative e funzionali necessarie all'espletamento dei compiti istituzionali e considerati altresì gli obiettivi strategici dell'Ente, sono state programmate le seguenti misure assunzionali:

anno 2024:

Area Gestione del Territorio

in esito alle previsioni a tal fine già formulate nel PIAO 2023-2025, si prevede la conferma dell'assunzione di n. 1 Istruttore tecnico – Area degli Istruttori – a tempo pieno e indeterminato.

Area Servizi alla Persona

in esito alla modifica del PIAO 2023-2025, a tal fine approvata con DGC n. 164 del 30.11.2023, è in corso di perfezionamento l'assunzione di una figura di assistente sociale - Area dei Funzionari e dell'EQ, con decorrenza 01.03.2024.

si prevede l'assunzione di una figura di Collaboratore amministrativo (Area degli Operatori esperti) o, in subordine, di n. 1 Istruttore amministrativo (Area degli Istruttori), a tempo pieno e indeterminato, in sostituzione di una unità di personale (collaboratore amm.vo) cessata a far data dal 20.01.2024.

Area Economico-Finanziaria

si prevede l'assunzione di una figura di Istruttore direttivo contabile o, in alternativa, di una figura di istruttore contabile (Area dei Funzionari e dell'EQ od, in alternativa, Area degli Istruttori)

si prevede altresì la possibilità di ricorso a contratti di lavoro flessibile (ex art. 36 D.Lgs. n. 165/2001, art. 23 del CCNL 16/11/2022, art.1, co. 557 L. n. 311/2004 o altre tipologie di lavoro flessibile), nelle more del perfezionamento dell'assunzione programmata

Area Polizia Locale

con DGC n. 21 del 13.02.2024 è stata concessa la proroga all'assegnazione temporanea, in posizione di comando, presso altro Ente pubblico a favore di un Istruttore direttivo di vigilanza (precedentemente incaricato di PO/EQ) per il periodo di 1 anno, a decorrere dal 1° marzo 2024 sino al 28 febbraio 2025.

per la copertura della posizione di cui al precedente punto, è in essere, come sopra accennato, un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato e parziale (12h) ex art. 1, co. 557 L. 311/2004 relativo ad una figura di Istruttore direttivo di vigilanza per il periodo dal 22.01.2024 sino al 14.07.2024. Parallelamente è stata inoltrata richiesta ad altro ente locale volta alla stipula di una convenzione, ai sensi dell'art. 23 del CCNL di comparto del 16.11.2022, per l'utilizzo congiunto (50% dell'orario d'obbligo) di una figura di Istruttore direttivo di vigilanza/funziionario di PL – Area dei Funzionari e dell'EQ - per il periodo di un anno, decorrente dal 1° aprile 2024.

Per tutte le Aree

si prevede, in relazione alla possibile cessazione di posizioni lavorative, la possibilità, nelle more della modifica dei conseguenti atti di programmazione e della relativa sostituzione, di ricorrere a forme di lavoro flessibile per sopperire alle predette eventuali vacanze sopravvenute, nell'ambito delle economie di spesa conseguenti alle medesime cessazioni e dei limiti in materia ex art. 9, C. 28 DEL dl 78/2010

anno 2025

nessuna misura assunzionale prevista

anno 2026

nessuna misura assunzionale prevista

Sulla scorta della programmazione delineata, i costi per la programmazione del fabbisogno di personale sono stati compiutamente elaborati nel contesto DUP e nel bilancio di previsione 2024-2026, nel rispetto dei vincoli e parametri di legge (art. 1, comma 557 L. 296/2006, DM 17.03.2020 ed art. 9.28 DL 78/2010).

1.2.3 GLI INDIRIZZI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE

Per sua intrinseca natura l'ente locale **ha come *mission* il soddisfacimento delle esigenze dei cittadini attraverso l'erogazione di servizi e la realizzazione di investimenti**, il cui costo trova la copertura finanziaria in una propedeutica azione di acquisizione delle risorse. L'attività di ricerca ed individuazione delle fonti di finanziamento costituisce quindi il primo, basilare momento della programmazione gestionale e finanziaria dell'Ente.

Dagli esiti di tale azione scaturiscono il dimensionamento dei budget di spesa e l'articolazione degli stessi per ambiti gestionali. La programmazione operativa del DUP si sviluppa pertanto muovendo imprescindibilmente dalle risorse disponibili e programmate.

TRIBUTI E POLITICA FISCALE

tributo - gettito ordinario di competenza dell'esercizio	2021 consuntivo	2022 consuntivo	2023 definitivo	2024	2025	2026
IMU (ora nuova IMU) gettito di competenza es.	1.975.427	2.012.080	2.020.000	2.020.000	2.035.000	2.035.000
IMU - versam. tardivi in ravv.operoso	30.042	60.436	64.500	20.000	20.000	20.000
TASI - versam. tardivi in ravv.operoso	731	7.862	2.600	-	-	-
ADDIZIONALE IRPEF gettito di competenza es.	940.000	1.070.000	1.170.000	1.200.000	1.220.000	1.240.000
ADDIZIONALE IRPEF gettito es. pregressi	19.187	19.325	21.000	10.000	10.000	10.000
TARI	1.018.003	1.030.831	1.111.000	1.130.000	1.154.000	1.154.000
Sub-totale gettito tributario ordinario di competenza dell'esercizio	3.983.390	4.200.534	4.389.100	4.380.000	4.439.000	4.459.000

tributo - gettito da attività di accertamento (*)	2021 consuntivo	2022 consuntivo	2023 definitivo	2024	2025	2026
IMU attività di accertamento (fabbricati-terreni)	409.079	56.718	325.000	505.000	485.000	250.000
IMU attività di accertamento (progetto aree edificabili da 2021)	303.856	126.436	170.000	155.000	155.000	155.000
TASI attività di accertamento (fabbr.-terreni)	45.359	3.903	27.000	38.000	38.000	20.000
TASI attività di accertamento (aree edif.)	36.815	13.569	18.000	17.000	17.000	17.000
TARI attività di accertamento	-	-	32.800	8.000	8.000	8.000
Sub-totale gettito tributario da attività di accertamento	795.109	200.626	572.800	723.000	703.000	450.000

(*) gettito al lordo FCDE (fondo crediti di dubbia esigibilità) di legge.

TOTALE GETTITO RISORSE FISCALI	4.778.499	4.401.160	4.961.900	5.103.000	5.142.000	4.909.000
---------------------------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------

A seguito delle scelte operate in materia tributaria nell'esercizio 2019, volte alla doverosa tutela ed al consolidamento degli equilibri finanziari dell'Ente, la politica in materia fiscale programmata dall'Ente medesimo già nel 2020 ed, in linea di continuità, reiterata per il breve e medio periodo, si caratterizza per l'ulteriore conferma della leva fiscale individuata con la manovra 2019.

Tale determinazione si è posta e si pone a maggior ragione necessaria, incardinandosi in un contesto congiunturale di criticità socio-economica e finanziaria, ulteriormente aggravato dal caro energetico e dall'esponentiale crescita del tasso inflattivo.

Contesto nel quale si è in parallelo sviluppata e confermata **un'azione di rigorosa razionalizzazione ed ottimizzazione della spesa, tesa a coniugare il contenimento degli oneri gestionali con l'imprescindibile garanzia dei servizi resi alla popolazione.**

IMU E ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Con riguardo al **gettito di carattere "ordinario" in autoliquidazione** delle principali risorse fiscali (**IMU-Addizionale IRPEF**), la programmazione elaborata per il triennio previsionale 2024-2026 **conferma la ripresa ed il consolidamento dei flussi finanziari**, avvalorati dai dati progressivamente emersi nel costante monitoraggio *in fieri*, ed, in particolare, dai valori di segno positivo conseguiti nell'ultimo esercizio concluso.

Il dato previsionale de triennio è stato comunque dimensionato secondo criteri di rigorosa "accertabilità delle risorse", considerate:

- per **all'Addizionale comunale all'IRPEF**, l'incidenza della riforma fiscale introdotta dalla legge di bilancio 2023 (con estensione della c.d. "flat tax"), in uno con le peculiari dinamiche di accredito rateale posticipato rispetto all'esercizio di competenza, che consentono di dare una lettura compiuta dell'evolversi della risorsa fiscale e dell'inerente base imponibile solo nell'anno n+1;
- per l'**IMU**, le variabili connesse ai flussi tardivi da "**ravvedimento operoso**", la cui entità registra una tendenziale e progressiva crescita, indotta dall'estensione dei termini in materia (c.d. "**ravvedimento lungo**"), introdotta dal legislatore con il Decreto Fiscale 2020.

TARIP (TARI PUNTUALE)

Quanto al **prelievo TARI**, che per espresso obbligo di previsione normativa deve coprire integralmente i costi di servizio, **l'Ente ha già dal trascorso triennio introdotto l'applicazione della c.d. TARIP (TARI puntuale)**, in coerenza alla programmazione in tal senso delineata quale primario obiettivo gestionale dell'Ente.

→ I risultati conseguiti hanno ampiamente avvalorato e confermato la proficuità della scelta, sui complementari versanti dell'ulteriore incentivo alla crescita della raccolta differenziata e dell'ottimizzazione della forma di prelievo.

Nell'esercizio trascorso **il PEF (Piano Finanziario TARI) 2022-2025** è stato oggetto di "**revisione straordinaria infra-periodo**", in ragione della rilevante evoluzione dei costi gestionali di servizio connessi alla congiuntura economica.

Nel 2024 **il PEF sarà soggetto ad ulteriore aggiornamento (revisione "ordinaria" obbligatoria per il biennio 2024-2025)**, sulla scorta delle disposizioni a tal fine emanate da ARERA nel mese di agosto 2023 con la deliberazione 389/2023/R/Rif e con successiva determinazione n.1/DTAC/2023.

→ Il PEF aggiornato e l'inerente Piano tariffario TARI (confermativo dell'applicazione della Tariffa Puntuale) saranno sottoposti al Consiglio Comunale per l'approvazione entro il termine ordinario del 30 aprile, ex art. 3, c. quinquies del DL 228/2021.

In pendenza di tale aggiornamento e fatte salve le conseguenti variazioni, come altrettanto previsto in proposito dal citato DL "milleproroghe" 2021, l'elaborato previsionale riproduce le previsioni scaturenti, per il medio periodo, dalla revisione straordinaria infra-periodo approvata nel 2023.

ATTIVITA' DI CONTROLLO E CONTRASTO ALL'EVASIONE FISCALE

L'attività di **CONTROLLO E CONTRASTO ALL'EVASIONE FISCALE**, con preminenti **finalità perequative e di consolidamento ed ampliamento della base imponibile**, è stata proficuamente incentivata e perseguita già nel triennio 2021-2023, *post primo anno pandemico oggetto di dilazione dei termini e delle inerenti azioni attuative*, grazie anche all'ulteriore sviluppo dell'azione accertativa sul **segmento aree edificabili**, in attuazione del progetto *ad hoc* attivato in pari periodo, con **significativo ritorno anche in termini di risorse finanziarie** (*ritorno ampiamente ritraibile dal quadro sinottico dei **dati riferiti al trend storico***).

L'azione condotta verrà ulteriormente **garantita e sviluppata dall'Ente nell'esercizio 2024 e nel medio periodo**, nel doveroso rispetto degli obblighi normativi e dei termini decadenziali.

→ In tale ottica, è già stata in concreto ampiamente riscontrata **la proficuità degli strumenti deflattivi del contenzioso adottati dall'Ente** (*Regolamento per l'accertamento con l'adesione nelle entrate tributarie*) e **l'efficacia della nuova, più estesa, flessibile ed esaustiva facoltà di dilazione dei debiti da parte del contribuente** (*introdotta nel 2022 con la modifica dell'articolo 15 Regolamento Entrate*).

Strumenti che troveranno pertanto ulteriore spazio attuativo, quale essenziale ausilio verso il conseguimento di preminenti obiettivi di semplificazione e **miglioramento dei rapporti con il cittadino** nell'adempimento dei debiti tributari.

TARIFE E POLITICA TARIFFARIA

In materia di tariffe per la fruizione dei servizi, gli indirizzi dell'Ente per il breve e medio periodo, pur in presenza di un tasso di copertura dei costi gestionali piuttosto circoscritto, confermano la finalità di **contenimento degli oneri a carico delle famiglie e degli utenti**.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE 2024

Riepilogo generale

Denominazione	ENTRATE [1]	SPESE [1]	Costo netto a carico bilancio	% cop.costi 2024
A) MENSA SCOLASTICA	<i>servizio in concessione - tariffe di spettanza della società concessionaria, introitate direttamente dalla medesima</i>			
B) TRASPORTO SCOLASTICO	43.000,00	124.000,00	81.000,00	34,68%
C) PRE SCUOLA e POST SCUOLA	42.000,00	71.000,00	29.000,00	59,15%
D) IMPIANTI SPORTIVI	3.300,00	22.750,00	19.450,00	14,51%
E) UTILIZZO SALE	4.000,00	24.800,00	20.800,00	16,13%
F) SPAZIO GIOCO	4.500,00	16.800,00	12.300,00	26,79%
G) TRASPORTO SOCIALE	1.500,00	4.000,00	2.500,00	37,50%
H) SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE	20.500,00	96.000,00	75.500,00	21,35%
I) ILLUMINAZIONE VOTIVA	41.000,00	36.810,00	(- 4.190,00)	111,38%
TOTALE	159.800,00	396.160,00	236.360,00	40,34%

RAPPORTO COMPLESSIVO DI COPERTURA COSTI			Storico bil. iniziale
ENTRATE	159.800,00	40,34%	2021: 33,89%
SPESE	396.160,00		2022: 36,85%
COSTO A CARICO DEL BILANCIO	236.360,00		2023: 37,20%

Per le tariffe d'accesso ai c.d. **SERVIZI "A DOMANDA INDIVIDUALE"**, approvate dalla Giunta Comunale con DGC n. **18 del 01.02.2024**, a valere per l'anno solare 2024 e per l'anno scolastico 2024-2025 (con decorrenza settembre), nel contesto delle scelte finanziarie e gestionali operate per il presente esercizio, già in sede della propedeutica DGC n. 160/2023, l'Amministrazione ha ritenuto di disporre **la sostanziale invarianza e conferma delle tariffe e dei criteri agevolativi vigenti nell'esercizio 2023**.

In coerenza a tale spirito informatore delle scelte, nel contesto deliberativo si è inoltre ritenuto di **porre particolare attenzione ad alcune tipologie di utenza**, con l'introduzione:

- ✓ di **tariffe agevolate base ISEE per il servizio PRE-POST SCUOLA** (muovendo, come premessa, da tariffe base risultano invariate, con la sola rimodulazione bilanciata connessa all'introduzione della "quota fissa di iscrizione);
- ✓ di **tariffa agevolata per USO SALE ATTREZZATE** (per utilizzi continuativi/stagionali auditorium da parte di associazioni iscritte all'Albo);
- ✓ di **tariffa ad hoc, altrettanto calmierata, per UTILIZZO PALESTRE da parte di gruppi iscritti all'Albo**.

In relazione alle variabili connesse ai costi d'appalto del servizio per il futuro arco gestionale (in esito a gara) ed alle tipologie di servizio reso (in funzione delle iscrizioni a tale titolo pervenute), è stata in parallelo prevista la possibilità di revisione delle tariffe per TRASPORTO SCOLASTICO, a decorrere dall'anno scolastico 2024/2025.

→ **Il tasso complessivo previsionale di copertura costi SDI** per l'esercizio 2024 risulta quantificato in ragione del **40,34%** vs limite minimo del **36%**, peraltro non rivestente natura obbligatoria per questo Ente, per effetto dell'art. 243 d.lgs. 267/2000, stante la totale assenza delle condizioni di "deficitarietà strutturale" parametriche ex. DM 28.12.2018.

CUP (CANONE UNICO PATRIMONIALE)

Ormai dall'esercizio 2021, nel comparto dei **proventi di natura "extra-tributaria"** trova collocazione **il nuovo c.d. "CANONE UNICO PATRIMONIALE"**, introdotto dall'articolo 1, commi 816 e seguenti, della L. 160/2019, in **sostituzione**, nell'intento di riordino e razionalizzazione del prelievo, dei previgenti c.d. **"tributi minori" (TOSAP-ICP-DPA)**, della **TARI giornaliera** e di ogni **canone ricognitorio o concessorio** previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali (ivi incluso, per questo Ente, il *previgente c.d. "canone di mercato", disapplicato dal 2021 in ragione di espressa scelta di semplificazione e razionalizzazione delle forme di prelievo*).

Le tariffe del Canone sono state deliberate nel 2021, in sede di istituzione, regolamentazione ed applicazione del nuovo regime di prelievo, e di seguito confermate nel successivo esercizio.

Nell'esercizio trascorso, con DGC n. 36/2023, venivano approvate le **TARIFFE** per l'esercizio 2023, in ulteriore coerenza al presupposto e principio legislativo di conseguimento e garanzia dell'**"INVARIANZA DEL GETTITO DELLA NUOVA FORMA DI PRELIEVO"** sancito dal comma 817 della L. 160/2019.

In tale contesto, si disponeva:

- l'ulteriore **conferma ed invarianza delle tariffe vigenti dall'esercizio 2021 per CUP su DIFFUSIONE MESSAGGI PUBBLICITARI ed OCCUPAZIONE AREE DEMANIO E PATRIMONIO INDISPONIBILE DELL'ENTE**;
- l'aggiornamento, a **sostanziale invarianza di tariffa finale, delle modalità e dei criteri di commisurazione e determinazione della tariffa giornaliera del CUP per "OCCUPAZIONI MERCATO SETTIMANALE"**, con individuazione ed applicazione dei coefficienti previsti dall'art. 67 del Regolamento comunale in materia, in ragione dell'analisi tecnico-giuridica in tal senso condotta, anche alla luce dei pronunciamenti giurisprudenziali intercorsi nel primo biennio di applicazione del CUP.

In pari esercizio, con DCC n. 16/2023, si è inoltre proceduto all'approvazione della modifica dell'articolo 71 – CAPO V - CANONE MERCATALE - ad oggetto **"VERSAMENTO DEL CANONE"** del vigente Regolamento in materia, finalizzata alla **più ampia rimodulazione della facoltà di rateizzazione dei versamenti del canone mercatale**, in via ordinaria ed a

prescindere dal valore del dovuto su base annua, in accoglimento delle istanze di settore a tale titolo pervenute.

→ **Nell'esercizio 2024 verranno integralmente CONFERMATE LE TARIFFE per CUP** approvate per l'esercizio 2023 con summenzionata DGC n. **36 del 23.03.2023**.

→ Il **gettito previsionale** riferito al **Canone Unico Patrimoniale per il triennio 2024-2026**, a regime già dal 2023, *post esenzioni straordinarie e flessione dei flussi finanziari connessi all'emergenza pandemica caratterizzanti il primo biennio di applicazione*, è espresso nel quadro sinottico a seguire, in relazione alle diverse componenti di prelievo.

segmento CUP ⁽¹⁾	2023 definitivo	2024	2025	2026
CANONE UNICO PATRIMONIALE su Messaggi Pubblicitari e DPA	58.700	58.000	58.000	58.000
CANONE UNICO PATRIMONIALE su Occupazioni Suolo Pubblico	58.000	47.000	47.000	47.000
CANONE UNICO PATRIMONIALE su Occupazioni Suolo Pubblico MERCATO (Canone Mercatale)	50.500	50.000	50.000	50.000
TOTALE GETTITO CUP	167.200	155.000	155.000	155.000

⁽¹⁾ gettito al lordo FCDE (fondo crediti di dubbia esigibilità) di legge.

1.2.4 LE RISORSE STRAORDINARIE PER LA PROGRAMMAZIONE DEGLI INVESTIMENTI

Il quadro delle risorse finanziarie disponibili e programmate dall'Ente per la realizzazione del **PIANO DEGLI INVESTIMENTI** del triennio 2024-2026 evidenzia **valori previsionali e d'intervento di ampio rilievo**.

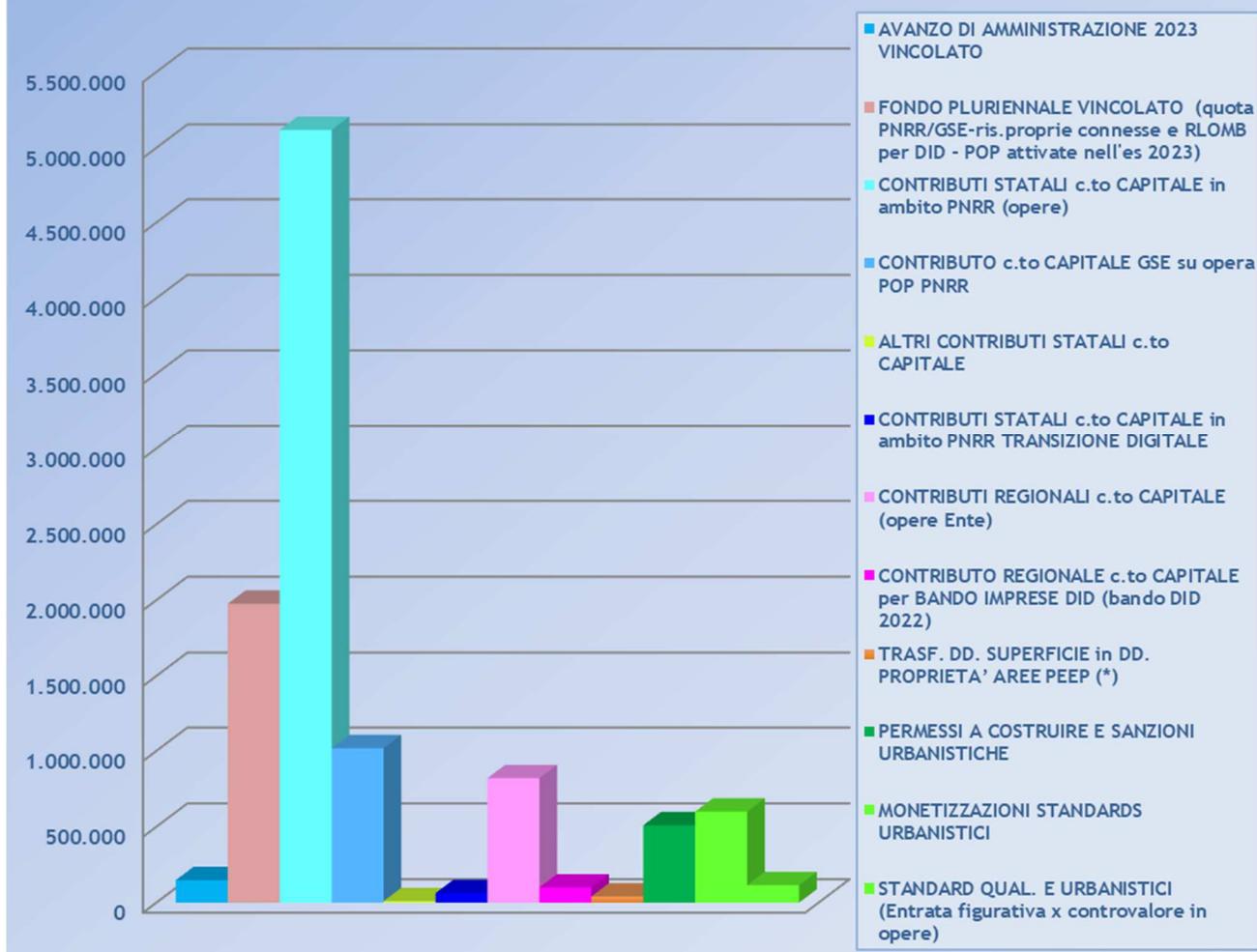
L'inerente articolazione tipologica è espressa nel seguente quadro di sinottico:

RISORSE PER INVESTIMENTI nel TRIENNIO 2024-2026			
risorsa	2024	2025	2026
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2023 VINCOLATO	148.463	-	-
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (quota PNRR/GSE - opere POP attivate nell'esercizio 2023)	1.212.326	158.800	-
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (quota da risorse proprie - opere connesse a PNRR e DID, attivate nell'esercizio 2023)	488.620	-	-
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (quota da CONTR.R.LOMB per DID - opere attivate nell'esercizio 2023)	116.327	-	-
CONTRIBUTI STATALI c.to CAPITALE in ambito PNRR (opere)	3.755.606	1.362.422	-
CONTRIBUTO c.to CAPITALE GSE su opera POP PNRR	-	1.017.715	-
ALTRI CONTRIBUTI STATALI c.to CAPITALE	9.699	-	-
CONTRIBUTI STATALI c.to CAPITALE in ambito PNRR TRANSIZIONE DIGITALE	62.455	-	-
CONTRIBUTI REGIONALI c.to CAPITALE (opere Ente)	-	-	820.000
CONTRIBUTO REGIONALE c.to CAPITALE per BANDO IMPRESE DID (bando DID 2022)	100.000	-	-
TRASF. DD. SUPERFICIE in DD. PROPRIETA' AREE PEEP (*)	22.500	9.000	9.000
PERMESSI A COSTRUIRE E SANZIONI URBANISTICHE	180.000	165.000	165.000
MONETIZZAZIONI STANDARDS URBANISTICI	600.000	-	-
STANDARD QUAL. E URBANISTICI (Entrata figurativa x controvalore in opere)	115.000	-	-
TOTALE A) RISORSE per NUOVI INVESTIMENTI	6.810.995	2.712.937	994.000
B) FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (quota da risorse proprie, opere reimputate)	194.598	20.000	20.000
TOTALE	7.005.593	2.732.937	1.014.000



RISORSE PER INVESTIMENTI TRIENNIO 2024-2026

(escluse voce B)



L'analisi tipologica delle risorse finanziarie di parte capitale denota l'integrale autofinanziamento del piano degli investimenti, con ricorso a risorse proprie e trasferite.

✓ Il piano previsionale si connota per il particolare rilievo delle CONTRIBUTI DI PARTE INVESTIMENTI da EPPP: **7,1 MILIONI DI EURO NEL TRIENNIO**, di cui:

▶ **5,18 milioni di € per CONTRIBUTI ERARIALI IN AMBITO PNRR (OLTRE AD FPVE ED AVANZO VINCOLATO)**

5,12 milioni di € per opere, prioritariamente in ambito **edilizia scolastica**, oltre al nuovo finanziamento ex c. 139 per **Messa in sicurezza del sistema viario e pedonale di Piazza Agliardi – L. 2B**

62 mila € per interventi in ambito PNRR – Transizione digitale

▶ **1 milione di € per CONTRIBUTO GSE PER EFFICIENTAMENTO ENERGETICO (SALDO 60%, OLTRE AD FVPE)**

plesso scuola secondaria di 1° (intervento connesso a finanziamento PNRR)

▶ **10 mila € per ALTRI CONTRIBUTI ERARIALI IN CONTO CAPITALE**

Progetto Scuole Sicure 2023-2024 (Fondo per la Sic. Urbana 2023 - art. 35q DL 113/18 - DM 02.08.23)

▶ **920 mila di € per CONTRIBUTI REGIONALI (OLTRE AD FPVE ED AVANZO DI AMM.NE VINCOLATO)**

2024 → BANDO Imprese DID (Bando 2022 "SVILUPPO DEI DISTRETTI DEL COMMERCIO 2022-2024" - DDUO n. 17508/2022) – saldo 100 mila €

2026 → Realizzazione nuova TENSOSTRUTTURA per attività sportive – 500 mila €

2026 → Realizzazione pista ciclo-pedonale CENTRO URBANO-CASTEL LITEGGIO 1L – 320 mila €

Come già evidenziato, ulteriori risorse trasferite vengono inoltre rappresentate nel primo esercizio dell'elaborato previsionale in termini di "FPVE" e "Avanzo vincolato da trasferimenti".

Nello specifico, nel triennio:

▶ 1,4 milioni di € per FONDO PLURIENNALE VINCOLATO IN ENTRATA da CONTRIBUTI ERARIALI IN AMBITO PNRR E GSE(2024-2025)

▶ 488 mila € per FONDO PLURIENNALE VINCOLATO IN ENTRATA da RISORSE PROPRIE A COO-FINANZIAMENTO OPERE IN AMBITO PNRR E DID (2024)

▶ 116 mila € per FONDO PLURIENNALE VINCOLATO IN ENTRATA da CONTRIBUTI REGIONALI IN AMBITO BANDO DID 2022 (DDUO n. 17508/2022 – A COO-FINANZIAMENTO INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE AREA MERCATALE)

▶ OLTRE A 236 MILA EURO NEL TRIENNIO PER ULTERIORI OPERE AD "ESIGIBILITA' DIFFERITA" (CON FINANZIAMENTO IN C.TO RISORSE PROPRIE)

▶ 121 mila € per AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO 2022 VINCOLATO da CONTRIBUTO PNRR EX C. 139 (MESSA IN SICUREZZA DEL SISTEMA VIARIO E PEDONALE DI PIAZZA AGLIARDI – L. 2B)

▶ 27 mila € per AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO 2022 VINCOLATO da CONTRIBUTO IN C.TO CAPITALE REGIONE LOMBARDIA per INVESTIMENTI in ambito DID (Bando 2022 "SVILUPPO DEI DISTRETTI DEL COMMERCIO 2022-2024" -DDUO N. 17508/2022)

Con riguardo alle risorse "proprie" dell'Ente:

✓ Nel piano finanziario di breve e medio periodo trovano allocazione le tradizionali risorse del comparto **EDILIZIA E URBANISTICA**.

I valori previsionali del triennio 2024-2026 si connotano per particolare rilievo, in ragione di **1,1 MILIONI DI EURO COMPLESSIVI**, (780k€ nel 2024, di cui 180k da PDC e sanzioni e 600k da convenzioni urbanistiche e 165k€ annui nel biennio 2025-2026). Per parte dei proventi, relativi a specifiche convenzioni urbanistiche, è previsto inoltre il c.d. "scomputo in opere", per 115k€ (anno 2024, nel contesto dell'intervento di "RIQUALIFICAZIONE AREA MERCATALE", coo-finanziato da R.Lombardia).

✓ Quanto, infine, alle **RISORSE DA ALIENAZIONI**, nel presente triennio previsionale in fase iniziale sono iscritte esclusivamente le risorse connesse ai proventi da Trasformazione DDSS in DD di proprietà Aree PEEP (L. 448/1998 e smi) **40,5k€ COMPLESSIVI**, al netto del 10% vincolato alla riduzione del debito ex DL 78/2015.

Nel fare rinvio alla **SeO – Parte 3.4** per l'analisi degli interventi d'investimento finanziati in ambito **POP 2024-2026** con le risorse di parte capitale individuate, nonché per ogni elemento di lettura in ordine ai contenuti del **Piano Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari** di pari periodo, si espone a seguire uno specifico **FOCUS SULLA GESTIONE DELLE RISORSE E DEGLI INTERVENTI IN AMBITO PNRR**.

1.2.4a IL FOCUS SULLA GESTIONE DELLE RISORSE E DEI PROGETTI IN AMBITO PNRR

Il Comune di Cologno al Serio, quale **SOGGETTO ATTUATORE DELLE MISURE PNRR**, è tenuto al rispetto della normativa nazionale e comunitaria e, in generale, a garantire il principio di sana gestione finanziaria, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e del doppio finanziamento.

LA GOVERNANCE DEL PNRR

→ Nel rispetto dei principi sottesi alla compiuta attuazione e gestione degli interventi PNRR, con **DGC N. 157 DEL 15.11.2022**, è stata approvata la **“REGOLAMENTAZIONE DELLA GOVERNANCE LOCALE PER L’ATTUAZIONE DEI PROGETTI DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) E ADOZIONE DI MISURE ORGANIZZATIVE PER ASSICURARE LA SANA GESTIONE, IL MONITORAGGIO E LA RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI”**

In tal contesto si è ritenuto necessario ed opportuno → **“INTERVENIRE SULL’ASSETTO ORGANIZZATIVO INTERNO [GOVERNANCE LOCALE], ADOTTANDO MISURE FINALIZZATE AD ASSICURARE, DA UN LATO, L’IMPLEMENTAZIONE DELLE MODALITÀ DI CONTABILIZZAZIONE DEROGATORIE DELLE RISORSE DEL PNRR E, DALL’ALTRO, IL RISPETTO DELLE SCADENZE DI RENDICONTAZIONE, IMPLEMENTANDO UN SISTEMA INTERNO DI AUDIT FINALIZZATO AD AFFIANCARE L’AZIONE AMMINISTRATIVA NEI SINGOLI SEGMENTI DI ATTUAZIONE DEI DIVERSI PROGETTI, RILEVANDO TEMPESTIVAMENTE IRREGOLARITÀ GESTIONALI O GRAVI DEVIAZIONI DA OBIETTIVI, PROCEDURE E TEMPI IN MODO DA POTER INNESCARE, CON FUNZIONE PROPULSIVA, PROCESSI DI AUTOCORREZIONE DA PARTE DEI RESPONSABILI PER GARANTIRE SIA IL RISPETTO DI TARGET CHE L’AMMISSIBILITÀ DI TUTTE LE SPESE ALLA RENDICONTAZIONE”**.

→ È stata così istituita la **CABINA DI REGIA** presieduta dalla Sindaca e composta dagli Assessori interessati, dai Responsabili di area competenti per materia e dal Responsabile dell’area economico finanziaria, con l’assistenza giuridica del Segretario generale.

La cabina di regia, in attuazione del Documento Unico di programmazione, svolge **funzioni di indirizzo** e di **impulso** alla partecipazione attiva del Comune all’attuazione del PNRR, con particolare riguardo alle attività di **programmazione, attuazione e monitoraggio strategico** della gestione degli interventi, valutando anche l’eventuale necessità di modifiche alla sezione operativa e/o agli atti di programmazione settoriale contenuti nel DUP nonché l’eventuale fabbisogno di personale o di specifiche professionalità.

→ È stato inoltre istituito il **TAVOLO TECNICO-FINANZIARIO (TTF)** cui compete la **supervisione di tutti i progetti dal punto di vista finanziario** al fine di realizzare il necessario **allineamento tra il ciclo tecnico realizzativo di ogni azione progettuale** (opere pubbliche, lavori, servizi e forniture) **e il ciclo finanziario-contabile**, e per garantire le necessarie variazioni agli strumenti di programmazione finanziaria, la corretta contabilizzazione delle risorse e il monitoraggio dei flussi di cassa, onde assicurare il rispetto dei tempi di pagamento di tutti i debiti commerciali del Comune.

→ Per realizzare il controllo e monitoraggio dell’attuazione degli interventi del PNRR è stato inoltre istituito il **SERVIZIO DI INTERNAL AUDIT**. Servizio che costituisce un **tavolo di raccordo** tra i settori deputati al controllo di regolarità amministrativo-contabile e al controllo di gestione e l’organo di revisione contabile.

Il Servizio è coordinato dal Segretario generale il quale, nell’ambito delle verifiche di regolarità amministrativo-contabile degli atti di gestione del PNRR, si avvale anche dell’organo di revisione contabile per quanto riguarda specificatamente gli aspetti di vigilanza sulla completezza della documentazione economico-finanziaria e sul rispetto degli adempimenti fiscali da parte delle strutture di gestione.

LA RICOGNIZIONE e PERIMETRAZIONE DEGLI INTERVENTI IN AMBITO PNRR

A seguire, nell’ambito delle **procedure finanziarie degli interventi PNRR**, in applicazione della Circolare RGS n. 29/2022, è stata adottata la **DGC N. 185 DEL 15.12.2022**, ad oggetto:

→ **RICOGNIZIONE DEGLI INTERVENTI IN AMBITO PNRR DEL COMUNE DI COLOGNO AL SERIO – PERIMETRAZIONE ED AGGIORNAMENTO DEGLI STANZIAMENTI DI ENTRATA E SPESA DEDICATI AGLI INTERVENTI IN AMBITO PNRR, IN ATTUAZIONE PROCEDURE FINANZIARIE DI CUI A CIRCOLARE RGS N. 29/2022 - CONSEGUENTE VARIAZIONE N. 8/2022 AGLI STANZIAMENTI DEL PEG 2022-2024 – CONTESTUALE FORMALE ASSUNZIONE DEGLI OBBLIGHI PREVISTI DALLA NORMATIVA PNRR IN CAPO AGLI ENTI ATTUATORI**

Nel contesto deliberativo, in uno con la **formale ed espressa assunzione degli obblighi PNRR in capo agli Enti attuatori**, declinata negli elementi fondanti di legge, si è provveduto:

→ alla **COMPIUTA ED ORGANICA INDIVIDUAZIONE DEGLI INVESTIMENTI RIENTRANTI NEL PNRR**, distinguendoli tra:

a] PROGETTI IN ESSERE, relativi a linee di finanziamento previste da disposizioni di legge già in vigore e **confluite nel PNRR (PNRR-NON NATIVI)**

b] NUOVI PROGETTI nati nell'ambito del PNRR (PNRR- NATIVI)

→ e, contestualmente, alla **RICOGNIZIONE E PERIMETRAZIONE CONTABILE** degli interventi dell'ente in ambito PNRR (non nativi e nativi, per pari completezza di mappatura), adeguandone, ove necessario, la classificazione contabile armonizzata, al fine di consentire l'immediata ed univoca identificazione e tracciabilità degli interventi.

In esito a tale azione ricognitiva, la **STRUTTURA DEGLI INTERVENTI IN AMBITO PNRR** dell'Ente, all'atto di adozione della deliberazione ricognitiva anzi menzionata, risultava definita come di seguito:

1A] PROGETTI IN ESSERE, RELATIVI A LINEE DI FINANZIAMENTO PREVISTE DA DISPOSIZIONI DI LEGGE GIÀ IN VIGORE E CONFLUITE NEL PNRR [PNRR-NON NATIVI]:

1A1] progetti PNRR NON NATIVI finanziati da "Contributo erariale per MESSA IN SICUREZZA EDIFICI E TERRITORIO" (art. 1, c. 139 L. 145/2018 e smi)

progr	Opera	importo finanziato	Missione	Componente	Investimento
1	MESSA in SICUREZZA ed efficientamento energetico edificio scolastico SCUOLA PRIMARIA (copertura) - contr. c.139 L 145.2018 CUP E26J20000680001	885.000,00	M2 Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica	M2.C4. Tutela del territorio e della risorsa idrica	M2.C4.I.2.2. Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni
2	MESSA in SICUREZZA ed efficientamento energetico edificio scolastico SCUOLA SECONDARIA 1° gr (tetto) - contr. c. 139 L. 145/2018 CUP E26J20000690001	842.000,00	M2 Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica	M2.C4. Tutela del territorio e della risorsa idrica	M2.C4.I.2.2. Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni
3	Messa in sicurezza ponti FOSSATO - contr. c. 139 L. 145/2018 CUP E27H20001140001	170.000,00	M2 Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica	M2.C4. Tutela del territorio e della risorsa idrica	M2.C4.I.2.2. Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni
Totale 1A1]		1.897.000,00			
Amministrazione Titolare → MINISTERO DELL'INTERNO					

1A2] progetti PNRR NON NATIVI finanziati da "Contributo erariale per MESSA IN SICUREZZA, RISTRUTTURAZIONE, RIQUALIFICAZIONE O COSTRUZIONE di edifici di proprietà dei comuni destinati ad ASILI NIDO E SCUOLE DELL'INFANZIA"

(art.1, c.59 della L. 160/2019 - dpcm 30.12.2020 e dm 22.03.2021)

progr	Opera	importo finanziato	Missione	Componente	Investimento
4	Realizzazione NUOVO NIDO e POLO INFANZIA 0-6 - contr. art.1, c. 59 L. 160/2019 (<i>oltre a contrib. GSE DM 26.02.2016, in attesa di riconoscimento</i>) CUP E21B21001860001	2.985.695,13	M4 Istruzione e ricerca	M4.C1 Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido alle Università	M4.C1.I.1.1 Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia
Totale 1A2]		2.985.695,13			
Amministrazione Titolare → MINISTERO DELL'ISTRUZIONE					

1A3] progetti PNRR NON NATIVI finanziati da "Contributo erariale per EFFICIENTAMENTO ENERGETICO, SVILUPPO TERRITORIALE SOSTENIBILE E MESSA IN SICUREZZA EDIFICI E PATRIMONIO" (art.1, c.29 della L. 160/2019)					
progr	Opera	importo finanziato	Missione	Componente	Investimento
5	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ed AMPLIAMENTO IMPIANTI di CLIMATIZZAZIONE Biblioteca Comunale e Museo Contadino - contr. art. 1 c. 29 L. 160/2019 -anno 2022 - CUP E24H22000850006	28.000,00	M2 Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica	M2.C4. Tutela del territorio e della risorsa idrica	M2.C4.I.2.2. Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni
6	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ed AMPLIAMENTO IMPIANTI di CLIMATIZZAZIONE Auditorium scuola secondaria I grado - contr. art. 1 c. 29 L. 160/2019 – anno 2022 e mezzi di bilancio – CUP E24J22000330006	12.000,00 <i>(oltre ad € 15.000,00 in c.to mezzi di bilancio)</i>	M2 Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica	M2.C4. Tutela del territorio e della risorsa idrica	M2.C4.I.2.2. Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni
7	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO e riqualificazione impianto illuminazione CAMPO di CALCIO A.LOCATELLI - contr. art. 1 c. 29 L. 160/2019 – anno 2022 CUP E24J22000280006	50.000,00	M2 Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica	M2.C4. Tutela del territorio e della risorsa idrica	M2.C4.I.2.2. Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni
8	Efficientamento energetico Imp. di condizionamento PALAZZO COMUNALE - art. 1, c.29 l. 160/2019 – anno 2021 CUP E29J21005110001	14.000,00	M2 Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica	M2.C4. Tutela del territorio e della risorsa idrica	M2.C4.I.2.2. Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni
9	Efficientamento energetico SCUOLA dell'INFANZIA - art. 1, c. 29a L. 160/2019 – anno 2021 CUP E28I21000240001	41.000,00	M2 Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica	M2.C4. Tutela del territorio e della risorsa idrica	M2.C4.I.2.2. Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni
10	Riqualificazione ed efficientamento energetico IMPIANTO di ILLUMINAZIONE FOSSATO - contr. art. 1 c. 29 L. 160/2019 – anno 2021 CUP E29J21004990001	125.000,00	M2 Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica	M2.C4. Tutela del territorio e della risorsa idrica	M2.C4.I.2.2. Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni
Totale 1A3]		270.000,00			
Amministrazione Titolare → MINISTERO DELL'INTERNO					
Totale 1A]		5.152.695,13			

1B] NUOVI PROGETTI NATI NELL'AMBITO PNRR [PNRR-NATIVI]:**1B1] NUOVI progetti POP 2022-2024 (annualità 2022) PNRR NATIVI**

progr	Opera	Decreto finanziamento	importo finanziato	Missione	Componente	Investimento
11	Realizzazione nuova MENSA SCUOLA SECONDARIA di 1° GRADO CUP E25E22000030006	DM n. 343 del 02.12.2021 D.Dirett. 19 del 08.06.2022	720.000,00	M4 Istruzione e ricerca	M4.C1 Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido alle Università	M4.C1.I.1.2 Piano di estensione del tempo pieno e mense
Totale 1B1]			720.000,00			
Amministrazione Titolare → MINISTERO DELL'ISTRUZIONE						

1B2] NUOVI INTERVENTI in AMBITO "PNRR-TRANSIZIONE DIGITALE" 2022-2024 - PNRR NATIVI

progr	Intervento	Decreto finanziamento	importo finanziato	Missione	Componente	Investimento
12	Estensione utilizzo SPID CIE CUP E21F22000730006	Decreto n. 25 - 2 / 2022 - PNRR	14.000,00	M1 Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura	M1.C1 Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M4.C1.I.1.4 Servizi digitali e cittadinanza digitale
13	Esperienza del cittadino - SITO WEB CUP E21F22000450006	Decreto n. 32 - 1 / 2022 - PNRR	155.234,00	M1 Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura	M1.C1 Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M4.C1.I.1.4 Servizi digitali e cittadinanza digitale
14	Adozione APP IO CUP E21F22000820006	Decreto n. 24 - 2 / 2022 - PNRR	2.401,00	M1 Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura	M1.C1 Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M4.C1.I.1.4 Servizi digitali e cittadinanza digitale
15	Adozione Piattaforma PagoPA CUP E21F22000680006	Decreto n. 23 - 2 / 2022 - PNRR	25.710,00	M1 Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura	M1.C1 Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M4.C1.I.1.4 Servizi digitali e cittadinanza digitale
16	Abilitazioni al CLOUD CUP E21C22000010006	Decreto n. 28 - 1 / 2022 - PNRR	121.992,00	M1 Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura	M1.C1 Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M4.C1.I.1.2 Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud
Totale 1B2]			319.337,00			
Amministrazione Titolare → MINISTERO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA TRANSIZIONE DIGITALE						

L'EVOLUZIONE degli INTERVENTI IN AMBITO PNRR

Con l'approvazione della legge di bilancio 2023 (art. 1 commi da 369 a 379), è stato a seguire rifinanziato il **FONDO** del Ministero dell'Economia e Finanze **PER L'AVVIO DELLE OPERE INDIFFERIBILI** (500 milioni di euro per il 2023, di 1 miliardo di euro per il 2024, 2 miliardi di euro per l'anno 2025, 3 miliardi di euro per l'anno 2026 e 3,5 miliardi per l'anno 2027), al fine di compensare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici, a valere sulle procedure di affidamento delle opere pubbliche in ambito PNRR avviate dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023.

A valere sulle risorse del Fondo, agli interventi dei Comuni, finanziati con risorse previste dal PNRR, nonché dal PNC, è stato **preassegnato** un **CONTRIBUTO INTEGRATIVO PARI AL 10 PER CENTO DEL VALORE PREVISTO NEL DECRETO DI ASSEGNAZIONE ORIGINARIO**.

A tale preassegnazione hanno avuto accesso, su base semestrale, gli enti locali attuatori di misure PNRR o PNC che avviano le procedure di affidamento delle opere pubbliche dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023.

Nello specifico, gli interventi in ambito PNRR di questo Ente, come perimetrati con DGC n. 185 del 15.12.2022, **oggetto di preassegnazione del contributo integrativo del 10%** a valere sul fondo opere indifferibili, risultano essere:

Opera	importo finanziato	importo pre-assegnato Fondo Opere Indifferibili 2023 – 10% del contributo
MESSA in SICUREZZA ed efficientamento energetico edificio scolastico SCUOLA PRIMARIA (copertura) - contr. c.139 L. 145.2018 CUP E26J20000680001	885.000,00	88.500,00
MESSA in SICUREZZA ed efficientamento energetico edificio scolastico SCUOLA SECONDARIA 1° gr (tetto) - contr. c. 139 L. 145/2018 CUP E26J20000690001	842.000,00	84.200,00
Realizzazione NUOVO NIDO e POLO INFANZIA 0-6 - contr. art.1, c. 59 L. 160/2019 CUP E21B21001860001	2.985.695,13	298.569,51
Realizzazione nuova MENSA SCUOLA SECONDARIA di 1° GRADO CUP E25E22000030006	720.000,00	72.000,00
TOTALE pre-assegnazione su Fondo Opere Indifferibili 2023 (1° semestre)		543.269,51

In data 27.01.2023 questo Ente ha proceduto, tramite piattaforma telematica ReGIS, alla **conferma** della preassegnazione per tutte le opere summenzionate.

→ L'intervento di **"MESSA in SICUREZZA ed efficientamento energetico edificio scolastico SCUOLA SECONDARIA 1°"**, in esito ad istanza presentata dall'Ente sulla scorta della diagnosi energetica approvata con DGC n. 116/2022, **è risultato inoltre assegnatario dell'incentivo GSE** in c.to capitale ex DM 16.02.2016, come da comunicazione del Gestore Servizi Energetici prot. 20230013928 del 09.01.2023, per un valore di **€ 1.697.599,50**

→ valore aggiornato complessivo QTE opera **€ 2.623.799,50**

A fronte di tale finanziamento, considerate le potenziali problematiche di liquidità e di gestione del cash flow connesse alle peculiari dinamiche ed ai tempi di erogazione del Contributo GSE Conto Termico (→ **40% in acconto entro 60 giorni dall'avvenuto avvio lavori, previa richiesta dell'Ente, subordinatamente agli esiti positivi dell'istruttoria tecnico-amministrativa, alla sottoscrizione della "scheda-contratto" ed all'accettazione della**

richiesta, → 60% a saldo solo ad avvenuta conclusione ed integrale pagamento lavori, collaudo opera ed esito positivo della certificazione energetica) l'Ente, con DCC n. 29 del 20.06.2023, l'Ente ha autorizzato la contrazione con **Cassa Depositi e Prestiti SpA**, del c.d. "PRESTITO INVESTIMENTI CONTO TERMICO", per il valore corrispondente al finanziamento GSE conseguito.

Si tratta di **un'innovativa e mirata linea di finanziamento dell'investimento, alternativa** (e non sovrapposta) **a quella in conto Incentivo GSE** Conto Termico, che viene attivata esclusivamente al ricorrere del fabbisogno finanziario, considerato che l'incentivo GSE, posto originariamente a coo-finanziamento dell'investimento, in caso di utilizzo, parziale e/o totale del mutuo contratto (e quindi della linea di finanziamento alternativa) durante il periodo di preammortamento, viene ridestinato, altrettanto in tutto od in parte, al rimborso "obbligatorio" del capitale erogato da CDP SPA. Linea di finanziamento **assolutamente funzionale alle tematiche di liquidità** indotte dall'investimento, caratterizzandosi, oltre che per la "flessibilità" dello strumento, anche per la totale assenza di oneri di indennizzo e di ogni ulteriore altro onere accessorio (diverso dagli eventuali interessi di preammortamento), in caso di utilizzo solo parziale ed anche di mancato utilizzo dello stesso nel periodo di preammortamento.

A seguire, secondo i tempi programmati:

→ In data 30.11.2023 il GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI GSE S.p.A. **ha erogato in favore dell'Ente il previsto acconto dell'incentivo da destinare alla realizzazione dell'Intervento per un importo di € 679.884,69.**

In relazione a questa prima fase di gestione dell'intervento non si è pertanto in concreto generata l'esigenza di ricorso ad erogazioni a valere sul "PRESTITO INVESTIMENTI CONTO TERMICO" contratto; la linea di finanziamento, grazie alla sua "flessibilità", è stata conseguentemente ridotta di pari valore, in assenza di addebiti a carico dell'Ente.

Quantum all'ulteriore scenario evolutivo della gestione degli interventi d'investimento in ambito **PNRR** caratterizzante l'esercizio trascorso ed **INFLUENTE SULLA PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA DEL TRIENNIO 2024-2026:**

→ L'ente, in ragione delle esigenze emerse in progress, ha disposto e finanziato **l'integrazione degli interventi originari IN AMBITO EDILIZIA SCOLASTICA**, con ricorso a risorse proprie nonché con destinazione del contributo ex c. 29 (altrettanto confluito nel PNRR), nello specifico iscrivendo a bilancio gli ulteriori seguenti interventi:

Intervento	valore finanziato con risorse proprie	valore finanziato con contributo ex c. 29
PNRR - Missione/componente 2.4 - Investimento 2.2 - CUP E24D22002560006 - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO edificio scolastico SCUOLA PRIMARIA di Via A. Locatelli (INFISSI 2° p.)	120.000,00	90.000,00
REALIZZAZIONE NUOVA MENSA SCUOLA SECONDARIA di 1° GRADO - OPERE COMPLEMENTARI	197.500,00	
Totale ulteriori interventi in ambito Edilizia scolastica	317.500,00	90.000,00

→ Il Ministero dell'Interno (**circolare 90/2023**), a seguito di intese con il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale per il PNRR, ha stabilito la possibilità di erogare, in aggiunta alla prima quota pari al 20% del contributo concesso, un'**ulteriore anticipazione del 10% del contributo** assegnato.

L'Ente ha pertanto ricevuto le seguenti ulteriori erogazioni:

Intervento	Ulteriore anticipazione 10% erogata
PNRR - M.2 C.4 I.2.2 - CUP E26J20000680001 - Messa in sicurezza ed efficientamento energetico edificio scolastico SCUOLA PRIMARIA di Via A. Locatelli (copertura)	88.500,00

PNRR - M.2 C.4 I.2.2 - CUP E26J20000690001 - Messa in sicurezza ed efficientamento energetico edificio SCUOLA SECONDARIA 1° di Via Rosmini (tetto)	84.200,00
PNRR - M.2 C.4 I.2.2 - CUP E27H20001140001 - Messa in sicurezza Messa in sicurezza PONTI FOSSATO	17.000,00
Totale ulteriore anticipazione 10% (circ. 90/2023)	189.700,00

→ Con **DM Interno 19.05.2023**, sono stati **individuati i Comuni beneficiari contributo previsto dall'art. 1, c. 139** della Legge n. 145/2018, da destinare ad investimenti relativi ad opere pubbliche di **messa in sicurezza degli edifici e del territorio** relativamente **all'annualità 2023**.

Il Comune di Cologno al Serio è stato ammesso al finanziamento delle opere rientranti nella "MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO A RISCHIO IDROGEOLOGICO" per **€ 603.000,00** sull'intervento di "**MESSA IN SICUREZZA DEL SISTEMA VIARIO E PEDONALE DI PIAZZA AGLIARDI CON RIQUALIFICA URBANA, MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO A RISCHIO IDROGEOLOGICO ED OPERE DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE - LOTTO 2B: RIQUALIFICAZIONE PIAZZA AGLIARDI**" (PNRR - M.2 C.4 I.2.2)"

L'intervento, a seguire iscritto nel POP 2024-2026, prevede un costo totale sul biennio 2024-2025 di **€ 1.000.000,00** di cui:

€ 603.000,00	finanziati da contributo PNRR art. 1, c. 139 e segg. Legge 145/2018
€ 397.000,00	finanziato da mezzi propri di bilancio (proventi da convenzioni urbanistiche)

→ In data 19.12.2023, a valere sull'intervento in trattazione, è stata erogata la prevista **anticipazione del 20%, pari ad € 120.600,00**.

Con riguardo agli interventi in ambito "**PNRR-TRANSIZIONE DIGITALE**", l'Ente, ad integrazione dei finanziamenti già conseguiti nel 2022, ha inoltrato al Ministero per l'Innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale, domanda di partecipazione agli Avvisi Pubblici:

- "**MISURA 1.4.5 'PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI' COMUNI (SETTEMBRE 2022)**" - PNRR M.1 C.1 INVESTIMENTO 1.4 "**SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE**", conseguendo un finanziamento di **€ 32.589,00**;
- "**MISURA 1.3.1. 'PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI - COMUNI (OTTOBRE 2022)**" - PNRR M.1 C.1 INVESTIMENTO 1.3 "**DATI E INTEROPERABILITÀ**", conseguendo un finanziamento di **€ 20.344,00**.

Anche tali istanze **hanno avuto esito positivo, implementando pertanto per ulteriori 50k€** il perimetro originario dei finanziamenti PNRR a favore dell'Ente in tale ambito di intervento.

Alla luce quindi:

delle assegnazioni originarie ottenute in ambito PNRR
dell'assegnazione dell'incentivo GSE – CONTO TERMICO
delle assegnazioni integrative conseguite valere sul FONDO OPERE INDIFFERIBILI (10% valori originari)
delle risorse proprie destinate ad interventi integrativi in ambito PNRR edilizia scolastica
delle assegnazioni ulteriori ottenute in ambito PNRR nell'esercizio 2023
dei finanziamenti riconosciuti in ambito PNRR - TRANSIZIONE DIGITALE (ORIGINARI E 2023)
<p>IL PIANO DELLE OPERE E DEGLI ULTERIORI INTERVENTI ED INVESTIMENTI IN AMBITO PNRR PREVISTO NELL'ELABORATO PREVISIONALE PER IL TRIENNIO 2024-2026</p> <p><i>(la cui lettura va peraltro, coniugata con la peculiare disciplina in senso strettamente "tecnico-contabile" posta a presidio degli interventi di settore, che prevende l'imputazione pro-quota di risorse e spese agli esercizi di attuazione, secondo esigibilità)</i></p> <p>RISULTA ARTICOLATO COME DI SEGUITO:</p>



opera	fin PNRR	fin GSE	fin mezzi propri di bilancio	TOTALE OPERA
PNRR - M.2 C.4 I.2.2 - CUP E26J20000680001 - Messa in sicurezza ed efficientamento energetico edificio scolastico SCUOLA PRIMARIA di Via A. Locatelli (copertura) (ex. c. 139)	973.500,00			973.500,00
PNRR - Missione/componente 2.4 - Investimento 2.2 - CUP E24D22002560006 - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO edificio scolastico SCUOLA PRIMARIA di Via A. Locatelli (INFISSI 2° p.) (fin PNRR c. 29 e mezzi di bilancio)	90.000,00		120.000,00	210.000,00
PNRR - M.2 C.4 I.2.2 - CUP E26J20000690001 - Messa in sicurezza ed efficientamento energetico edificio edificio SCUOLA SECONDARIA 1° di Via Rosmini (fin. PNRR c. 139 e contr. GSE)	926.200,00	1.697.599,50		2.623.799,50
PNRR - M.4 C.1 I.1.2 - CUP E25E22000030006 - REALIZZAZIONE NUOVA MENSA SCUOLA SECONDARIA di 1° GRADO (PNRR nativa)	792.000,00			792.000,00
REALIZZAZIONE NUOVA MENSA SCUOLA SECONDARIA di 1° GRADO - OPERE COMPLEMENTARI			197.500,00	197.500,00
PNRR - M.4 C.1 I.1.1 - CUP E21B21001860001 - Realizzazione NUOVO NIDO e POLO INFANZIA 0-6 (PNRR ex c. 59)	3.284.264,64			3.284.264,64

segue

segue

opera	fin PNRR	fin GSE	fin mezzi propri di bilancio	TOTALE OPERA
PNRR - M.2 C.4 I.2.2 - CUP E25F22000150005 - Messa in sicurezza del SISTEMA VIARIO E PEDONALE DI PIAZZA AGLIARDI con Riqualifica urbana, messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico ed opere di abbattimento barriere architettoniche - LOTTO 2B: RIQUALIFICAZIONE PIAZZA AGLIARDI (PNRR ex c. 139 e mezzi di bilancio)	603.000,00		397.000,00	1.000.000,00
Investimenti da P.O.P. 2024-2026 (QTE COMPLESSIVI, inclusi valori originari esigibili nel 2022/2023)	6.668.964,64	1.697.599,50	714.500,00	9.081.064,14

opera	fin PNRR	fin mezzi propri di bilancio	TOTALE OPERA
MESSA in SICUREZZA MANTO COPERTURA SCUOLA SECONDARIA di 1° GRADO		103.000,00	103.000,00
PNRR - Missione/componente 2.4 - Investimento 2.2 - CUP E24J24000010006 - Efficientamento energetico BOCCIODROMO (PNRR ex comma 29 L. 160/2019)	90.000,00		90.000,00
Investimenti extra P.O.P. 2024-2026	90.000,00	103.000,00	193.000,00



INTERVENTO PNRR TRANSIZIONE DIGITALE	valori di PARTE CORRENTE	valori di PARTE CAPITALE
PNRR Transizione digitale - Missione/componente 1.1 - Investimento 1.2 - CUP E21C22000010006 - ABILITAZIONI AL CLOUD (E 205)	121.992,00	
PNRR Transizione digitale - Missione/componente 1.1 - Investimento 1.4 - CUP E21F22000730006 - ESTENSIONE UTILIZZO SPID CIE (E 2400)		14.000,00
PNRR Transizione digitale - Missione/componente 1.1 - Investimento 1.4 - CUP E21F22000820006 - ADOZIONE APP IO (E 2410)		2.401,00
PNRR Transizione digitale - Missione/componente 1.1 - Investimento 1.4 - CUP E21F22000680006 - ADOZIONE PIATTAFORMA PAGOPA (E 2415)		25.710,00
PNRR Transizione digitale - Missione/componente 1.1 - Investimento 1.3 - CUP E51F22005890006 - PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI (E 2417)		20.344,00
Investimenti in ambito PNRR transizione digitale 2024-2026	121.992,00	62.455,00
	184.447,00	

STATO DI ATTUAZIONE DELLE PRINCIPALI OPERE IN AMBITO PNRR

Alla data di redazione del presente documento, lo stato di attuazione del piano delle opere principali PNRR è il seguente:

Opera	Progetto definitivo	Aggiudicazione lavori	Stato lavori
MESSA in SICUREZZA ed efficientamento energetico edificio scolastico SCUOLA PRIMARIA (copertura) - contr. c.139 L. 145/2018 CUP E26J20000680001	DGC n. 58 del 11.05.2023	31.07.2023	IN CORSO
MESSA in SICUREZZA ed efficientamento energetico edificio scolastico SCUOLA SECONDARIA 1° gr (tetto) - contr. c. 139 L. 145/2018 CUP E26J20000690001	DGC n. 60 del 23.05.2023	05.07.2023	IN CORSO
Realizzazione NUOVO NIDO e POLO INFANZIA 0-6 - contr. art.1, c. 59 L. 160/2019 CUP E21B21001860001	DGC n. 46 del 06.04.2023	07.06.2023	IN CORSO
Realizzazione nuova MENSA SCUOLA SECONDARIA di 1° GRADO CUP E25E22000030006	DGC n. 70 del 13.06.2023	05.07.2023	IN CORSO
Messa in sicurezza ponti FOSSATO - contr. c. 139 L. 145/2018 CUP E27H20001140001	DGC n. 176 del 07.12.2022	21.12.2022	ULTIMATO

1.2.5 IL PATRIMONIO E LA GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI

Il processo di programmazione non può prescindere dall'analisi della situazione patrimoniale dell'ente.

Il prospetto di sintesi che segue evidenzia la situazione patrimoniale dell'Ente, come risultante al 31.12.2022 (ultimo rendiconto approvato con DCC n. 23 del 24.05.2023).

In tema di Stato patrimoniale, anche a seguito della riclassificazione dello stato patrimoniale 2015 all' 01.01.2016, operata ai sensi del d.lgs. 118/2011 e smi di riforma del sistema contabile e del successivo aggiornamento, da ultimo, al 31.12.2022 (in sede di approvazione del rendiconto di pari esercizio), si confermano le risultanze già evidenziate nei precedenti DUP.

In particolare, dallo **STATO PATRIMONIALE al termine dell'esercizio 2022** emerge l'**alta dotazione delle immobilizzazioni attive, l'adeguata situazione di liquidità e l'ampia consistenza del patrimonio netto dell'Ente.**

ATTIVO PATRIMONIALE 2022

oggetto	Valore al 31.12.2022
Crediti verso Stato e P.A. per partic. a fondo di dotazione (A)	0,00
Immobilizzazioni immateriali	239.175,34
Immobilizzazioni materiali	30.467.919,77
Altre immobilizzazioni immateriali	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	1.160.508,78
Totale Immobilizzazioni (B)	31.867.603,89
Rimanenze	93.148,43
Crediti	1.913.789,08
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0,00
Disponibilità liquide	6.429.611,90
Totale attivo circolante (C)	8.436.549,41
Ratei e riscontri attivi (D)	10.092,50
TOTALE dell'ATTIVO (A+B+C+D)	40.314.245,80

PASSIVO PATRIMONIALE 2022

oggetto	Valore al 31.12.2022
Fondo di dotazione	2.932.405,29
Riserve	15.480.040,29
Risultato economico dell'esercizio	342.374,31
Totale Patrimonio netto (A)	20.185.593,04
Fondo per rischi e oneri (B)	325.956,64
Trattamento di fine rapporto (C)	0,00
Totale debiti (D)	10.832.782,77
Ratei e riscontri passivi e contributi agli investimenti (E)	8.869.913,35
TOTALE del PASSIVO (A+B+C+D+E)	40.314.245,80

1.2.6 LA SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO

Il ricorso all'indebitamento dell'ente è subordinato ad una verifica della situazione patrimoniale ma anche e soprattutto alla verifica della "**potenziale sostenibilità**" dell'indebitamento stesso così come disciplinata per legge.

Di seguito l'analisi dell'esposizione per interessi passivi dell'Ente nel triennio ed il margine vs limiti di legge.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	2024	2025	2026
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000			
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo 1)	5.475.417,25	5.475.417,25	5.475.417,25
2) Trasferimenti correnti (Titolo 2)	740.794,99	740.794,99	740.794,99
3) Entrate extra-tributarie (Titolo 3)	2.587.957,05	2.587.957,05	2.587.957,05
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	8.804.169,29	8.804.169,29	8.804.169,29
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI			
Livello massimo di spesa annuale (10% delle entrate correnti accertate nel rendiconto del penultimo anno precedente) ⁽¹⁾	880.416,93	880.416,93	880.416,93
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31.12 dell'esercizio precedente ⁽²⁾	161.900,00	185.100,00	147.400,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	718.516,93	695.316,93	733.016,93
TOTALE DEBITO CONTRATTO			
Debito contratto - consistenza all'01.01	7.491.509,16	7.194.216,54	6.889.808,1
Debito autorizzato nell'esercizio	0,00	0,00	0,00
Debito ammortizzato nell'esercizio	297.292,62	304.408,44	306.616,66
TOTALE DEBITO DELL'ENTE (consistenza al 31.12)	7.194.216,54	6.889.808,10	6.583.191,44
DEBITO POTENZIALE			
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00	0,00	0,00
<i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Garanzie che concorrono al limite di indebitamento</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>

(1) per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207 D.Lgs 267/2000 e smi, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera l'10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

Nell'analisi dagli indici di indebitamento del triennio 2024-2026 che, benchè ampiamente contenuti rispetto ai potenziali limiti di legge, continuano a risentire del debito precedentemente contratto, non si può prescindere

anche in questa sede dal richiamare i favorevoli effetti dell'intervento di **RINEGOZIAZIONE DEI PRESTITI CONTRATTI CON CDP SPA** attuato nel 2020 (**DELIBERAZIONE G.C. N. 46 DEL 21.05.2020**), in virtù del quale, muovendo dalla positiva valutazione delle condizioni CDP ed, in primis, dalla garanzia del principio di "equivalenza finanziaria", è stata conseguita **una rimodulazione temporale delle annualità successive funzionale ad un proficuo alleggerimento degli oneri finanziari da indebitamento ascritti alla gestione corrente del bilancio (-125k€** sino a tutto il biennio 2024-2025).

1.2.7 GLI EQUILIBRI FINANZIARI GENERALI NEL TRIENNIO

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI DI BILANCIO

Il principio della programmazione di bilancio prevede, nella sezione strategica, l'approfondimento in termini di indirizzi generali degli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e, per il primo anno, anche quelli di cassa.

Il documento di programmazione finanziaria dell'Ente per il triennio 2024-2026 è stato elaborato nel rispetto degli equilibri di parte corrente e di parte capitale, sia in termini di competenza che in termini di cassa.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			6.119.775,74		
A)	Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	216.441,42	168.020,00	150.330,00
AA)	<i>Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente</i>	(-)	-	-	-
B)	Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	9.416.065,68	8.810.900,00	8.538.700,00
	<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
C)	Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D)	Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	9.534.907,10	8.834.520,00	8.542.030,00
	<i>di cui:</i>				
	<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		168.020,00	150.330,00	150.330,00
	<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		978.700,00	975.700,00	786.700,00
E)	Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-
F)	Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	300.600,00	1.323.114,81	308.000,00
	<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			- 203.000,00	- 1.178.714,81	- 161.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H)	Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti ⁽²⁾	(+)	-	-	-
	<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
I)	Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	203.000,00	1.178.714,81	161.000,00
	<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
L)	Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-	-	-
M)	Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾			0,00	0,00	0,00
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

Segue

P)	Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	148.462,89	-	-
Q)	Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	2.011.870,08	178.800,00	20.000,00
R)	Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	5.048.259,87	3.732.851,74	1.155.000,00
C)	Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-
I)	Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	203.000,00	1.178.714,81	161.000,00
S1)	Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S2)	Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
T)	Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-	-	-
L)	Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche	(+)	-	-	-
M)	Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-	-	-
U)	Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	7.005.592,84 178.800,00	2.732.936,93 20.000,00	1.014.000,00 380.000,00
V)	Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
E)	Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00
S1)	Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2)	Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-	-	-
T)	Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	-	-	-
X1)	Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
X2)	Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
Y)	Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE DI COMPETENZA - FONDO CASSA PRESUNTO AL 31.12.2021			0,00	0,00	0,00
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y					

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾ :					
O)	Equilibrio di parte corrente		0,00	0,00	0,00
H)	Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti	(-)		-	-
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali				0,00	0,00

1.2.8 GLI EQUILIBRI DI FINANZA PUBBLICA

LA LEGGE DI BILANCIO 2019 ED IL SUPERAMENTO DEL "SALDO DI FINANZA PUBBLICA"

La Legge di bilancio 2019 (L. 145 del 30.12.2018, commi 819-826), nell'ambito delle misure finalizzate alla semplificazione ed al rilancio degli investimenti degli Enti locali, anche in ragione della necessità di adeguarsi alle sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, **HA INTEGRALMENTE INNOVATO LE MODALITÀ DI CONCORSO DELLE AUTONOMIE TERRITORIALI ALLA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA**, a totale superamento dei vincoli in materia di equilibri di FP imposti dapprima dal Patto di stabilità interno e, dal 2016, dal c.d. "Saldo di Finanza Pubblica".



In estrema sintesi, in base alle nuove disposizioni, ormai dal 2019 **IL VINCOLO DI FINANZA PUBBLICA COINCIDE CON GLI EQUILIBRI ORDINARI DI BILANCIO DISCIPLINATI DALL'ARMONIZZAZIONE CONTABILE** (d.lgs. 118/2011) **E DAL TUEL** (art. 162, comma 6) (**EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ED EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE**), principi ed elementi informativi del bilancio di previsione.

La situazione di equilibrio è quindi soddisfatta ove, in base alle risultanze finali del Conto del bilancio:

**IL TOTALE DELLE ENTRATE ACCERTATE IN CONTO COMPETENZA SU TUTTI I TITOLI DI BILANCIO,
sommato ALL'AVANZO APPLICATO ed AL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO APPLICATO IN ENTRATA (IN QUANTO RILEVANTI)**



RISULTI MAGGIORE O UGUALE

**AL TOTALE DEGLI IMPEGNI IN CONTO COMPETENZA DI TUTTI I TITOLI DI BILANCIO,
al quale vanno sommati, in quanto altrettanto rilevanti, il FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ACCANTONATO IN SPESA,
NONCHÉ' GLI ACCANTONAMENTI A FCDE E GLI ULTERIORI ACCANTONAMENTI, COME DEFINITI ED ADEGUATI IN SEDE DI
RENDICONTO**

➡ L'elemento innovativo dirimente, già parzialmente anticipato nell'ottobre 2018 dalla Circolare della RGS n. 25/2018, è stato senz'altro rappresentato dalla **definitiva ricomprensione**, nel novero delle **entrate rilevanti al fine dell'Equilibrio, DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE, comunque destinato, e delle ENTRATE DA INDEBITAMENTO**, nonché dei relativi **Fondi pluriennali vincolati in Entrata**.

Per effetto del superamento della disciplina previgente, già dal 2019 hanno cessato di avere applicazione tutte le norme relative al pareggio di bilancio, alla definizione del saldo di competenza, alla presentazione dei prospetti e degli adempimenti conseguenti al monitoraggio e alla certificazione, nonché l'intero regime sanzionatorio e lo speculare sistema premiale.

IN TUTTA EVIDENZA, ALLA LUCE DELLE NUOVE DISPOSIZIONI, PER QUESTO ENTE,

L'IMPRESINDIBILE E FONDANTE CONDIZIONE DI EQUILIBRIO IN FASE PREVISIONALE
(ALLEGATO 9 AL D.LGS 118/2011)



CONSENTIRÀ IL PIENO RISPETTO DEGLI OBIETTIVI IN MATERIA DI FINANZA PUBBLICA,



**FERMO RESTANDO UNO SVILUPPO DELLA GESTIONE FINANZIARIA
IN COERENZA AGLI ELEMENTI INFORMATIVI DEGLI
EQUILIBRI DI PREVISIONE INIZIALE**

*(EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ED EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE
- ALLEGATO 9 AL D.LGS 118/2011)*

1.3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI

1.3.1 Le linee programmatiche di mandato e gli indirizzi strategici

1.3.2 La declinazione degli indirizzi strategici in obiettivi strategici

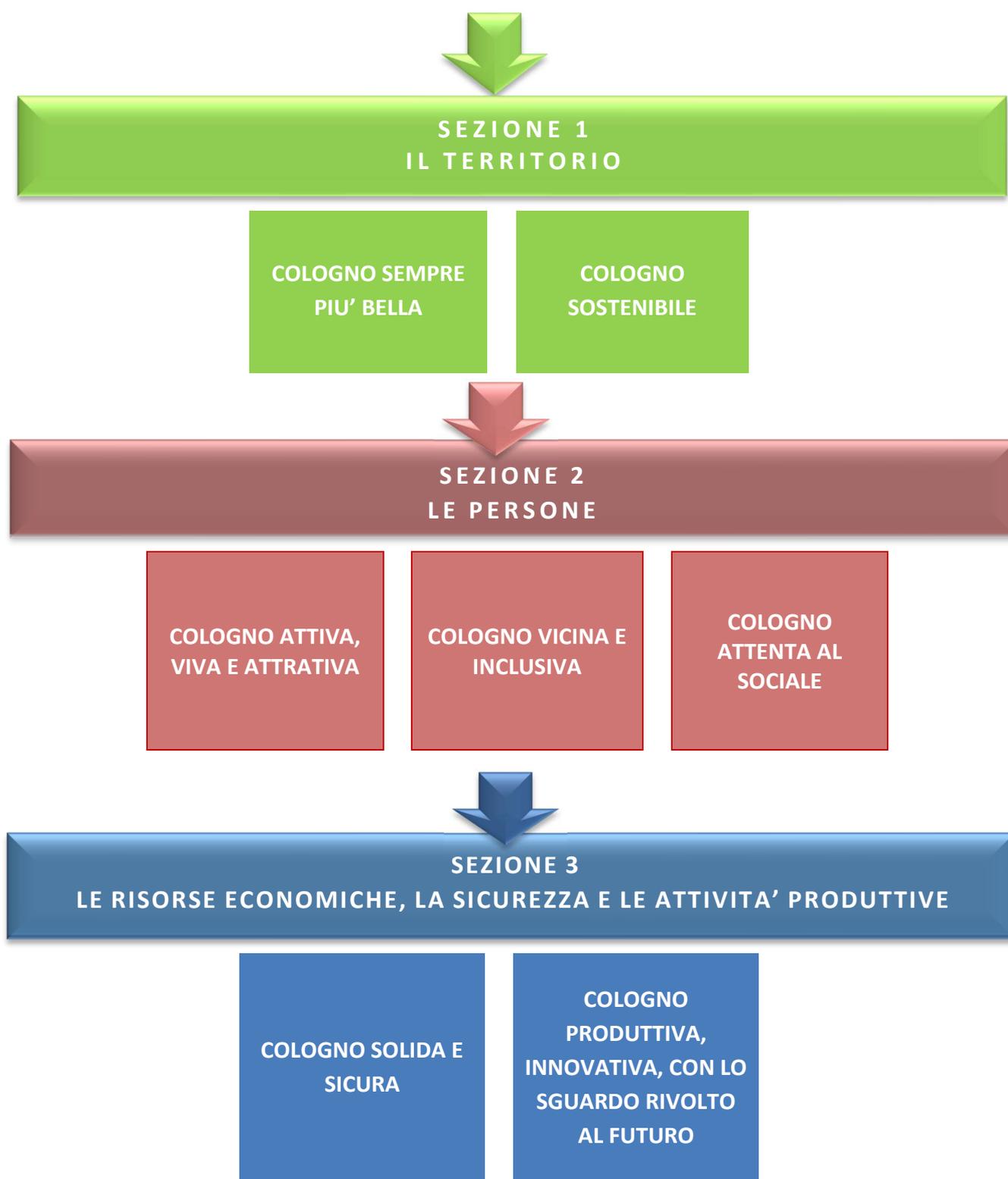


Muovendo, secondo un percorso di coerenza logico-cognitiva, dall'analisi delle condizioni interne ed esterne si giunge alla **DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI, QUALE ESPRESSIONE PIÙ AMPIA E DECLINAZIONE CONSEQUENZIALE DELLE AREE STRATEGICHE DEL PROGRAMMA DI MANDATO**; obiettivi che intersecano l'articolazione in missioni e programmi dello strumento di programmazione finanziaria secondo una logica di ampia trasversalità ed interazione sinergica delle Aree gestionali deputate alla loro attuazione operativa.

1.3.1 LE LINEE DI MANDATO E GLI INDIRIZZI STRATEGICI

Le linee di mandato dell'Ente sono state approvate con **deliberazione del Consiglio Comunale n. 53 in data 22.10.2021** ed esplicano gli obiettivi strategici che l'Amministrazione intende conseguire nell'arco temporale 2021/2026.

LE LINEE GUIDA PROGRAMMATICHE DEL MANDATO AMMINISTRATIVO 2021-2026 SI ARTICOLANO IN 3 SEZIONI



1.3.2 LA DECLINAZIONE DEGLI INDIRIZZI STRATEGICI IN OBIETTIVI STRATEGICI

SEZIONE 1 – IL TERRITORIO

COLOGNO SEMPRE PIU' BELLA

INDIRIZZO STRATEGICO 1 – IL CENTRO STORICO COME CUORE PULSANTE

Le linee di mandato amministrativo 2021/26 prevedono l'impegno a proseguire il percorso di riqualificazione del centro storico per renderlo più bello, sostenibile e adatto a ospitare momenti di socializzazione ed eventi, ma anche nuovi servizi in ambito sociosanitario. Valorizzeremo maggiormente il Parco della Rocca, anche nei suoi spazi associativi e culturali, e quello della Peschiera. Ci impegniamo a incentivare il recupero di edifici privati nel centro attraverso la riduzione degli oneri. Avremo sempre un occhio di riguardo anche per il fossato medievale, che abbraccia il centro storico: dopo la riqualificazione complessiva dell'impianto di illuminazione, interverremo per mettere in sicurezza i ponti.

→ OBIETTIVI STRATEGICI

OBS1A	Potenziare i servizi alla persona presenti nel centro storico attraverso la sinergia con le istituzioni locali	   
OBS1B	Riqualificare e valorizzare gli spazi pubblici esistenti nel centro storico	  
OBS1C	Incentivare la rigenerazione urbana nel centro storico	  
OBS1D	Sostenere il tessuto commerciale e sociale presente nel centro storico come rete di prossimità	   

COLOGNO SOSTENIBILE

Intendiamo investire sempre più sulla sostenibilità ambientale. In primo luogo, continueremo a incentivare la raccolta differenziata, la riduzione della produzione dei rifiuti e modalità di gestione sempre più all'avanguardia, anche grazie a un nuovo centro di raccolta comunale con spazio riuso qualora i finanziamenti regionali raggiungano la posizione in graduatoria del nostro progetto.

Dedicheremo grande attenzione al risparmio energetico, proseguendo con gli interventi di efficientamento del patrimonio comunale e partecipando alla manifestazione di interesse per la creazione di una Comunità Energetica Rinnovabile nel nostro paese.

Vogliamo potenziare anche le piste ciclopedonali, realizzandone una a collegamento con Liteggio, oltre a proseguire con un piano di asfaltature che metta in sicurezza i percorsi dedicati alla mobilità leggera.

Realizzeremo il PEBA, cioè il Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche, per rendere Cologno più inclusiva.

L'attenzione all'ambiente sarà fondamentale nella relazione con il Parco del Serio: oltre a nuove piantumazioni attraverso un progetto di rimboschimento, ci impegniamo a realizzare nuovi itinerari di scoperta delle bellezze ambientali del nostro territorio, con segnaletica e percorsi ciclopedonali dedicati, anche in seguito al progetto candidato al bando dei Distretti del Commercio, che ha visto il nostro comune posizionarsi primo nella graduatoria provinciale stilata da Regione Lombardia.

→ **OBIETTIVI STRATEGICI**

OBS2A	Incrementare e innovare le modalità e la percentuale di raccolta differenziata anche attraverso la realizzazione di una nuova piazzola ecologica con spazio per il riuso	
OBS2B	Efficientare il patrimonio pubblico comunale per ridurre i consumi e renderli sostenibili	
OBS2C	Predisporre il nuovo PGT, il PGTU e il PEBA con attenzione all'inclusione di tutte e tutti e alla mobilità sostenibile, promuovendo la partecipazione della cittadinanza	
OBS2D	Valorizzare, potenziare e ampliare le aree naturalistiche del territorio attraverso la collaborazione con le istituzioni e associazioni locali	

SEZIONE 2 – LE PERSONE

COLOGNO ATTIVA, VIVA E ATTRATTIVA

SPORT E TEMPO LIBERO

Continuiamo a offrire spazi e possibilità ai colognesi che intendono fare sport e alle associazioni sportive del territorio, perché sappiamo che l'attività fisica è fondamentale per la salute e il benessere delle persone, per una crescita armoniosa dei piccoli e per educare i ragazzi al confronto con gli altri.

CULTURA, ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO

Dedichiamo grande impegno nell'organizzare eventi culturali, iniziative di socializzazione e progetti per tutte le età, interagendo con le numerose associazioni del paese, che sosterremo con spazi e contributi specifici. Vogliamo che il nostro paese possa offrire opportunità formative per continuare a crescere.

Vogliamo ricreare la banda comunale, per offrire un'educazione completa e per diffondere sensibilità musicale nel nostro paese.

→ OBIETTIVI STRATEGICI

OBS3A	Riqualificare gli spazi sportivi presenti sul territorio per ampliare l'offerta sportiva per i giovani, anche attraverso iniziative di promozione pubblica di tutti gli sport	  
OBS3B	Risolvere la problematica del centro natatorio	 
OBS3C	Valorizzare il protagonismo giovanile e associativo anche attraverso la realizzazione di spazi per l'aggregazione	    
OBS3D	Garantire un'offerta culturale di qualità, in sinergia con le associazioni del territorio e con Proloco	     

COLOGNO ATTIVA, VIVA E ATTRATTIVA: LE RISORSE PNRR PER LE SCUOLE

SPAZI RINNOVATI PER UN'ISTRUZIONE DI QUALITÀ

L'Amministrazione comunale in questo secondo mandato ha impresso un forte slancio legato al potenziamento e all'ammodernamento degli spazi dedicati a un'istruzione di qualità. Attraverso la partecipazione a numerosi bandi delle Missioni 2 (Rivoluzione Verde) e 4 (Istruzione e ricerca), Cologno ha potuto beneficiare di quasi 8 milioni di euro per ampliare le strutture esistenti con i relativi servizi, andando a riqualificare completamente le scuole esistenti. Per questo motivo, a tale iniziativa straordinaria per quantità di risorse e per l'investimento che richiede da parte dell'Ente nel seguire la realizzazione delle opere, abbiamo deciso di dedicare un intero indirizzo strategico al suo completamento, dal momento che diversi obiettivi operativi che vedono impegnata la struttura comunale sono proprio legati a tali progetti.

→ OBIETTIVI STRATEGICI

OBS4A	Ampliare i servizi per la prima infanzia, per un'educazione di qualità e per la conciliazione familiare, attraverso la realizzazione di un nido comunale e di una nuova mensa per l'infanzia statale (Polo d'infanzia pubblico)	
OBS4B	Riqualificare ed efficientare dal punto di vista energetico la scuola primaria	
OBS4C	Trasformare la scuola secondaria in un edificio NZEB	
OBS4D	Realizzare una mensa per la scuola secondaria, per introdurre il tempo prolungato, contrastare la dispersione scolastica e sostenere la conciliazione delle famiglie	

COLOGNO VICINA E INCLUSIVA

COLOGNO A MISURA DEI PIÙ PICCOLI E DELLE FAMIGLIE: PROGETTO 0/6

Per supportare le famiglie e garantire la conciliazione vita-lavoro, vogliamo potenziare i servizi per l'infanzia. Amplieremo gli spazi della scuola dell'infanzia statale - risolvendo le problematiche della mensa nel seminterrato e creeremo un nido comunale gestito dal Terzo settore. Continueremo a collaborare con la Parrocchia per supportare il polo 0/6 Eureka-Don Cirillo Pizio, fondamentale per garantire i servizi a tutti i bambini del territorio, attraverso la specifica convenzione approvata nel 2022. Garantiremo i servizi scolastici comunali, utili ai piccoli per socializzare e alle famiglie per conciliare vita e lavoro.

Intendiamo continuare a sostenere le scuole potenziando l'offerta formativa con specifici fondi del Piano diritto allo studio.

→ OBIETTIVI STRATEGICI

OBS5A	Potenziare i servizi per l'infanzia e la loro accessibilità	
OBS5B	Sostenere la creazione di un sistema "zerosei" attraverso il convenzionamento fra tutti i servizi del territorio che consenta di abbattere il costo del nido (misura Nidi Gratis) e di contenere la retta della scuola dell'infanzia sia statale (buono pasto con ISEE) che paritaria (contributo abbattimento rette)	
OBS5C	Rafforzare l'inclusione scolastica attraverso la sinergia con le istituzioni coinvolte e con le famiglie	

OBS5D	Potenziare i servizi scolastici e l'offerta formativa	
--------------	---	---

COLOGNO ATTENTA AL SOCIALE

Intendiamo proseguire nell'importante lavoro di programmazione di servizi innovativi, capaci di rispondere ai molteplici bisogni sociali, attraverso il piano di zona 2021/23. In parallelo, parteciperemo al percorso di redazione del prossimo piano di zona. In particolare, ci concentreremo sugli anziani, sul supporto alle loro famiglie, sui loro bisogni relativi non solo alla mancanza di autosufficienza, ma anche alla necessità mantenimento di una vita sociale ancora interessante e piacevole, con eventi e iniziative culturali.

Per quanto riguarda le politiche giovanili, continueremo a sostenere l'attività del Gruppo Giovani attraverso il supporto amministrativo e un dialogo costante. Vogliamo continuare a collaborare con l'Oratorio nell'organizzazione di iniziative per adolescenti e nel periodo estivo con il CRE. Per un'educazione attiva alla cittadinanza dei più piccoli, stiamo portando avanti l'importante progetto del Consiglio comunale dei ragazzi. Potenzieremo gli interventi legati all'orientamento scolastico in uscita dalla scuola secondaria, anche in collaborazione con l'istituto comprensivo nell'ambito degli specifici fondi a contrasto della dispersione scolastica previsti dal PNRR.

Progetteremo il sostegno alle persone con disabilità fin dall'infanzia, partecipando attivamente al percorso intrapreso da ANCI Lombardia e da Regione per la revisione del servizio di assistenza educativa scolastica, attraverso la predisposizione di specifiche linee guida per l'inclusione. Proseguiremo l'esperienza dei laboratori territoriali per persone adulte con disabilità e porteremo avanti la convenzione con ANFFAS per l'inserimento lavorativo di persone con disabilità ai fini del potenziamento dell'attenzione al Progetto di vita. Proseguiremo la proficua collaborazione con la RSA Vaglietti per offrire servizi per la terza età e per creare una sensibilità comune sul tema dei diritti delle persone anziane, fragili e con Alzheimer.

Lavoreremo per favorire l'inclusione sociale, attraverso la sinergia con associazioni territoriali (centro di primo ascolto Caritas, con cui ci siamo convenzionati nel 2022) e la nostra Azienda consortile Solidalia, anche in vista delle modifiche introdotte allo strumento del Reddito di cittadinanza. Vogliamo proseguire l'attività di sostegno alle famiglie che si trovano in condizioni di fragilità. Nell'ottobre 2022 abbiamo potuto far confluire il progetto territoriale di accoglienza delle persone ucraine in fuga dalla guerra all'interno del progetto ministeriale SAI (Sistema Accoglienza Integrazione), che ci permette di sostenere 30 persone sul territorio e di pianificare un percorso di inclusione per tutte le persone di origine straniera presenti a Cologno, attraverso l'organizzazione di corsi di lingua e altri specifici interventi.

Intendiamo agire per prevenire una dipendenza in crescita, cioè quella da gioco d'azzardo patologico, con specifici interventi formativi, di sensibilizzazione e con l'approvazione di un apposito regolamento.

Vogliamo continuare a lavorare contro le discriminazioni legate al genere, all'orientamento sessuale, alla provenienza o all'etnia, rafforzando i concetti di inclusione e di pari opportunità, continuando a programmare specifici interventi di sensibilizzazione contro la violenza sulle donne, attraverso il prezioso supporto e il confronto con la commissione pari opportunità.

→ OBIETTIVI STRATEGICI

OBS6A	Programmare servizi innovativi in risposta ai nuovi bisogni sociali	
OBS6B	Attivare forme di inclusione innovative per persone con disabilit�, promuovendo le relazioni e il mantenimento delle autonomie	
OBS6C	Lavorare in sinergia con l'ambito territoriale, luogo di programmazione strategica dei servizi, per sostenere le fragilit� emergenti	
OBS6D	Promuovere interventi di <i>empowerment</i> femminile e di sensibilizzazione contro ogni discriminazione attraverso la Commissione pari opportunit�	

SEZIONE 3 – LE RISORSE ECONOMICHE, LA SICUREZZA E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

COLOGNO SOLIDA E SICURA

Proseguiamo l'opera di risanamento del bilancio comunale, attraverso la razionalizzazione nell'utilizzo delle risorse, la riduzione del "TAX GAP", il miglioramento della capacità di riscossione, il controllo di gestione ed, in un'ottica di medio periodo connessa agli scenari di mercato, l'ulteriore rinegoziazione dei mutui vigenti. È costante la nostra attenzione nel reperire risorse economiche tramite bandi, per realizzare opere e investimenti necessari a rendere Cologno sempre più bella, moderna e ricca di servizi. Vogliamo potenziare gli interventi di presidio del territorio, garantiti dalla Polizia Locale, e i progetti di sicurezza urbana, e quelli di supporto durante le emergenze meteorologiche, che tanti danni hanno fatto nel precedente quinquennio, fornendo i migliori mezzi agli agenti e ai volontari della Protezione Civile.

→ OBIETTIVI STRATEGICI

OBS7A	Consolidare una sana gestione del bilancio comunale	
OBS7B	Rilanciare il servizio della Farmacia Comunale	
OBS7C	Rilanciare l'operato della Polizia Locale attraverso specifici progetti di prevenzione e presidio del territorio	
OBS7D	Rafforzare le sinergie sovracomunali in ambito di Protezione Civile per affrontare le emergenze	

COLOGNO PRODUTTIVA, INNOVATIVA, CON LO SGUARDO RIVOLTO AL FUTURO

Per favorire la transizione digitale, potenziamo i servizi accessibili tramite nuove tecnologie sia per l'operato degli uffici – rendendo quindi più efficiente ed efficace il lavoro dell'ente – sia ampliandone la fruibilità e l'accessibilità per i cittadini, attraverso significative risorse reperite attraverso il PNRR.

Continua l'opera di radicamento del Distretto del Commercio sul territorio, per rafforzare le sinergie fra commercianti e con i comuni coinvolti, intercettando risorse e condividendo buone pratiche. Operiamo con gli attori della nostra provincia per sostenere le aziende agricole e i prodotti di qualità del territorio, valorizzandoli con il mercato agricolo locale.

Vogliamo promuovere interventi di rigenerazione urbana negli ambiti produttivo-artigianali e incentivare il coordinamento locale di servizi rivolti alle aziende, con particolare attenzione a digitale e nuove tecnologie. Nella relazione con le aziende locali, promuoviamo occasioni di incontro tra domanda e offerta di lavoro, soprattutto nell'ottica dell'inclusione sociale e del reinserimento nel mercato del lavoro di persone che da qualche tempo ne erano uscite, promuovendo l'occupazione femminile.

→ OBIETTIVI STRATEGICI

OBS8A	Potenziare la digitalizzazione del nostro Comune attraverso il passaggio al cloud	
OBS8B	Lavorare per l'accessibilità informatica degli strumenti comunali a tutta la cittadinanza, anche con specifici progetti rivolti ai non nativi digitali	

OBS8C	Operare come Comune capofila nel Distretto del Commercio, condividendo strategie che favoriscano le attività produttive del territorio e il tessuto sociale dei nostri paesi	
OBS8D	Sostenere, attraverso lo sportello lavoro e ANFFASS, chi si trova in condizioni di fragilità sociale o in particolare difficoltà a trovare nuove opportunità di collocamento, anche in accordo con le imprese del territorio	

2. LA SEZIONE OPERATIVA

(SeO)

2	LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)
2.1	LA DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI IN OBIETTIVI OPERATIVI
2.2	LA VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI A DISPOSIZIONE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI
2.3	LA DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO FINANZIARIO PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI
2.3.1	GLI OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE
2.3.2	GLI OBIETTIVI STRATEGICI ED OPERATIVI PER PROGRAMMI
2.4	PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA FABBISOGNO PERSONALE, OOPP E PIANO ALIENAZIONI, ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE DI MEDIO PERIODO
2.4.1	LA PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE DA DESTINARE AI FABBISOGNI DI PERSONALE NEL TRIENNIO 2024-2026
2.4.2	IL PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024-2026
2.4.3	IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILI 2024-2026
2.4.4	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2024-2026
2.4.5	IL PROGRAMMA PER L’AFFIDO DI INCARICHI EX ART. 3, c. 55, L. 244/2007

2.1 LA DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI IN OBIETTIVI OPERATIVI ed il RACCORDO CON MISSIONI E PROGRAMMI DI BILANCIO

POLITICA 1 - IDENTITÀ E SVILUPPO PER UN FUTURO SOSTENIBILE

INDIRIZZO STRATEGICO 1 – IL CENTRO STORICO COME CUORE PULSANTE

Il centro storico di Cologno al Serio rappresenta il cuore pulsante della nostra comunità: è qui che vivono o gravitano le persone più anziane e fragili, è qui che sono presenti i principali servizi di prossimità del nostro territorio. Risulta quindi fondamentale dedicare un indirizzo strategico al significato che il centro storico ha per la nostra comunità, rendendolo punto di riferimento dell'azione amministrativa di questo secondo mandato.

OBIETTIVI STRATEGICI

OBS1A	Potenziare i servizi alla persona presenti nel centro storico attraverso la sinergia con le istituzioni locali	   
OBS1B	Riquilibrare e valorizzare gli spazi pubblici esistenti nel centro storico	  
OBS1C	Incentivare la rigenerazione urbana nel centro storico	  
OBS1D	Sostenere il tessuto commerciale e sociale presente nel centro storico come rete di prossimità	   

LA DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI IN OBIETTIVI OPERATIVI

- ✓ **1A - PARTNERSHIP NELLA REALIZZAZIONE DI NUOVI SERVIZI SOCIO-SANITARI IN CENTRO STORICO ATTRAVERSO L'APERTURA DI UNA CASA DI COMUNITÀ**
Per rendere sempre più vivo e inclusivo il nostro pregevole centro storico, stiamo lavorando per potenziare i servizi di prossimità già esistenti, soprattutto quelli dedicati alle categorie più fragili della popolazione. L'obiettivo è dare una nuova collocazione ai servizi socio-sanitari locali, in collaborazione con ASST Bergamo Ovest, ATS, MMG, PLS, RSA e gli attori del territorio, al fine di potenziarne la portata attraverso l'apertura di una Casa di Comunità e per favorire l'integrazione fra sociale, socio-sanitario e sanitario.
- ✓ **1B - RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO STORICO E DEL PARCO DELLA ROCCA**
Proseguiamo il percorso di riqualificazione del centro storico per renderlo più bello, sostenibile e adatto a ospitare momenti di socializzazione ed eventi, anche riducendo la mobilità automobilistica in determinati momenti della settimana e incentivando quella ciclopedonale, prevedendo iniziative capaci di valorizzare i prodotti locali e le bellezze artistiche del nostro territorio. Valorizziamo maggiormente il Parco della Rocca, anche nei suoi spazi associativi e culturali, e quello della Peschiera.
- ✓ **1C1 - RIQUALIFICAZIONE DI PIAZZA AGLIARDI**
Attraverso un nuovo contributo PNRR e risorse comunali, nel 2024 prevediamo la riqualificazione della Piazza principale del nostro paese attraverso un intervento che consenta di risolvere le problematiche idrauliche legate agli eventi meteorici delle ultime stagioni.
- ✓ **1C2 - MANUTENZIONE COSTANTE DEL FOSSATO**
Prestiamo particolare attenzione al fossato medievale, del quale è in corso il completamento della riqualificazione attraverso nuove piantumazioni. Intendiamo intervenire per salvaguardarne l'aspetto naturalistico.

- ✓ **1C3 - INTERVENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA DEGLI SPAZI PUBBLICI**
Stiamo realizzando i necessari interventi di messa in sicurezza del patrimonio pubblico, a partire dai quattro ponti sul fossato, per arrivare a Piazza Agliardi, al Municipio e agli altri spazi che necessitano di interventi di messa in sicurezza.
- ✓ **1C4 - RIDUZIONE DEGLI ONERI NELLE AREE DI RIGENERAZIONE URBANA**
Incentiviamo il recupero di edifici privati nel centro attraverso la riduzione degli oneri nelle aree di rigenerazione urbana, anche in previsione della variante generale al PGT.
- ✓ **1D - SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ COMMERCIALI ATTRAVERSO LA PROGRAMMAZIONE DEL NOSTRO DISTRETTO DEL COMMERCIO**
Intendiamo mantenere il sostegno alle attività commerciali di prossimità del centro storico attraverso un'attenta programmazione delle azioni previste dal nostro Distretto del Commercio.

INDIRIZZO STRATEGICO 2 – COLOGNO SOSTENIBILE

La tutela dell'ambiente in cui viviamo è uno degli obiettivi fondamentali di un'Amministrazione comunale. La sensibilità ambientale passa attraverso la valorizzazione del territorio e la sua salvaguardia, nell'ottica di uno sviluppo territoriale sostenibile e armonico con tutte le specie esistenti. Strumenti a disposizione dell'Amministrazione, già praticati negli scorsi anni, riguardano non solo il recupero e la riduzione dei rifiuti, ma anche la capacità di incentivare la mobilità dolce e meno inquinante. Le scelte di pianificazione saranno attente a realizzare questi obiettivi.

OBIETTIVI STRATEGICI

OBS2A	Incrementare e innovare le modalità e la percentuale di raccolta differenziata anche attraverso la realizzazione di una nuova piazzola ecologica con spazio per il riuso	
OBS2B	Efficientare il patrimonio pubblico comunale per ridurre i consumi e renderli sostenibili	
OBS2C	Predisporre il nuovo PGT, il PGTU e il PEBA con attenzione all'inclusione di tutte e tutti e alla mobilità sostenibile, promuovendo la partecipazione della cittadinanza	
OBS2D	Valorizzare, potenziare e ampliare le aree naturalistiche del territorio attraverso la collaborazione con le istituzioni e associazioni locali	

LA DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI IN OBIETTIVI OPERATIVI

- ✓ **2A - INCENTIVAZIONE DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA E PROMOZIONE DI PRATICHE DI RIUSO PER LA RIDUZIONE DEI RIFIUTI**
Intendiamo investire sempre più sulla sostenibilità ambientale. Continueremo a incentivare la raccolta differenziata, la riduzione della produzione dei rifiuti e modalità di gestione sempre più all'avanguardia, anche grazie alla volontà di realizzare un nuovo centro di raccolta comunale con spazio riuso.
- ✓ **2B - PROSECUZIONE DEL LAVORO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SU TUTTI GLI EDIFICI COMUNALI E CREAZIONE DI UNA COMUNITÀ ENERGETICA RINNOVABILE**
Dedichiamo grande attenzione al risparmio energetico, proseguendo con gli interventi di efficientamento del patrimonio comunale, con particolare riguardo alle scuole. Realizzeremo una Comunità Energetica Rinnovabile a Cologno.

✓ **2C1 - ADOZIONE E APPROVAZIONE DEGLI ATTI DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA**

Siamo impegnati nella predisposizione del nuovo PGT in adeguamento al PTCP e nella logica della riduzione del consumo di suolo. All'interno di tale percorso, completeremo il PGTU.

✓ **2C2 - APPROVAZIONE DEL PIANO PER L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE**

Stiamo lavorando alla redazione del PEBA per pianificare gli interventi necessari a eliminare le barriere architettoniche ancora esistenti negli spazi pubblici.

✓ **2D1 - REALIZZAZIONE DI NUOVE PISTE CICLOPEDONALI**

Vogliamo potenziare le piste ciclopedonali attraverso la collaborazione con i Comuni vicini per mettere a sistema la mobilità sostenibile intercomunale, anche partecipando a bandi e valorizzando le esperienze e i percorsi in cui siamo già inseriti (es. Ciclopedonale Milano-Monaco, Percorso dei Castelli con Pianura da Scoprire). Proseguiremo con un piano di asfaltature che metta in sicurezza i percorsi dedicati alla mobilità leggera. Attraverso il bando DID renderemo pienamente fruibili e identificabili nuovi itinerari ciclopedonali nelle zone rurali del territorio.

✓ **2D2 - VALORIZZAZIONE DELLE AREE NATURALISTICHE, AMPLIAMENTO DELLA FRUIBILITÀ E NUOVE PIANTUMAZIONI IN COLLABORAZIONE CON IL PARCO DEL SERIO**

L'attenzione all'ambiente è fondamentale nella relazione con il Parco del Serio: oltre a nuove piantumazioni attraverso uno specifico progetto di rimboschimento, ci impegniamo a realizzare nuovi itinerari di scoperta delle bellezze ambientali del nostro territorio, con segnaletica e percorsi ciclopedonali dedicati.

LO SPORT, IL TEMPO LIBERO, LA CULTURA, L'ASSOCIAZIONISMO E IL VOLONTARIATO

Lo sport è una grande risorsa per ogni comunità. Permette infatti di mantenere uno stile di vita sano e offre positive modalità di socializzazione, lavoro di squadra e crescita. Il settore dello sport vede inoltre la presenza di numerose associazioni, nelle quali si dispiega il fondamentale lavoro educativo di tanti volontari. Risulta quindi fondamentale sostenere il mondo dello sport, attraverso spazi adeguati e favorendo modalità di relazione fra società sportive diverse, per permettere la diffusione della conoscenza di tante discipline diverse.

L'Amministrazione comunale in questo secondo mandato intende potenziare ulteriormente anche il settore culturale, realizzando un programma ampio e partecipato di iniziative che siano in grado di valorizzare il territorio. Non secondario per valorizzare il nostro paese è il protagonismo della cittadinanza stessa. La promozione della cittadinanza attiva risulta un utile strumento anche nell'ottica della formazione delle giovani generazioni, chiamate a un protagonismo non solo legato alla propria individualità, ma di riconoscibilità e supporto alla comunità in cui vivono.

OBIETTIVI STRATEGICI

OBS3A	Riqualificare gli spazi sportivi presenti sul territorio per ampliare l'offerta sportiva per i giovani, anche attraverso iniziative di promozione pubblica di tutti gli sport	
OBS3B	Risolvere la problematica del centro natatorio	
OBS3C	Valorizzare il protagonismo giovanile e associativo anche attraverso la realizzazione di spazi per l'aggregazione	
OBS3D	Garantire un'offerta culturale di qualità, in sinergia con le associazioni del territorio e con Proloco	

LA DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI IN OBIETTIVI OPERATIVI

✓ **3A - RIQUALIFICAZIONE DEL PALAZZETTO DELLA SCUOLA SECONDARIA**

Stiamo completando gli importanti investimenti di riqualificazione del palazzetto. Oltre a questa, intendiamo programmarne nel quinquennio altre sui diversi spazi sportivi esistenti, in base alle necessità e alle disponibilità finanziarie dell'Ente.

✓ **3B - PERCORSO DI RISOLUZIONE DELLA QUESTIONE "CENTRO NATATORIO"**

Per quanto riguarda il centro natatorio, a fronte dei numerosi tentativi effettuati nel precedente mandato, riteniamo che la riattivazione del centro sia possibile soltanto attraverso un contributo pubblico e per questo abbiamo candidato la riqualificazione al bando ministeriale rigenerazione, che ci auguriamo possa essere rifinanziato. Parallelamente proseguono le interlocuzioni con privati interessati a riattivare il centro. Obiettivo è risolvere la problematica facendo in modo che la struttura restituisca un valore ai colognesi.

✓ **3C1 - REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA PALESTRA PER LA SCUOLA PRIMARIA, SUBORDINATA ALLA DISPONIBILITÀ DI FONDI PNRR**

Vogliamo realizzare spazi sportivi nuovi e innovativi, anche polifunzionali, da destinare alle scuole e alle associazioni del territorio: per questo abbiamo partecipato al bando PNRR dedicato agli spazi sportivi delle scuole, candidando il progetto di rifacimento complessivo della palestra della scuola primaria. Attualmente il nostro progetto non risulta finanziato. Vorremmo realizzare anche una tensostruttura polifunzionale per attività sportive ed eventi. Con questo nuovo spazio coperto, scuola e associazioni potranno differenziare le attività proposte.

✓ **3C2 - REALIZZAZIONE DI UNO SKATEPARK**

Sempre perseguendo la finalità di differenziare e far conoscere tutti gli sport, oltre a promuovere la giornata sportiva in occasione della festa di fine estate, intendiamo realizzare nuovi spazi all'aperto anche prevedendo la creazione di uno skatepark per i più giovani e per ampliare l'offerta sportiva del paese.

✓ **3C3 - PROGRAMMAZIONE DI INIZIATIVE PREDISPOSTE DAL GRUPPO GIOVANI IN OCCASIONE DI RICORRENZE, FESTE E MOMENTI DI CONFRONTO, FORMAZIONE E ORIENTAMENTO**

Continuiamo a valorizzare il protagonismo giovanile, emerso già durante lo scorso mandato con la costituzione del Gruppo Giovani e dello Spazio Giovani e con le numerose iniziative realizzate, fra cui il coordinamento della rete di volontari "Cologno nel cuore" durante la pandemia e il positivo coinvolgimento nelle iniziative di accoglienza diffusa della popolazione ucraina sul territorio.

✓ **3C4 - PROTOCOLLO GIOVANI CON ORATORIO E SUPPORTO AL CRE**

Vogliamo continuare a collaborare con l'Oratorio nell'organizzazione di iniziative per adolescenti e nel periodo estivo con il CRE.

✓ **3C5 - COORDINAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DELLE RAGAZZE E DEI RAGAZZI**

Per un'educazione attiva alla cittadinanza dei più piccoli, abbiamo riproposto l'importante progetto del Consiglio comunale dei ragazzi. Potenzieremo gli interventi legati all'orientamento scolastico in uscita dalla scuola secondaria, anche in collaborazione con l'Istituto comprensivo all'interno di un progetto volto a contrastare la dispersione scolastica.

✓ **3D1 - PROGETTI DI FORMAZIONE E CONFRONTO CON LE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO**

L'Amministrazione intende proseguire l'importante attività di formazione per le associazioni e il volontariato, condivisa nel precedente mandato con le associazioni colognesi e in collaborazione con il CSV di Bergamo, oltre al progetto COndiVIDi Cologno.

✓ **3D2 - PROGRAMMAZIONE DI EVENTI E INIZIATIVE CULTURALI CON LA COMMISSIONE BIBLIOTECA E PROLOCO**

Intendiamo dedicare grande impegno nel riqualificare gli spazi e nell'organizzare eventi culturali, iniziative di socializzazione e progetti per tutte le età, interagendo con le numerose associazioni del paese, che sosterranno con spazi e contributi specifici. Vogliamo che il nostro paese possa offrire opportunità formative per continuare a crescere.

✓ **3D3 - PERCORSO PER RIATTIVARE LA BANDA COMUNALE**

Vogliamo ricreare la banda comunale, per offrire un'educazione completa e per diffondere sensibilità musicale nel nostro paese.

INDIRIZZO STRATEGICO 4 – COLOGNO ATTIVA, VIVA E ATTRATTIVA: LE RISORSE STRAORDINARIE DEL PNRR PER LE SCUOLE DEL NOSTRO PAESE

L'Amministrazione comunale in questo secondo mandato ha impresso un forte slancio legato al potenziamento e all'ammodernamento degli spazi dedicati a un'istruzione di qualità. Attraverso la partecipazione a numerosi bandi delle Missioni 2 (Rivoluzione Verde) e 4 (Istruzione e ricerca), Cologno ha potuto beneficiare di quasi 8 milioni di euro per ampliare le strutture esistenti con i relativi servizi, riqualificando completamente le scuole esistenti. Per questo motivo, a tale iniziativa straordinaria per quantità

di risorse e per l'investimento che richiede da parte dell'Ente nel seguire la realizzazione delle opere, abbiamo deciso di dedicare un intero indirizzo strategico al suo completamento, dal momento che diversi obiettivi operativi che vedono impegnata la struttura comunale sono proprio legati a tali progetti.

OBIETTIVI STRATEGICI

OBS4A	Ampliare i servizi per la prima infanzia, per un'educazione di qualità e per la conciliazione familiare, attraverso la realizzazione di un nido comunale e di una nuova mensa per l'infanzia statale (Polo d'infanzia pubblico)	
OBS4B	Riqualificare ed efficientare dal punto di vista energetico la scuola primaria	
OBS4C	Trasformare la scuola secondaria in un edificio NZEB	
OBS4D	Realizzare una mensa per la scuola secondaria, per introdurre il tempo prolungato, contrastare la dispersione scolastica e sostenere la conciliazione delle famiglie	

LA DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI IN OBIETTIVI OPERATIVI

✓ 4A1 - REALIZZAZIONE DEL NUOVO NIDO COMUNALE E DELLA NUOVA MENSA PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA, CHE ANDRANNO A COSTITUIRE IL NUOVO POLO D'INFANZIA PUBBLICO DI COLOGNO

È in corso di realizzazione la prima opera dedicata alle scuole, finanziata attraverso il bando Edilizia Scolastica 0-6 del 2021, poi confluito all'interno del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. L'opera intende offrire un nuovo servizio alle famiglie, attraverso l'apertura di un nido comunale, e ampliare gli spazi dedicati alla mensa per le bambine e i bambini della scuola dell'infanzia. In questo modo nascerà un Polo d'infanzia a gestione pubblica, con un proprio coordinamento pedagogico, che arricchirà l'offerta di servizi per l'infanzia del nostro paese.

✓ 4A2 - PREDISPOSIZIONE DELL'AVVIO DEL SERVIZIO DI NIDO COMUNALE

Il servizio sarà attivo al termine dei lavori, presumibilmente dall'anno educativo 2025/26, e sarà gestito attraverso la collaborazione degli enti del Terzo Settore.

✓ 4B - RIQUALIFICAZIONE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA PRIMARIA

Per rendere gli spazi della scuola primaria, realizzati oltre 60 anni fa, luoghi efficienti dal punto di vista energetico e confortevoli per bambine, bambini e personale scolastico, stiamo realizzando un intervento di riqualificazione che migliorerà di due classi il rendimento energetico dell'edificio. investendo sull'edificio della scuola primaria ben € 973.500 dai fondi PNRR, grazie ai quali l'edificio scolastico sarà "rivestito a nuovo", a cui si aggiungono 210.000€ di ulteriori fondi PNRR e comunali per sostituire i serramenti.

Per abbellire l'austera facciata, verranno realizzate cornici attorno alle finestre sul fronte strada e saranno installati serramenti e oscuranti in alluminio a taglio termico e frangisole a lamelle orientabili. Queste scelte nascono da una reinterpretazione progettuale dell'edificio scolastico nel contesto storico di Cologno.

Il progetto riflette sul ruolo della scuola inteso anche come un edificio per la comunità, con una forte valenza per il territorio e con un forte carattere civico. Stiamo anche realizzando un intervento di messa in sicurezza resi necessario dopo la scossa tellurica di ottobre 2023.

✓ **4C - TRASFORMAZIONE DELLA SCUOLA SECONDARIA IN UN EDIFICIO NZEB**

Fra i quattro interventi finanziati con Next Generation EU, il secondo per importanza a livello economico è certamente il progetto di messa in sicurezza e riqualificazione energetica della scuola secondaria di primo grado (le scuole medie). Abbiamo candidato nel 2020 questo intervento al medesimo bando della scuola primaria, aggiudicandoci in prima battuta un contributo di 842.000€ per il 2022. Quando i fondi sono confluiti nel PNRR, abbiamo richiesto un ulteriore 10%, portando il contributo a 926.200€. Da subito però abbiamo incominciato a ragionare circa la possibilità di realizzare un intervento ancora più importante, trasformando l'intero plesso in un edificio a consumo di energia quasi zero (NZEB), attraverso l'utilizzo dei fondi GSE per l'efficientamento energetico del patrimonio pubblico. Abbiamo quindi effettuato la diagnosi energetica della scuola e prenotato un contributo a fondo perduto pari a ulteriori 1.697.599,50€. L'intervento complessivo sulla scuola secondaria sarà quindi pari a 2.623.799,50€, ma "a costo zero" per il Comune, grazie ai bandi vinti. Per essere classificato come edificio a energia quasi zero (NZEB), l'intervento deve prevedere di ridurre al minimo il consumo di energia per il riscaldamento, il raffreddamento, l'illuminazione e la ventilazione. Si stanno quindi realizzando interventi molto impattanti e funzionali.

✓ **4D1 - REALIZZAZIONE DELLA NUOVA MENSA PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Si tratta dell'ultimo, ma non per importanza, dei progetti finanziati con i fondi di Next Generation EU. Uno degli obiettivi europei è infatti l'estensione del tempo pieno, per garantire migliori opportunità a ragazze e ragazzi e per la conciliazione familiare. L'Amministrazione ha quindi candidato questo progetto per l'unica scuola che risultava priva di mensa e di offerta pomeridiana, cioè la scuola "media". Il Comune si è aggiudicato 720.000 €, poi incrementati del 10% per il caro-prezzi. A tale intervento si aggiungono 197.500€ di ulteriori opere di completamento.

L'opera viene realizzata nell'area verde che si trova a sinistra del vialetto che dà accesso all'auditorium e al palazzetto dello sport.

L'intervento prevede la realizzazione di un volume a pianta rettangolare che accoglie un'unica sala a uso refettorio, che garantisce 200 posti su due turni. Completa il progetto una struttura metallica che funge da portico, parzialmente coperta da lastre di policarbonato sul lato lungo dell'edificio verso la parte di prato rimanente. A livello della copertura trova collocazione un impianto fotovoltaico da 19,6kw. La nuova mensa avrà la sola fornitura di energia elettrica e di acqua, perché l'impianto fotovoltaico garantirà il completo funzionamento dell'edificio, assolvendo a tutte le esigenze energetiche dello stesso.

La realizzazione di questo ulteriore e importante servizio consentirà di arricchire ulteriormente l'offerta formativa del nostro territorio, attraverso la programmazione di attività scolastiche pomeridiane capaci di coinvolgere i preadolescenti in un periodo delicato della crescita. Un tempo scolastico esteso e di qualità può costituire, soprattutto per i giovani a rischio di dispersione scolastica, una risorsa efficace per l'orientamento di vita.

✓ **4D2 - AMPLIAMENTO DEI SERVIZI SCOLASTICI PER LA SCUOLA SECONDARIA**

Presumibilmente dall'anno scolastico 2025/26 verrà attivato il servizio di refezione scolastica per studenti della scuola secondaria di primo grado. Sarà valutata anche con la scuola e con le famiglie la possibilità di introdurre ulteriori servizi per ragazze e ragazzi della secondaria.

Vogliamo un paese a misura delle più piccole e dei più piccoli: per questo nel quinquennio 2021/26 stiamo investendo soprattutto negli spazi e nei servizi per bambine e bambini. Risulta fondamentale, nell’ottica di una comunità educante, stimolare riflessioni e condivisioni da parte della cittadinanza sul tema della formazione e della crescita delle giovani generazioni, coinvolgendo le agenzie educative del territorio, le famiglie, le associazioni e gli spazi nei quali si condivide la cultura. L’alleanza fra questi soggetti può permettere di condividere progettualità e far scaturire risorse nella relazione educativa.

OBIETTIVI STRATEGICI

OBS5A	Potenziare i servizi per l’infanzia e la loro accessibilità	
OBS5B	Sostenere la creazione di un sistema “zerosei” attraverso il convenzionamento fra tutti i servizi del territorio che consenta di abbattere il costo del nido (misura Nidi Gratis) e di contenere la retta della scuola dell’infanzia sia statale (buono pasto con ISEE) che paritaria (contributo abbattimento rette)	
OBS5C	Rafforzare l’inclusione scolastica attraverso la sinergia con le istituzioni coinvolte e con le famiglie	
OBS5D	Potenziare i servizi scolastici e l’offerta formativa	

LA DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI IN OBIETTIVI OPERATIVI

- ✓ **5A - POTENZIAMENTO DEI SERVIZI PER L’INFANZIA ATTRAVERSO L’APERTURA DI UN NIDO COMUNALE E LA RIQUALIFICAZIONE DELLA SCUOLA DELL’INFANZIA STATALE**
 Per supportare le famiglie e garantire la conciliazione vita-lavoro, stiamo potenziando i servizi per l’infanzia. Amplieremo gli spazi della scuola dell’infanzia statale - risolvendo le problematiche degli spazi mensa - e creeremo un nido comunale gestito dal Terzo settore. Realizzeremo l’ampliamento ed efficientamento della scuola dell’infanzia statale, con una nuova mensa dedicata al piano terra e nuovo ampio giardino esterno attrezzato secondo il modello educativo delle scuole di Reggio Emilia. All’interno di questi nuovi spazi, troverà posto un nuovo nido comunale. L’intervento è in fase di realizzazione.
- ✓ **5B1 - CONVENZIONAMENTO CON IL POLO 0/6 PARROCCHIALE E CON IL NIDO “A PICCOLI PASSI”**
 Stiamo collaborando con la Parrocchia per supportare il polo 0/6 Eureka-Don Cirillo Pizio, fondamentale per garantire i servizi a tutti i bambini del territorio. Proseguiremo con il convenzionamento di tutti i servizi zerosei, per permettere di organizzare al meglio le attività.
- ✓ **5B2 - ADESIONE ALLA MISURA “NIDI GRATIS” E SUA GESTIONE OPERATIVA**
 Da ormai 8 anni educativi aderiamo a questa importante misura regionale, che consente di abbattere il costo del servizio di nido se la famiglia ha un ISEE inferiore a 20.000€.

✓ **5C - RAFFORZAMENTO DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA**

La normativa italiana sull'inclusione scolastica è stata oggetto di studio e di interesse a livello internazionale, rappresentando per molti versi un modello positivo, che oggi manifesta però luci e ombre. In primo luogo, la legge 104 è stata attuata solo in parte: si è dato corso all'assegnazione di figure di assistenza a bimbe e bimbi, ma non si è fatto un necessario lavoro di potenziamento delle metodologie didattiche attive, laboratoriali e di gruppo previste dalla normativa. Allo stesso modo, non si è realizzata la previsione di supportare le scuole con la presenza di esperti di ambito socio-psico-pedagogico, che possano coordinare gli interventi in tema di inclusione e garantire una visione organica e un approccio equo al tema. Nel corso degli ultimi dieci anni abbiamo assistito a un rilevante aumento di certificazioni di disabilità per bimbe e bimbi. La normativa si è via via ampliata, riconoscendo la presenza di disturbi specifici dell'apprendimento con la legge 170/2010 e individuando la nuova "categoria" dei Bisogni Educativi Speciali con la direttiva del dicembre 2012. Oltre al già citato D.Lgs. 66/2017, occorre citare anche il successivo D.Lgs. 96/2019 e in particolare il Decreto Interministeriale 182/2020, in cui il paradigma dell'inclusione diventa assimilabile al concetto di equità. Si tratta di un obiettivo che va oltre la logica medica della certificazione del singolo, ma che diventa generale perché riguarda tutte e tutti e impatta sull'intero sistema scolastico, favorendo così il riconoscimento delle barriere che impediscono il successo formativo, portando ad avviare il superamento di questi ostacoli, in un processo utile a tutte e tutti. Anche a Cologno abbiamo assistito all'aumento delle certificazioni di disabilità di bimbe e bimbi residenti, con un'incidenza importante a livello di risorse destinate a questo tema, più che raddoppiate in dieci anni. Risulta quindi necessario lavorare al meglio con le risorse a disposizione, attraverso un rafforzamento delle sinergie con gli istituti scolastici del territorio e con gli enti del Terzo Settore.

✓ **5D1 - EROGAZIONE DI SERVIZI SCOLASTICI ADEGUATI A RISPONDERE AI BISOGNI DELLE FAMIGLIE**

Ogni anno programiamo i servizi scolastici dedicati a favorire la conciliazione vita-lavoro delle famiglie colognesi, in sinergia con l'Istituto comprensivo di Cologno. Si tratta del servizio di refezione scolastica, di trasporto scolastico, pre e post scuola per la scuola dell'infanzia statale e per la scuola primaria.

✓ **5D2 - SOSTEGNO AL POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA DI TUTTE LE SCUOLE DEL TERRITORIO**

Intendiamo continuare a sostenere tutte le scuole potenziando l'offerta formativa attraverso le specifiche progettualità contenute nel Piano di Diritto allo Studio e condivise all'interno della Commissione Scuola ed educazione.

INDIRIZZO STRATEGICO 6 – COLOGNO INCLUSIVA E ATTENTA AL SOCIALE

L'area dei servizi sociali è sicuramente quella più delicata per un'Amministrazione comunale, poiché è relativa alla capacità di leggere i bisogni del territorio e dare delle risposte adeguate, collaborando con il Terzo settore e le realtà presenti in paese e operanti per le medesime finalità. I bisogni sociali di una comunità nel corso degli ultimi anni hanno assunto sempre maggiore importanza, nell'ottica di un'attenzione alla persona e alla rimozione degli ostacoli che inficiano l'uguaglianza delle opportunità di cui ogni cittadino deve disporre sin dai primi anni di vita. La complessità del settore è resa evidente nel periodo di difficoltà che ci troviamo a vivere, che sta richiedendo risposte innovative a nuove necessità sociali.

OBIETTIVI STRATEGICI

OBS6A	Programmare servizi innovativi in risposta ai nuovi bisogni sociali	
OBS6B	Attivare forme di inclusione innovative per persone con disabilità, promuovendo le relazioni e il mantenimento delle autonomie	
OBS6C	Lavorare in sinergia con l'ambito territoriale, luogo di programmazione strategica dei servizi, per sostenere le fragilità emergenti	
OBS6D	Promuovere interventi di <i>empowerment</i> femminile e di sensibilizzazione contro ogni discriminazione attraverso la Commissione pari opportunità	

LA DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI IN OBIETTIVI OPERATIVI

- ✓ **6A - REALIZZAZIONE DI PROGETTI PER FAVORIRE LO SVILUPPO DELLA CITTADINANZA DIGITALE FRA LE PERSONE ANZIANE**
 In collaborazione con l'Associazione anziani e pensionati, realizziamo corsi di formazione per l'utilizzo di strumenti digitali dedicati a chi non è nativo digitale e intende potenziare la propria cittadinanza digitale.
- ✓ **6B1 - POTENZIAMENTO DELL'ACCESSIBILITÀ DEL SITO INTERNET PER RENDERLO PIÙ INCLUSIVO**
 Per eliminare ogni genere di barriera, il sito internet comunale sarà ulteriormente potenziato nell'ottica dell'inclusività digitale prevista come traguardo europeo.
- ✓ **6D - AZIONI PER IL POTENZIAMENTO DELLA CITTADINANZA E DELL'OCCUPAZIONE FEMMINILE**
 Attraverso lo sportello lavoro sono in corso interventi dedicati all'*empowerment* femminile, anche con due borse lavoro per l'inserimento lavorativo in aziende del territorio. Inoltre, attraverso i corsi di lingua italiana tenuti in comune per tre mattine la settimana, si vuole promuovere l'acquisizione di competenze di cittadinanza da parte di tutte le donne che abitano a Cologno.
- ✓ **6C1 - REALIZZAZIONE DI TUTTI I SERVIZI PRESENTI NEL PIANO DI ZONA 2021/23**
 Intendiamo proseguire nell'importante lavoro di programmazione di servizi innovativi, capaci di rispondere ai molteplici bisogni sociali, attraverso la conclusione del piano di zona 2021/23 e partecipando attivamente alla predisposizione del prossimo piano. In particolare, ci concentreremo sugli anziani, sul supporto alle loro famiglie, sui loro bisogni relativi non solo alla mancanza di autosufficienza, ma anche alla necessità di mantenimento di una vita sociale ancora interessante e piacevole, con eventi e iniziative culturali.
- ✓ **6C2 - L'INCLUSIONE LUNGO TUTTA LA VITA – IL PROGETTO DI VITA**

Sosteniamo le persone con disabilità fin dall'infanzia nel loro processo di inclusione attiva nella società: uno degli obiettivi a cui stiamo lavorando attraverso la collaborazione del Terzo Settore e delle famiglie è l'implementazione dei progetti di vita.

✓ **6B2 - LABORATORI TERRITORIALI PER PERSONE ADULTE CON DISABILITÀ, PROGETTO T-REDS, PROGETTO PER INSERIMENTI LAVORATIVI CON ANFFAS E POTENZIAMENTO DEI SERVIZI PER LA TERZA ETÀ ATTRAVERSO LA COLLABORAZIONE CON LA RSA VAGLIETTI**

Stiamo proseguendo l'esperienza dei laboratori territoriali per persone adulte con disabilità. Da ottobre 2022 è attivo uno specifico progetto per l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità tramite convenzionamento con ANFFAS. Intendiamo supportare la nascita di ulteriori proposte laboratoriali in grado di rispondere ai bisogni educativi speciali di ogni età, attraverso il progetto T-Reds. Proseguiremo la proficua collaborazione con la RSA Vaglietti per offrire servizi alle persone anziane e per sensibilizzare su tematiche come quella dei diritti della terza età, delle persone fragili e con Alzheimer.

✓ **6C3 - PROGETTI DI INCLUSIONE SOCIALE**

Favoriamo l'inclusione sociale attraverso la sinergia con associazioni territoriali (centro di primo ascolto Caritas, con cui siamo convenzionati dal 2022) e la nostra Azienda consortile Solidalia, in particolare nel percorso di evoluzione dello strumento del Reddito di cittadinanza.

✓ **6C4 - SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE IN CONDIZIONI DI MARGINALITÀ**

Sosteniamo le famiglie che si trovano in condizioni di fragilità, sia a causa del caro energia (come abbiamo fatto con uno specifico bando alla fine del 2022) sia per le problematiche che possono verificarsi e creare disagio sociale.

✓ **6C5 - PREVENZIONE DELLE DIPENDENZE E LOTTA ALLA LUDOPATIA**

Intendiamo agire per prevenire una dipendenza in crescita, cioè quella da gioco d'azzardo patologico, con specifici interventi formativi, di sensibilizzazione e con un apposito regolamento che verrà approvato dal nostro ambito e sarà successivamente sottoposto al consiglio comunale.

✓ **6C6 - SENSIBILIZZAZIONE CONTRO LE DISCRIMINAZIONI PER PROMUOVERE UNA SOCIETÀ INCLUSIVA**

Vogliamo continuare a lavorare contro le discriminazioni legate al genere, all'orientamento sessuale, alla provenienza o all'etnia, rafforzando i concetti di inclusione e di pari opportunità, continuando a programmare specifici interventi di sensibilizzazione contro la violenza sulle donne.

INDIRIZZO STRATEGICO 7 – COLOGNO SOLIDA E SICURA

Un oculato utilizzo delle risorse pubbliche è fondamentale per una buona Amministrazione comunale. Altrettanto importante è rendere chiari ai cittadini i meccanismi di utilizzo delle risorse pubbliche, parte delle quali costituite dalle risorse della fiscalità locale, in un'ottica di rendicontazione sociale che incentivi la partecipazione e la condivisione delle scelte operate, nonché restituisca l'importanza di una corretta contribuzione da parte di tutti. In merito al tema della sicurezza, è importante realizzare specifici interventi volti a diffondere una più elevata percezione di sicurezza sul territorio, non soltanto attraverso il controllo mediante nuovi strumenti tecnologici e la repressione di condotte illegali, ma promuovendo una revisione degli spazi pubblici, la condivisione di percorsi di cittadinanza attiva e progetti volti a incentivare una fruizione sicura delle strade del paese.

OBIETTIVI STRATEGICI

OBS7A	Consolidare una sana gestione del bilancio comunale	
OBS7B	Rilanciare il servizio della Farmacia Comunale	
OBS7C	Rilanciare l'operato della Polizia Locale attraverso specifici progetti di prevenzione e presidio del territorio	
OBS7D	Rafforzare le sinergie sovracomunali in ambito di Protezione Civile per affrontare le emergenze	

LA DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI IN OBIETTIVI OPERATIVI

✓ 7A1 - PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA EFFICIENTE ED EFFICACE

Ci impegniamo a proseguire l'opera di risanamento del bilancio comunale, onde garantirne "l'equilibrio strutturale", attraverso la razionalizzazione nell'utilizzo delle risorse, sviluppando un'azione di rigorosa ottimizzazione della spesa, idoneamente supportata dagli strumenti del CONTROLLO DI GESTIONE, tesa a coniugare il contenimento degli oneri gestionali con l'imprescindibile garanzia e tutela dei servizi resi a cittadini.

Nel medio periodo, condizionatamente al mutare dell'attuale scenario di mercato, valuteremo l'ulteriore rinegoziazione dei mutui vigenti.

✓ 7A2 - TAX GAP E PEREQUAZIONE

In parallelo, ci impegniamo a perseguire sistematicamente la riduzione del "TAX GAP" (*divario fra le imposte effettivamente versate e quelle che i contribuenti avrebbero dovuto versare*), attraverso il mantenimento e l'ottimizzazione dell'azione di accertamento, da garantire anche mediante il supporto di service esterni e con l'ausilio degli strumenti regolamentari e legislativi deflattivi del contenzioso, per preminenti finalità perequative e di consolidamento delle risorse disponibili.

✓ 7A3 - CAPACITA' DI RISCOSSIONE

Ottimizzeremo ulteriormente il percorso intrapreso e le strategie volte a migliorare e rafforzare la capacità di riscossione, con:

- POLITICHE ED AZIONI VOLTE A SOLLECITARE EFFICACEMENTE IL CREDITO (nella “fase bonaria”)
- SVILUPPO DEGLI EVOLUTI STRUMENTI REGOLAMENTARI di RATEIZZAZIONE DEI DEBITI, a beneficio dei cittadini e contribuenti che versino in *“situazione di temporanea ed oggettiva difficoltà economica e/o finanziaria”*, consentendo più opportuni ed ampi spazi nella dilazione dei debiti di natura tributaria e non tributaria nei confronti dell’Ente.
- VALUTAZIONE delle ulteriori consentite forme di gestione della fase di RISCOSSIONE COATTIVA, alternative e/o complementari, rispetto a quelli di attuale previsione (ruoli AG.E.R. - DCC n. 43/2017), al fine di perseguirne la maggiore efficienza ed efficacia.

✓ **7A4 - CASH FLOW**

Nel più ampio contesto delle azioni promosse per la *“GOVERNANCE LOCALE PER L’ATTUAZIONE DEI PROGETTI DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) E ADOZIONE DI MISURE ORGANIZZATIVE PER ASSICURARE LA SANA GESTIONE, IL MONITORAGGIO E LA RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI”*, approfondiremo ulteriormente il percorso, già proficuamente intrapreso, di ANALISI E PIANIFICAZIONE DEL “CASH FLOW”, in uno con l’INDIVIDUAZIONE DI OGNI UTILE STRUMENTO A SOLLIEVO delle “tensioni di liquidità”, intrinsecamente connesse alle fonti di finanziamento degli interventi (*valutando le innovative forme di “finanziamento a breve” progressivamente messe a disposizione dagli istituti finanziatori, CdP SpA in primis, avvalendosi anche del supporto dell’Istituto Tesoriere*)

✓ **7A5 - REPERIMENTO DI RISORSE DA BANDI**

Sarà costante la nostra attenzione nel reperire risorse economiche tramite bandi, per realizzare opere e investimenti necessari a rendere Cologno sempre più bella, moderna e ricca di servizi.

✓ **7A6 - RENDICONTAZIONE SOCIALE DEI RISULTATI DELLE SCELTE DI PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA**

In un’ottica di responsabilizzazione dei cittadini e per favorire la partecipazione alle scelte pubbliche, crediamo sia importante impegnarci nella rendicontazione sociale, che faccia comprendere ai colognesi come vengono spese le risorse pubbliche locali, attraverso gli strumenti di comunicazione dell’Ente.

✓ **7B - VALORIZZAZIONE DELLA FARMACIA COMUNALE**

Daremo attuazione alle determinazioni approvate dal Consiglio Comunale nel mese di novembre 2023 tese alla valorizzazione ed il rilancio del Servizio di Farmacia Comunale.

In tale contesto è stata individuata nella “CONCESSIONE” la forma esternalizzata di gestione maggiormente idonea a coniugare le imprescindibili garanzie di mantenimento della titolarità pubblica e di tutela ed accrescimento dei livelli di servizio a favore dei cittadini con i principi di efficacia, efficienza ed economicità della gestione, altrettanto necessari per consentirne la competitività nel mercato di settore, a sua volta costituente pre-condizione per il mantenimento e l’accrescimento delle performance del servizio.

Porteremo quindi a compimento il percorso di individuazione del “concessionario”, tramite gara ad evidenza pubblica, che verrà aggiudicata alla migliore offerta “tecnico- progettuale ed economica”, sviluppando ulteriormente negli atti di gara e nei criteri di “valutazione” delle offerte ogni elemento di garanzia degli standard di qualità già rigorosamente individuati in sede consiliare.

✓ **7C1 - POTENZIAMENTO DEL PRESIDIO TERRITORIALE**

Vogliamo potenziare gli interventi di presidio del territorio, attraverso il rilancio dell’operato della Polizia Locale, già iniziato negli scorsi mesi. Stiamo potenziando al massimo la dotazione tecnologica e strumentale già notevolmente ampliata nel corso del precedente mandato, in modo che possa essere adeguata alle moderne esigenze di prevenzione e vicinanza manifestate dai cittadini.

✓ **7C2 - PROGETTI DI PREVENZIONE E CONTROLLO LEGATI ALLE DIPENDENZE**

Stiamo realizzando un progetto legato alla prevenzione della diffusione del consumo di sostanze stupefacenti in età adolescenziale, attraverso uno specifico bando ministeriale a cui abbiamo aderito.

✓ **7D1 - AGGIORNAMENTO DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI DI POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE**

Intendiamo continuare a potenziare le dotazioni tecnologiche della Polizia Locale e della Protezione Civile, fornendo tutti i mezzi necessari per mettere i volontari nelle migliori condizioni di operare durante le emergenze meteorologiche, che tanti danni hanno fatto nel precedente quinquennio.

✓ **7D2 - POTENZIAMENTO DELLE COLLABORAZIONI IN AMBITO DI PROTEZIONE CIVILE**

Anche a seguito della pandemia e delle emergenze climatiche, rafforziamo la sinergia esistente con il nostro COM di Protezione Civile per garantire un’operatività immediata in caso di necessità.

INDIRIZZO STRATEGICO 8 – COLOGNO PRODUTTIVA, INNOVATIVA, CON LO SGUARDO AL FUTURO

Favorire lo sviluppo dell’economia locale, supportare i lavoratori e le imprese, valorizzare il territorio perché anche dal punto di vista turistico e culturale risulti attrattivo sono interventi che un’Amministrazione comunale può realizzare, soprattutto nei momenti in cui la comunità risulta maggiormente vulnerabile e quindi più bisognosa di un intervento pubblico a supporto del tessuto economico e sociale.

OBIETTIVI STRATEGICI

OBS8A	Potenziare la digitalizzazione del nostro Comune attraverso il passaggio al CLOUD	
OBS8B	Lavorare per l’accessibilità informatica degli strumenti comunali a tutta la cittadinanza, anche con specifici progetti rivolti ai non nativi digitali	
OBS8C	Operare come Comune capofila nel Distretto del Commercio, condividendo strategie che favoriscano le attività produttive del territorio e il tessuto sociale dei nostri paesi	
OBS8D	Sostenere, attraverso lo sportello lavoro e ANFFASS, chi si trova in condizioni di fragilità sociale o in particolare difficoltà a trovare nuove opportunità di collocamento, anche in accordo con le imprese del territorio	

LA DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI IN OBIETTIVI OPERATIVI

✓ **8A - DIGITALIZZAZIONE, RAZIONALIZZAZIONE SISTEMA INFORMATICO, MIGRAZIONE AL CLOUD**

Grazie ad un importante finanziamento in ambito PNRR Digitale ottenuto al termine del 2022, stiamo attuando, e porteremo a compimento, l’essenziale e strategico “PROGETTO DI MIGRAZIONE AL CLOUD DEL SISTEMA INFORMATICO COMUNALE INTEGRATO”, approvato e contrattualizzato nel 2023.

Come la stessa definizione del progetto indica, si tratta di un percorso teso alla razionalizzazione ed ottimizzazione del sistema informatico comunale e dell’inerente gestione, con l’individuazione di un’unica “software house”, che garantirà la piena ed efficace “interazione” ed “integrazione” di ogni applicativo in dotazione dei diversi servizi. Verrà ampiamente accresciuta la garanzia di “fruibilità e sicurezza” degli applicativi software e degli archivi informatici con il passaggio alla gestione ed archiviazione c.d. “in CLOUD” (termine che in italiano significa “nuvola”).

Il software applicativo, la banca dati ed i documenti informatici risiederanno in un datacenter con elevatissimo livelli di affidabilità, accessibilità e sicurezza. Il servizio Cloud adottato sarà rispettoso del principio di tutela ambientale (DNSH) previsto dall’avviso PNRR. Verrà garantito che il software sia ospitato in un’infrastruttura “esterna”, costantemente aggiornata ai fini della prestazione, accessibilità e sicurezza. L’ente fruirà del servizio di “Disaster Recovery e Business Continuity”.

Al contempo si perseguirà la crescente “dematerializzazione” e “digitalizzazione” di atti e provvedimenti.

L’obiettivo finale è quello di ottimizzare, semplificare e snellire tempi e procedure, di incentivare sinergie ed interoperabilità, e, conseguentemente, di accrescere la performance nei processi di erogazione dei servizi resi al cittadino, in uno con il più immediato ed agevole accesso del medesimo ad ogni informazione e servizio di interesse.

✓ **8c1 - PROGRAMMAZIONE STRATEGICA DELLE ATTIVITÀ DI DISTRETTO E PARTECIPAZIONE A TUTTI I BANDI DEDICATI**

Proseguiremo l’opera di radicamento del Distretto del Commercio sul territorio, per rafforzare le sinergie fra commercianti e con i Comuni coinvolti, intercettando risorse e condividendo buone pratiche. Grazie all’impegno profuso nel 2022, ci siamo aggiudicati il terzo posto regionale per il nostro progetto di distretto, che è stato finanziato con 630.000 € di contributo, di cui 200.000 € saranno assegnati alle imprese locali attraverso un bando pubblicato nella primavera 2023.

✓ **8c2 - REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE PUBBLICHE DEDICATE AL COMMERCIO LOCALE PER VALORIZZARE IL CENTRO STORICO**

In relazione all’indirizzo strategico 1A, dedicato al potenziamento dei servizi di prossimità nel centro storico, intendiamo rivitalizzare la frequentazione del paese e l’economia locale. Vogliamo promuovere interventi di rigenerazione urbana negli ambiti produttivo-artigianali e incentivare il coordinamento locale di servizi rivolti alle aziende, con particolare attenzione a digitale e nuove tecnologie.

✓ **8c3 - REALIZZAZIONE DI PROGETTI PER LA PROMOZIONE DEL KM0**

Continueremo a operare tramite il Distretto del commercio per sostenere le aziende e i prodotti di qualità del territorio, attraverso un progetto dedicato alla diffusione del km0. Intendiamo perseguire tutti gli obiettivi strategici di questo documento in relazione agli obiettivi di Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

✓ **8d1 - LO SPORTELLO LAVORO PER IL SUPPORTO ALL’OCCUPAZIONE FEMMINILE**

Lo sportello lavoro sta concentrando la propria attenzione in particolare sull’occupazione femminile come volano per la ripartenza, in stretta sinergia con l’ampliamento dei servizi per la prima infanzia. Il progetto proseguirà nel 2024 con due borse lavoro, in collaborazione con le imprese del territorio. Allo stesso modo si potenzieranno i servizi di supporto al lavoro, anche grazie alla nuova funzionalità dei Centri per l’impiego provinciali, per le categorie svantaggiate.

✓ **8d2 - PROMOZIONE DEGLI INSERIMENTI LAVORATIVI PER PERSONE CON DISABILITÀ NELL’OTTICA DEL PROGETTO DI VITA**

Attraverso un’apposita convenzione con ANFFAS e in sinergia con il nostro Ambito territoriale, stiamo realizzando un progetto dedicato all’inserimento lavorativo delle persone con disabilità, nell’ottica del Progetto di vita.

2.2 VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI A DISPOSIZIONE per il CONSEGUIMENTO degli OBIETTIVI

Questa parte della sezione operativa (SeO), è dedicata alla **VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI DISPONIBILI E PROGRAMMATI NEL MEDIO PERIODO**, di parte corrente e di parte investimenti, funzionale alla **CONCRETIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI**.

LE FONTI DI FINANZIAMENTO DEL BILANCIO SONO RAGGRUPPATE IN DIVERSI LIVELLI DI DETTAGLIO.

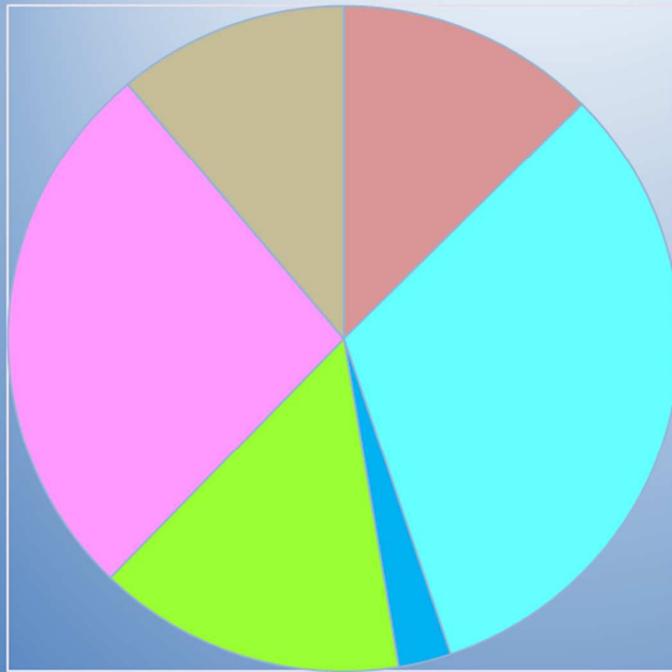
- ➔ Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il **TITOLO**, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata.
- ➔ Il secondo livello di analisi è la **TIPOLOGIA**, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza.



Titolo	Trend Storico			Programmazione TRIENNIO 2024-2026		
	2021 (Accertato)	2022 (Accertato)	2023 (Definitivo)	2024 Previsione	2025 Previsione	2026 Previsione
0 Avanzo di amm.ne ed FPV	-	-	-	2.376.774,39	346.820,00	170.330,00
1 Tributi ed FSC	5.781.965,52	5.475.417,25	5.980.300,00	6.123.000,00	6.090.900,00	5.857.900,00
2 Trasferimenti correnti	441.114,86	740.794,99	413.394,38	481.065,68	426.500,00	428.300,00
3 Entrata extra-tributarie	2.436.395,51	2.587.957,05	2.896.077,50	2.812.000,00	2.293.500,00	2.252.500,00
4 Entrate in Conto Capitale	1.439.352,50	2.893.181,00	3.808.430,22	5.048.259,87	2.715.136,93	1.155.000,00
5 Entrate da Riduz. di attività finanziarie	-	-	57.000,00	-	-	-
6 Accensione di prestiti	-	-	679.039,80	-	1.017.714,81	-
7 Anticipazioni da Tesoriere	-	-	-	-	-	-
9 Entrate per c.to terzi e p.giro	1.293.167,51	1.117.719,90	2.068.000,00	2.108.000,00	2.108.000,00	2.108.000,00
TOTALE ENTRATE	11.391.995,90	12.815.070,19	15.902.241,90	18.949.099,94	14.998.571,74	11.972.030,00



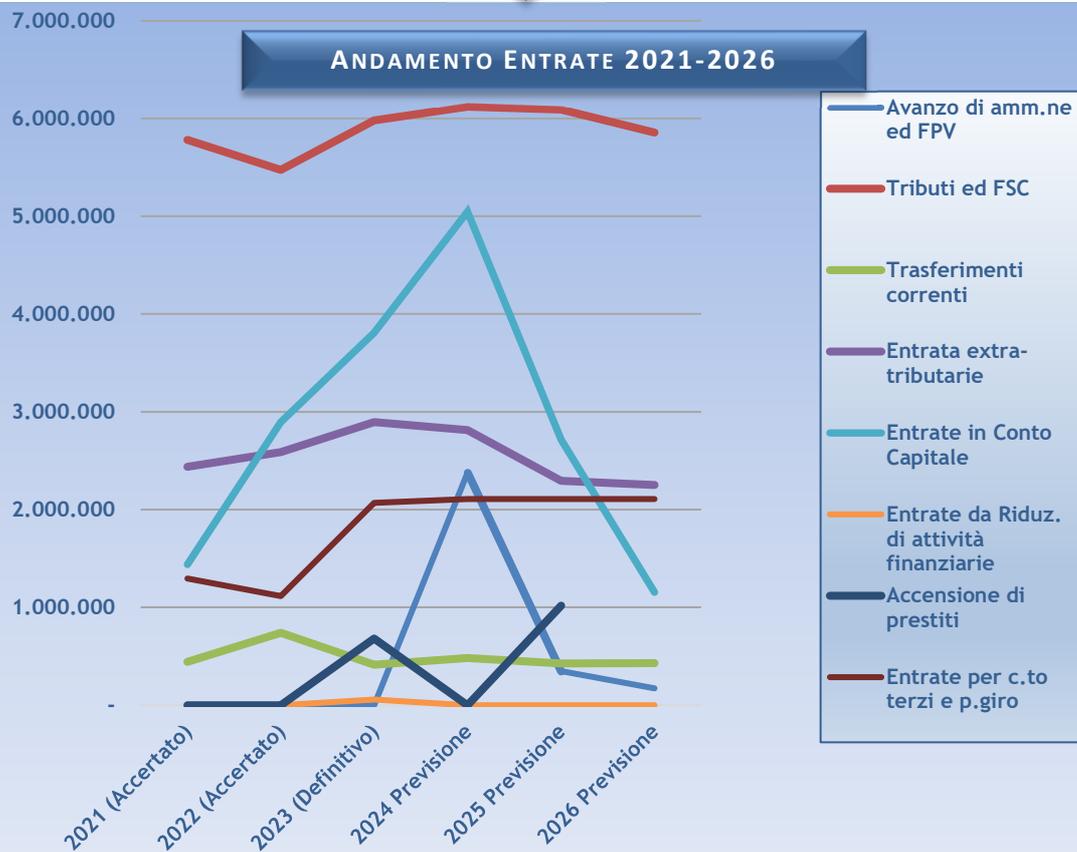
PROGRAMMAZIONE TRIENNIO 2024-2026



- Avanzo di amm.ne ed FPV
- Tributi ed FSC
- Trasferimenti correnti
- Entrata extra-tributarie
- Entrate in Conto Capitale
- Accensione di prestiti
- Entrate per c.to terzi e p.giro



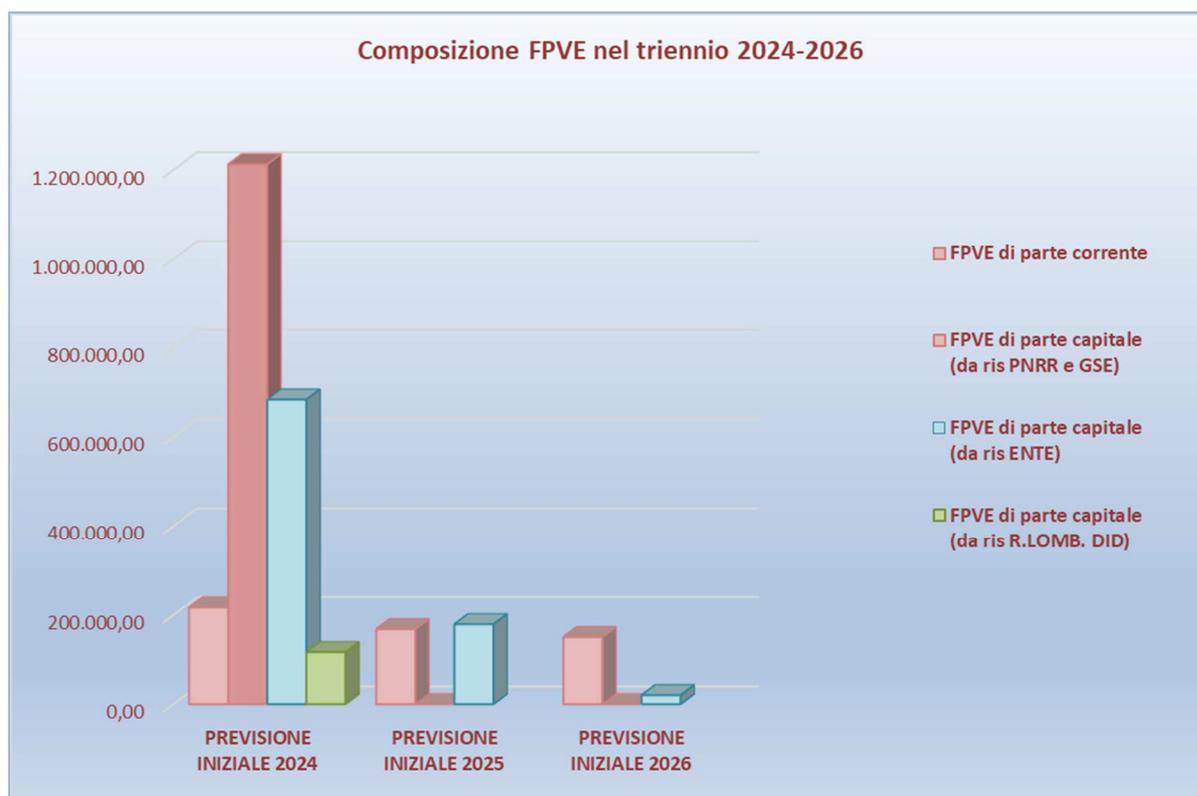
ANDAMENTO ENTRATE 2021-2026



FPV (Fondo Pluriennale Vincolato in Entrata)

Costituisce la rappresentazione contabile delle risorse (di parte corrente e di parte investimenti) accertate negli esercizi precedenti e traslate agli esercizi 2024-2026 in ragione dell'esigibilità differita delle inerenti spese, in ossequio al principio della c.d. "competenza finanziaria potenziata", elemento informatore della legislazione di riforma dei sistemi contabili (D.Lgs 118/2011 e smi).

Nel triennio 2024-2026 si connota per **valori di ampio rilievo, in primis connessi all'entità degli interventi di parte investimenti in ambito PNRR attivati nell'esercizio 2023 e con crono-programma esteso al primo biennio previsionale.**

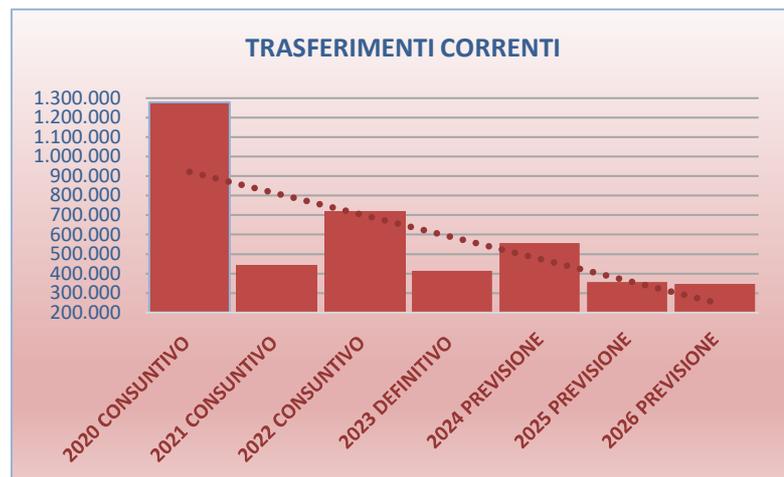
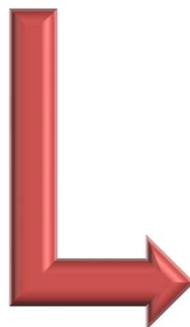
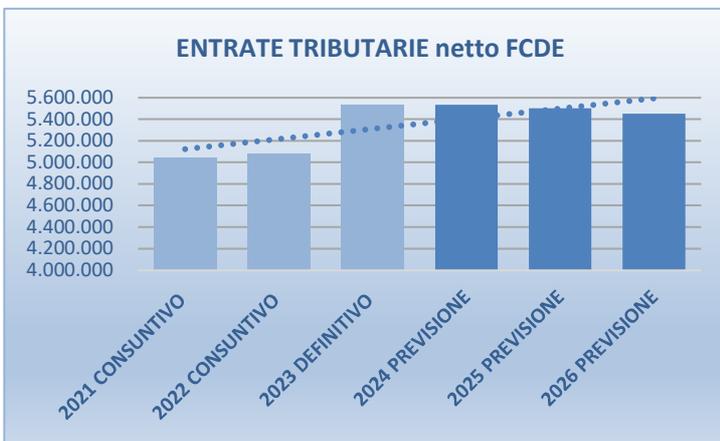
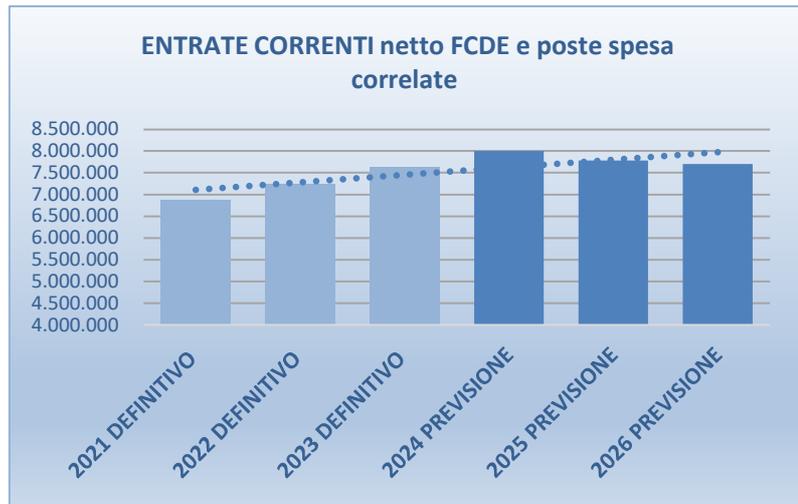
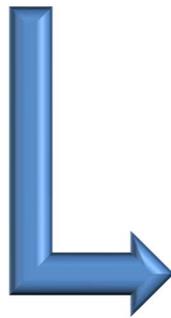
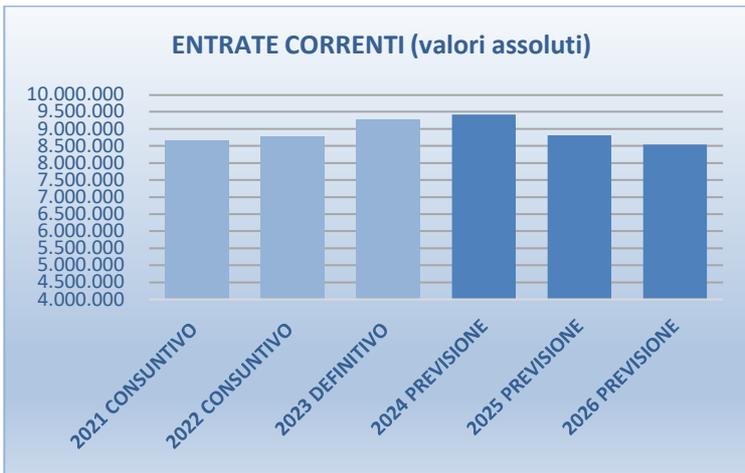


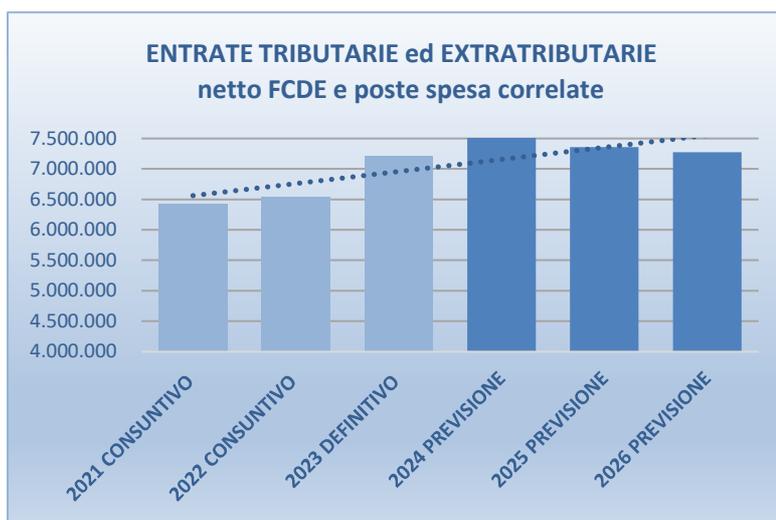
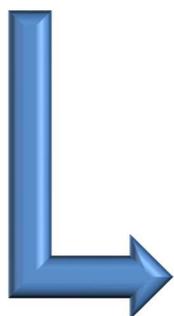
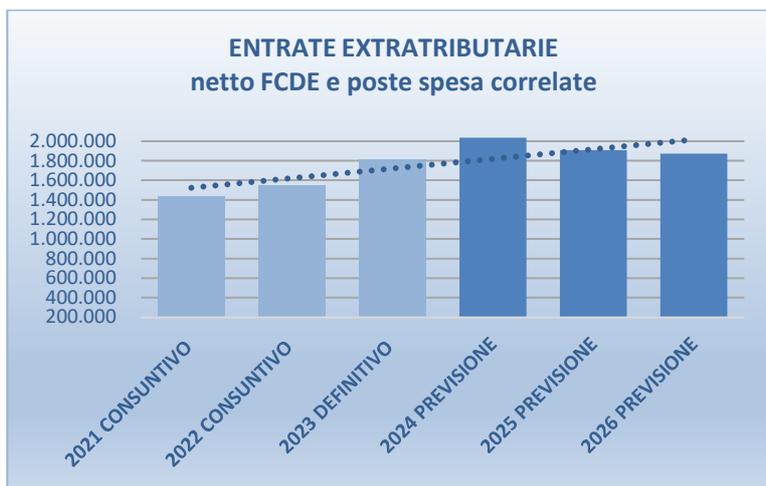
ENTRATE CORRENTI (Titoli 1 – 2 – 3)

LE RISORSE DI PARTE CORRENTE nel triennio previsionale 2024-2026, post biennio 2020-2021 fortemente segnato dalla grave congiuntura socio-economica connessa all'emergenza sanitaria Covid-19, evidenziano **una complessiva ripresa dell'apporto finanziario**, sia sul **versante TRIBUTARIO** che su quello **EXTRATRIBUTARIO**.

In verticale flessione, per contro, **le risorse di NATURA TRASFERITA**, rivenienti dai contributi erariali e regionali di parte corrente, rispetto ai valori del triennio 2020-2022. Triennio caratterizzato, in primis, dalle **significative contribuzioni di carattere straordinario connesse all'emergenza sanitaria (attribuite prioritamente nel 2020 e fruite anche nel biennio successivo)** e, di seguito, nell'esercizio 2022, **dall'intervento dello stato a sollievo del c.d. "caro energetico"**. Intervento, quest'ultimo, già nettamente ridotto nel 2023 e totalmente assente nel triennio previsionale, pur nel permanere delle inerenti criticità congiunturali, ulteriormente aggravate dalla crescita esponenziale del tasso inflattivo.

Le linee di tendenza e le dinamiche evolutive caratterizzanti la previsione del nuovo triennio vs trend storico 2020-2023 sono immediatamente e meglio ritraibili dalla rappresentazione grafica a seguire.





- ✓ **Le principali ENTRATE DI NATURA TRIBUTARIA** derivanti dal gettito ordinario in autoliquidazione (**IMU-Addizionale IRPEF**), esprimono, nella programmazione elaborata per il triennio previsionale 2024-2026, **la ripresa ed il consolidamento dei flussi finanziari**, avvalorati dai dati progressivamente emersi nel costante monitoraggio *in fieri*, con particolare riguardo ai valori di segno positivo conseguiti nell'ultimo esercizio concluso.
- ✓ In tale comparto, il **prelievo TARI**, legislativamente commisurato alla copertura dei valori finanziari di costo ritraibili dal PEF, in pendenza della **"revisione ordinaria obbligatoria del PEF per il biennio 2024-2025"** (che verrà approvata entro il termine, a regime, del 30.04.2024), **riproduce le previsioni scaturenti, per il medio periodo, dalla revisione straordinaria infra-periodo approvata nell'esercizio trascorso.**
- ✓ Con riguardo ai flussi finanziari rivenienti dall'attività di **ACCERTAMENTO TRIBUTARIO**, già nel triennio 2021-2023, *post primo anno pandemico oggetto di dilazione dei termini e delle inerenti azioni attuative*, l'azione dell'Ente è stata **proficuamente incentivata e perseguita**, grazie anche all'ulteriore sviluppo dell'azione accertativa sul **segmento aree edificabili**, in attuazione del progetto ad hoc attivato in pari periodo, con **significativo ritorno anche in termini di risorse finanziarie**. Nel presente triennio l'elaborato previsionale recepisce **l'importante apporto dei valori di stimato realizzo**, elaborati sulla scorta degli esiti già concretizzati ed in ragione del prosieguo dell'azione di controllo e contrasto all'evasione fiscale, che verrà esplicitata nel doveroso rispetto degli obblighi normativi e dei termini decadenziali.
- ✓ **Le ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE** rivenienti dalla **GESTIONE DEI SERVIZI E DEI BENI DELL'ENTE**, come già evidenziato, **registrano** un altrettanto positivo **trend di consolidamento delle inerenti risorse**, connesso, già dall'esercizio trascorso, al ritorno alla regolare e piena esplicazione dei servizi erogati, con particolare

riguardo alle gestioni nell'ambito dell'assistenza scolastica, peraltro specularmente caratterizzate dall'incremento degli oneri di servizio.

- ✓ Nel novero **delle Entrate da Servizi**, l'evoluzione delle **risorse previsionali di breve e medio periodo** rivenienti dalla gestione della **FARMACIA COMUNALE** rappresenta, anche in termini "tecnico-contabili", il percorso finalizzato **all'esternalizzazione in concessione del servizio (DCC n. 58/2023)**, attualmente in progress e di programmato compimento entro il 1° semestre 2024, *ferme le variabili intrinsecamente connesse alle procedure di gara*.

In coerenza al mutamento della forma gestionale del servizio, la lettura dell'elaborato elaborato previsionale esprime quindi:

- nel **primo esercizio** del triennio, **un assetto "transitorio"**, articolato in ragione del **residuale arco temporale stimato di gestione diretta (1° semestre - con iscrizione delle tradizionali entrate da vendita farmaci e spese per personale ed acquisto farmaci e beni/servizi connessi)** e del **primo periodo di gestione "in concessione" (2° semestre - con iscrizione, esclusivamente in entrata, del canone di concessione -minimo garantito rapportato a semestre- oltre agli stimati proventi, di carattere non ricorrente, da cessione al concessionario delle rimanenze finali di farmaci)**;
- nel **biennio successivo, l'assetto "a regime"** della **gestione "in concessione" (con iscrizione, esclusivamente in entrata, del canone di concessione -minimo garantito-, nella totale assenza delle voci di spesa precedentemente connesse alla gestione diretta)**.

Per ogni elemento informatore della scelta del modulo concessorio e delle inerenti motivazioni si fa rinvio all'analisi condotta nella **SeS – parte 1.2.1 – "Il governo delle partecipate e i servizi pubblici locali"**.

- ✓ Le risorse rivenienti dalla **gestione degli ulteriori servizi (istituzionali, a "domanda individuale" e produttivi)**, nonché dalla **gestione dei beni dell'Ente**, registrano, per l'intero arco del triennio previsionale, **un consolidamento dell'apporto finanziario coerente con il dato tendenziale di comparto (+ 5% ca vs definitivo 2023)**.
- ✓ Nell'ambito dell'essenziale azione di controllo e repressione di irregolarità ed illeciti condotta dall'Area di Polizia Locale, **l'attivazione ed il successivo potenziamento nel biennio 2021-2022 dell'impianto T-RED di Via Milano-Via Circonvallazione continua a rispondere a preminenti esigenze di tutela della sicurezza stradale**; l'elaborato previsionale ne recepisce i flussi finanziari indotti, quantificati sulla scorta del gettito effettivo accertato nel primo biennio di funzionamento e destinati, per il **50% vincolato** (al netto del Fondo crediti di dubbia esigibilità) al finanziamento degli **interventi tesi alla sicurezza stradale previsti dal CDS (manutenzione e potenziamento della segnaletica stradale, potenziamento delle attività di controllo, altri interventi mirati al miglioramento della sicurezza)**.

ENRATE DI PARTE CAPITALE e DA INDEBITAMENTO (Titoli 4 – 5 – 6)

Come già evidenziato nella precedente SEO, **LE RISORSE DESTINATE AL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI** si connotano, nel 2024 e nel medio periodo, per valori previsionali ed ambiti di intervento di **particolare rilievo**.

La totalità delle risorse disponibili e programmate nel triennio è ascritta al comparto delle **RISORSE PROPRIE E TRASFERITE DI PARTE CAPITALE, con prioritario apporto finanziario delle CONTRIBUTIONI CONSEGUITE IN AMBITO PNRR (TITOLO 4)**.

Il ricorso, di carattere **"eventuale e solo potenziale"**, all'indebitamento è infatti previsto esclusivamente in relazione al già menzionato **"PRESTITO CDP SPA CONTO TERMICO"**, quale **"forma alternativa"** al finanziamento in c.to contributo GSE dell'opera PNRR di Messo in sicurezza della scuola secondaria di 1° grado, da attivare

altrettanto esclusivamente in ragione del concretizzarsi di esigenze di liquidità connesse ai tempi di erogazione “ex post”, a collaudo e certificazione energetica conseguiti, peculiari di tale risorse trasferita.

In tale contesto, nel documento di programmazione finanziaria 2024-2026 risultano iscritte le seguenti risorse, analizzate in funzione dell’inerente articolazione tipologica di sintesi:

→ 5,2 MILIONI DI EURO NEL TRIENNIO DA CONTRIBUTI ERARIALI PER INVESTIMENTI IN AMBITO PNRR (SECONDO ESIGIBILITA’)

→ 1 MILIONE DI EURO PER CONTRIBUTO GSE PER EFFICIENTAMENTO ENERGETICO (2025 - SALDO)

→ 10 MILA EURO PER ALTRI CONTRIBUTI ERARIALI IN CONTO CAPITALE (nel 2024)

→ 920 MILA EURO (2024-2026) PER CONTRIBUTI REGIONE LOMBARDIA SU INVESTIMENTI IN AMBITO DID, ATTIVITA’ SPORTIVE E VIABILITA’

→ 1,2 MILIONI DI EURO PER PROVENTI DA PDC, SANZIONI E CONV.URBANISTICHE (2024-2026)

→ 40 MILA EURO da ALIENAZIONI IMMOBILIARI (2024-2026, aree PEEP)

→ 1,4 MILIONI DI EURO (2024-2025) PER FONDO PLURIENNALE VINCOLATO IN ENTRATA DA CONTRIBUTI ERARIALI IN AMBITO PNRR E GSE

→ 488 MILA EURO (2024) PER FONDO PLURIENNALE VINCOLATO IN ENTRATA DA RISORSE PROPRIE A COO-FINANZIAMENTO OPERE PNRR

→ 116 MILA EURO (2024) PER FONDO PLURIENNALE VINCOLATO IN ENTRATA DA CONTRIBUTI REGIONALI IN AMBITO DID (BANDO 2022)

→ 236 MILA EURO 236 NEL TRIENNIO PER ULTERIORI OPERE AD “ESIGIBILITA’ DIFFERITA” (CON FINANZIAMENTO IN C.TO RISORSE PROPRIE)

→ 148 MILA EURO da AVANZO DI AMM.NE PRESUNTO 2022 VINCOLATO DA TRASFERIMENTI (PNRR E R.LOMBARDIA PER DID - 2024)

Gli interventi di investimento **attivati nell’esercizio 2023 e precedenti**, nonché, a seguire, quelli **attivati nel triennio previsionale**, con **imputazione traslata, secondo esigibilità “differita”** agli esercizi successivi in **coerenza agli inerenti cronoprogrammi**, risultano infine finanziati, come da legislazione di riforma ed armonizzazione dei sistemi contabili, a mezzo **FONDO PLURIENNALE VINCOLATO IN ENTRATA DI PARTE CAPITALE (236 MILA EURO complessivi nel triennio, al netto delle già citate quote FPVE da PNRR-GSE e DID)**.

□□□□

2.3 DEFINIZIONE del FABBISOGNO FINANZIARIO per il CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Nel bilancio armonizzato le **MISSIONI**, nuova classificazione concettuale della Spesa, costituiscono il “contenitore contabile” all’interno della quale, secondo una logica di **PRIORITÀ PER “OBIETTIVO”** diametralmente opposta a quella tradizionale in vigore ante legislazione di riforma, vengono di seguito articolati i **PROGRAMMI** e, solo in ultimo e per ogni programma, individuata la composizione della spesa per natura in Titoli.

L’articolo 12 del d.lgs. 118/2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio **articolati per Missioni e Programmi che evidenzino le finalità della spesa**, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

- **Le MISSIONI** rappresentano quindi le **funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali**, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze individuato dagli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.
- **I PROGRAMMI** rappresentano, di seguito, **gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell’ambito delle missioni**.

Come già evidenziato, considerato il permanere del contesto di criticità socio-economica e finanziaria indotto **dal caro energetico e dall’esponenziale crescita del tasso inflattivo**, anche nella programmazione del presente triennio previsionale, si è **sviluppata e confermata un’azione di rigorosa razionalizzazione ed ottimizzazione della spesa**, tesa a **coniugare il contenimento degli oneri gestionali** con l’imprescindibile **garanzia dei servizi resi alla popolazione**.

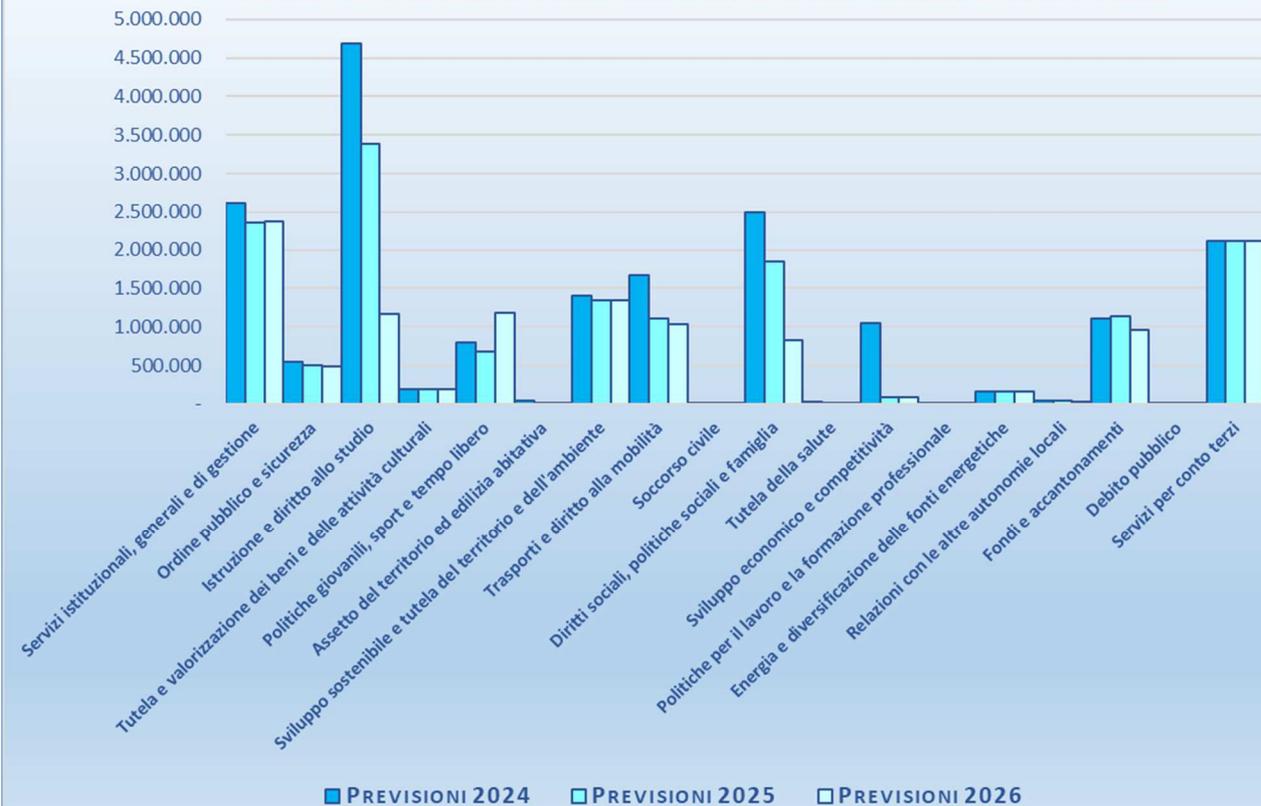
□□□□

2.3.1 GLI OBIETTIVI STRATEGICI per MISSIONE

Missioni	Denominazione	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
Missione 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.612.568,65	2.366.270,00	2.373.520,00
Missione 02	Giustizia	-	-	-
Missione 03	Ordine pubblico e sicurezza	554.565,18	500,87	492.970,00
Missione 04	Istruzione e diritto allo studio	4.685.681,95	3.380.219,62	1.162.170,00
Missione 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	195.911,37	190.090,00	185.140,00
Missione 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	794.770,00	682.000,00	1.181.800,00
Missione 07	Turismo	-	-	-
Missione 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	40.454,46	3.500,00	3.500,00
Missione 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.408.775,65	1.337.660,00	1.338.160,00
Missione 10	Trasporti e diritto alla mobilità	1.659.825,40	1.111.450,00	1.029.500,00
Missione 11	Soccorso civile	6.500,00	3.800,00	3.800,00
Missione 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.493.382,24	1.853.162,12	824.760,00
Missione 13	Tutela della salute	21.500,00	20.000,00	20.000,00
Missione 14	Sviluppo economico e competitività	1.043.313,04	87.721,00	85.111,00
Missione 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	13.000,00	13.000,00	13.000,00
Missione 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	-	-	-
Missione 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	157.400,00	157.400,00	157.400,00
Missione 18	Relazioni con le altre autonomie locali	38.300,00	38.300,00	35.300,00
Missione 19	Relazioni internazionali	-	-	-
Missione 20	Fondi e accantonamenti	1.112.152,00	1.144.129,00	956.899,00
Missione 50	Debito pubblico	3.000,00	1.000,00	1.000,00
Missione 60	Anticipazioni finanziarie	-	-	-
Missione 99	Servizi per conto terzi	2.108.000,00	2.108.000,00	2.108.000,00
Totale generale spesa		18.949.099,94	14.498.202,61	11.972.030,00



COMPOSIZIONE DELLA SPESA PER MISSIONI NEL TRIENNIO 2024-2026



IMPIEGHI COMPLESSIVI DEL TRIENNIO 2024-2026 PER MISSIONE



- SERVIZI ISTITUZIONALI
- ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
- POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO
- SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA TERRITORIO E AMBIENTE
- SOCCORSO CIVILE
- TUTELA DELLA SALUTE
- POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
- RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE LOCALI
- DEBITO PUBBLICO
- ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
- TUTELA DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI
- ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
- TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ
- DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
- SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ
- ENERGIA E DIVERSIF. FONTI ENERGETICHE
- FONDI E ACCANTONAMENTI

(esclusi i servizi per conto terzi - Missione 99)

2.3.2 GLI OBIETTIVI STRATEGICI ed OPERATIVI per PROGRAMMI

Missione	Programma	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2021 (Impegnato)	2022 (Impegnato)	2023 (Definitivo)	2024	2025	2026
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 - Organi istituzionali	121.163,60	143.849,94	171.250,00	192.470,00	192.470,00	192.470,00
	02 - Segreteria generale	385.079,21	384.448,15	482.391,99	427.644,97	406.180,00	406.880,00
	03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	322.131,66	364.368,74	443.659,68	425.702,23	410.040,00	412.680,00
	04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	173.340,80	161.336,81	336.684,55	216.020,29	215.440,00	215.440,00
	05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	317.447,08	333.129,86	405.401,20	296.350,00	301.950,00	303.950,00
	06 - Ufficio tecnico	302.603,11	312.543,24	457.820,19	388.830,98	376.270,00	376.270,00
	07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	201.757,27	234.960,18	258.344,10	256.990,00	250.210,00	250.210,00
	08 - Statistica e sistemi informativi	167.888,15	135.745,90	278.740,00	283.747,00	122.290,00	122.400,00
	09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	10 - Risorse umane	28.809,36	103.613,70	95.610,00	42.920,00	32.520,00	32.520,00
	11 - Altri servizi generali	62.464,79	39.348,43	105.861,86	81.893,18	58.900,00	58.900,00
		TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.082.685,03	2.213.344,95	3.035.763,57	2.612.568,65	2.366.270,00
03 - Ordine pubblico e sicurezza	01 - Polizia locale e amministrativa	455.825,14	348.392,93	504.013,98	532.666,18	490.170,00	482.270,00
	02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	35.310,99	44.115,20	59.400,00	21.899,00	10.700,00	10.700,00
		TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	491.136,13	392.508,13	563.413,98	554.565,18	500.870,00

Missione	Programma	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2021 (Impegnato)	2022 (Impegnato)	2023 (Definitivo)	2024	2025	2026
04 - Istruzione e diritto allo studio	01 - Istruzione prescolastica	184.327,28	257.695,23	188.172,52	179.050,00	169.950,00	169.950,00
	02 - Altri ordini di istruzione	322.684,75	445.993,18	3.947.852,89	3.810.931,95	2.514.569,62	296.520,00
	04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	06 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	762.980,71	708.033,02	695.700,00	695.700,00	695.700,00
	07 - Diritto allo studio	721.023,29	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1.228.035,32	1.466.669,12	4.844.058,43	4.685.681,95	3.380.219,62	1.162.170,00
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	5.107,50	5.107,50	5.150,00	5.150,00	5.150,00	0,00
	02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	156.268,53	184.245,20	209.374,57	190.761,37	184.940,00	185.140,00
	TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	161.376,03	189.352,70	214.524,57	195.911,37	190.090,00	185.140,00
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	01 - Sport e tempo libero	745.909,44	895.208,27	848.232,37	780.770,00	668.000,00	1.167.800,00
	02 - Giovani	500,00	7.725,05	6.000,00	14.000,00	14.000,00	14.000,00
	TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	746.409,44	902.933,32	854.232,37	794.770,00	682.000,00	1.181.800,00
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01 - Urbanistica e assetto del territorio	105.773,62	25.801,34	71.100,00	28.500,00	3.500,00	3.500,00
	02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	6.569,70	16.348,00	15.400,00	11.954,46	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	112.343,32	42.149,34	86.500,00	40.454,46	3.500,00	3.500,00

Missione	Programma	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2021 (Impegnato)	2022 (Impegnato)	2023 (Definitivo)	2024	2025	2026
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01 - Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	316.873,53	177.601,35	412.053,27	257.075,65	180.660,00	180.660,00
	03 - Rifiuti	991.593,59	895.731,68	1.129.000,00	1.131.000,00	1.135.500,00	1.135.500,00
	04 - Servizio idrico integrato	8.653,12	7.563,35	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
	05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	19.013,20	19.203,90	19.500,00	17.700,00	18.500,00	19.000,00
	06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	334,00	43.295,57	68.303,13	0,00	0,00	0,00
	07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.336.467,44	1.143.395,85	1.631.856,40	1.408.775,65	1.337.660,00	1.338.160,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	05 - Viabilità e infrastrutture stradali	1.942.157,96	1.270.756,18	1.743.995,91	1.659.825,40	1.111.450,00	1.029.500,00
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.942.157,96	1.270.756,18	1.743.995,91	1.659.825,40	1.111.450,00	1.029.500,00

Missione	Programma	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2021 (Impegnato)	2022 (Impegnato)	2023 (Definitivo)	2024	2025	2026
11 - Soccorso civile	01 - Sistema di protezione civile	3.093,50	1.111,00	23.800,00	6.500,00	3.800,00	3.800,00
	02 - Interventi a seg.calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	3.093,50	1.111,00	23.800,00	6.500,00	3.800,00	3.800,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	150.226,30	176.391,23	1.214.700,80	1.763.528,68	1.175.602,12	147.000,00
	02 - Interventi per la disabilità	166.629,09	180.192,98	220.000,00	246.900,00	220.900,00	220.900,00
	03 - Interventi per gli anziani	34.465,57	33.243,97	49.887,80	51.187,80	41.900,00	41.900,00
	04 - Interventi per i soggetti a rischio di escl. sociale	650,00	29.050,30	15.478,08	9.461,00	2.500,00	2.500,00
	05 - Interventi per le famiglie	94.055,06	0,00	0,00	800,00	800,00	800,00
	06 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	07 – Progr.ne e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	298.316,74	322.567,61	333.790,40	351.346,01	352.760,00	352.760,00
	08 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	76.054,42	107.355,30	74.391,00	70.158,75	58.700,00	58.900,00
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	820.397,18	848.801,39	1.908.248,08	2.493.382,24	1.853.162,12	824.760,00
13 – Tutela della salute	07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	50.264,00	47.466,00	25.200,00	21.500,00	20.000,00	20.000,00
	TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	50.264,00	47.466,00	25.200,00	21.500,00	20.000,00	20.000,00
14 - Sviluppo economico e competitività	01 - Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	86.497,37	315.808,16	600.456,99	654.069,49	85.081,00	85.111,00
	03 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione	Programma	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2021 (Impegnato)	2022 (Impegnato)	2023 (Definitivo)	2024	2025	2026
	04 - Reti e altri servizi di pub.utilità	715.499,18	778.331,02	731.357,50	389.243,55	2.640,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo econ. e competitività	801.996,55	1.094.139,18	1.331.814,49	1.043.313,04	87.721,00	85.111,00
15 – Politica per il lavoro e per la formazione professionale	03 – Sostegno all’occupazione	0,00	8.000,00	20.300,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00
	TOTALE MISSIONE 15 - Politica per il lavoro e per la form.professionale	0,00	8.000,00	20.300,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	01 - Fonti energetiche	136.222,83	135.600,00	190.720,00	157.400,00	157.400,00	157.400,00
	TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificaz. delle fonti energetiche	136.222,83	135.600,00	190.720,00	157.400,00	157.400,00	157.400,00
18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01 – Relazioni finanziarie con le altre autonomie locali	0,00	0,00	0,00	38.300,00	38.300,00	38.300,00
	TOTALE MISSIONE 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	38.300,00	38.300,00	38.300,00
20 - Fondi e accantonamenti	01 - Fondo di riserva	0,00	0,00	3.166,55	38.052,00	36.429,00	38.199,00
	02 - Fondo svalutaz.crediti	0,00	0,00	800.100,00	978.700,00	975.700,00	786.700,00
	03 - Altri fondi	0,00	0,00	56.030,06	95.400,00	132.000,00	132.000,00
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	859.296,61	1.112.152,00	1.144.129,00	956.899,00
50 – Debito pubblico	02 - Quota capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	1.300,00	3.000,00	1.000,00	1.000,00
	TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	1.300,00	3.000,00	1.000,00	1.000,00
60 - Anticipazioni finanziarie	01 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

ZIONMissione	Programma	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2021 (Impegnato)	2022 (Impegnato)	2023 (Definitivo)	2024	2025	2026
99 - Servizi per conto terzi	01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	1.293.167,51	1.117.619,90	2.068.000,00	2.108.000,00	2.108.000,00	2.108.000,00
	02 - Anticipazioni per il fin SSN	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	1.293.167,51	1.117.619,90	2.068.000,00	2.108.000,00	2.108.000,00	2.108.000,00
TOTALE SPESE		9.625.493,47	10.873.847,06	19.403.024,41	18.949.099,94	14.998.571,74	11.972.030,00

2.4 PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA FABBISOGNO PERSONALE, OOPP e PIANO ALIENAZIONI, ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE DI MEDIO PERIODO

L'ultima parte della SEO individua ed accoglie e raccorda in un unico COMPENDIO LOGICO-ORGANICO gli ulteriori STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE DI MEDIO PERIODO dell'Ente e quindi:



2.4.1 LA PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE DA DESTINARE AI FABBISOGNI DI PERSONALE NEL TRIENNIO 2024-2026

Nell'analisi condotta nella **SES – Parte 1.2.2 - La disponibilità e gestione delle Risorse umane**, si è evidenziato:

- ✓ che il **Piano triennale dei fabbisogni del personale (PTFP)**, rientra tra gli strumenti di programmazione assorbiti nel **PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO)**, da adottarsi entro i 30 gg. successivi all'approvazione del bilancio di previsione ex art. 6 del DL 80/2021 e successivi decreti attuativi;
- ✓ che, pertanto, già dal trascorso esercizio, il **PTFP “è uscito” dalla SeO del DUP**, di cui sino al triennio 2022-2024 costituiva parte inscindibile ed integrante.

Come altrettanto già rilevato, tale nuova articolazione, anche temporale, degli strumenti di programmazione, pur finalizzata agli apprezzabili obiettivi delineati dal legislatore, ha di fatto “scardinato” la logica di “onnicomprensività programmatica” del DUP fortemente voluta, perseguita ed introdotta dalla normativa in materia di armonizzazione contabile.

Nell'esercizio trascorso si è in proposito registrato il primo intervento della Commissione Arconet che, chiamata a trovare una soluzione in ordine alle differenti tempistiche di adozione dei diversi strumenti di programmazione confluiti all'interno del PIAO ed in pendenza del necessario aggiornamento del Principio Contabile Allegato 4/1, con la **FAQ n. 51** del 16 febbraio 2023, chiariva che: *“al fine di quantificare le risorse finanziarie destinate alla realizzazione dei programmi dell'ente, il DUP deve fare necessariamente riferimento alle risorse umane disponibili con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente necessaria ad assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, e alla sua evoluzione nel tempo”*.

Il **DM 25.07.2023, c.d. “16° correttivo”** è di seguito intervenuto, nello specifico e per quanto in trattazione, **ad operare il necessario aggiornamento e l'integrazione delle previsioni del PRINCIPIO CONTABILE ALLEGATO 4/1 AL D.Lgs 118/2011** (Principio Contabile Applicato Concernente La Programmazione Di Bilancio), raccordandone i contenuti in coerenza al nuovo strumento di Pianificazione introdotto dal DL 80/2021 ed alle dinamiche temporali generatesi, nella ribadita salvaguardia della preminente finalità programmatica del DUP.

Il tal senso l'art. 1, del DM (lettere b-h) ha nello specifico aggiornato i contenuti del **punto 8.2**, dedicato alla Sezione Operativa (**SeO**) del DUP:

- prevedendo che nella SeO (Parte 2^a) debba essere compresa **“LA PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE DA DESTINARE AI FABBISOGNI DI PERSONALE ENTRO I LIMITI DI SPESA E DELLA CAPACITÀ ASSUNZIONALE DELL'ENTE IN BASE ALLA NORMATIVA VIGENTE”**;
- precisando di seguito che: *“La programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal DUP, da destinare ai fabbisogni di personale è determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi. La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113”*.

A compendio dell'Analisi programmatica condotta nella SeS - § 1.2.2, in coerenza ai contenuti aggiornati del Principio Contabile 4/1, si espone di seguito il **“quadro sinottico delle risorse finanziarie programmate nel triennio 2024-2026 in materia di fabbisogno di personale”**.

**PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE DA DESTINARE AI FABBISOGNI DI
PERSONALE NEL TRIENNIO 2024-2026**

esercizio		2024				
Missione	Programma	macro 1	macro 2	macro 3	macro 10	TOTALE
		RETR (incl. t. det) - SAL. ACCESSORIO e inerenti OORR	IRAP su RETR - SAL. ACCESSORIO e inerenti OORR	LAVORO FLESSIBILE	ACCANTON. a RINN. CCNL - altri accanton.	
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 Segreteria generale	307.908,55	16.650,00			324.558,55
	3 Gest ec-finanziaria	177.732,23	11.900,00			189.632,23
	4 Gest. entrate tributarie	119.350,29	5.910,00			125.260,29
	6 Ufficio tecnico	296.730,98	17.670,00	4.500,00		318.900,98
	7 Elett - Anagrafe e st.civile	169.060,00	11.400,00			180.460,00
	10 Risorse umane	24.720,00	1.700,00			26.420,00
3 Ordine pubb. e sicurezza	1 Polizia locale e am.va	313.926,18	20.580,00			334.506,18
	2 Sicurezza urbana	560,00	40,00			600,00
4 Istruz. e diritto allo studio	2 Serv.aus. all'istruzione	32.001,64	2.160,00			34.161,64
5 Tutela e val. beni-att. culturali	2 Attività culturali	84.301,37	5.690,00			89.991,37
9 Svil.sost -tutela territ. e ambiente	2 Tutela ambientale	38.859,81	2.630,00			41.489,81
12 Diritti soc. politiche soc. e famiglia	7 Progr. rete servizi sociali	130.516,01	8.700,00			139.216,01
14 Sviluppo economico e competitività	2 Commercio – reti distrib.	39.559,81	2.730,00			42.289,81
	4 Altri serv di pubblica utilità	44.513,55	3.090,00	15.000,00		62.603,55
20 Fondi e accantonamenti	3 Altri fondi				71.300,00	71.300,00
TOTALE		1.779.740,42	110.850,00	19.500,00	71.300,00	1.981.390,42

esercizio		2025				
Missione	Programma	macro 1	macro 2	macro 3	macro 10	TOTALE
		RETR - SAL. ACCESSORIO e inerenti OORR	IRAP su RETR - SAL. ACCESSORIO e inerenti OORR	LAVORO FLESSIBILE	ACCANTON. a RINN. CCNL - altri accanton.	
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 Segreteria generale	305.600,00	16.490,00			322.090,00
	3 Gest ec-finanziaria	179.490,00	11.990,00			191.480,00
	4 Gest. entrate tributarie	120.200,00	5.980,00			126.180,00
	6 Ufficio tecnico	293.830,00	17.410,00			311.240,00
	7 Elett - Anagrafe e st.civile	162.710,00	10.970,00			173.680,00
	10 Risorse umane	16.380,00	1.140,00			17.520,00
3 Ordine pubb. e sicurezza	1 Polizia locale e am.va	276.000,00	18.010,00			294.010,00
	2 Sicurezza urbana	0,00	0,00			0,00
4 Istruz. e diritto allo studio	2 Serv.aus. all'istruzione	30.560,00	2.050,00			32.610,00
5 Tutela e val. beni-att. culturali	2 Attività culturali	80.360,00	5.410,00			85.770,00
9 Svil.sost -tutela territ. e ambiente	2 Tutela ambientale	36.980,00	2.500,00			39.480,00
12 Diritti soc. politiche soc. e famiglia	7 Progr. rete servizi sociali	133.800,00	8.930,00			142.730,00
14 Sviluppo economico e competitività	2 Commercio – reti distrib.	37.680,00	2.600,00			40.280,00
	4 Altri serv di pubblica utilità	2.460,00	180,00			2.640,00
20 Fondi e accantonamenti	3 Altri fondi				117.900,00	117.900,00
TOTALE		1.676.050,00	103.660,00	0,00	117.900,00	1.897.610,00

esercizio		2026				
Missione	Programma	macro 1	macro 2	macro 3	macro 10	TOTALE
		RETR - SAL. ACCESSORIO e inerenti OORR	IRAP su RETR - SAL. ACCESSORIO e inerenti OORR	LAVORO FLESSIBILE	ACCANTON. a RINN. CCNL - altri accanton.	
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 Segreteria generale	305.600,00	16.490,00			322.090,00
	3 Gest ec-finanziaria	181.960,00	12.160,00			194.120,00
	4 Gest. entrate tributarie	120.200,00	5.980,00			126.180,00
	6 Ufficio tecnico	293.830,00	17.410,00			311.240,00
	7 Elett - Anagrafe e st.civile	162.710,00	10.970,00			173.680,00
	10 Risorse umane	16.380,00	1.140,00			17.520,00
3 Ordine pubb. e sicurezza	1 Polizia locale e am.va	269.500,00	16.610,00			286.110,00
	2 Sicurezza urbana	0,00	0,00			0,00
4 Istruz. e diritto allo studio	2 Serv.aus. all'istruzione	30.560,00	2.050,00			32.610,00
5 Tutela e val. beni-att. culturali	2 Attività culturali	80.360,00	5.410,00			85.770,00
9 Svil.sost - tutela territ. e ambiente	2 Tutela ambientale	36.980,00	2.500,00			39.480,00
12 Diritti soc. politiche soc. e famiglia	7 Progr. rete servizi sociali	133.800,00	8.930,00			142.730,00
14 Sviluppo economico e competitività	2 Commercio – reti distrib.	37.680,00	2.600,00			40.280,00
	4 Altri serv di pubblica utilità	0,00	0,00			0,00
20 Fondi e accantonamenti	3 Altri fondi				112.900,00	112.900,00
TOTALE		1.669.560,00	102.250,00	0,00	112.900,00	1.884.710,00

Note di lettura
valori espressi secondo esigibilità ex art. 183 TUEL e principio contabile Allegato 4.2 a D.Lgs 118/2011 e smi
Rispetto vincoli di legge e capacità assunzionali (art. 1, c. 557 L. 296/2006 e smi - DM 17.03.2020) → come da Analisi e prospetti esplicativi di cui a SES § 1.2.2 - La disponibilità e gestione delle Risorse umane

PREMESSE normative

L'adozione del Programma triennale delle opere pubbliche è disciplinata dall'**art. 37 del D.Lgs. n. 36/2023** e smi, che testualmente recita:

“1. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti:

- a) adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili;*
- b) approvano l'elenco annuale che indica i lavori da avviare nella prima annualità e specifica per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nello stato di previsione o nel bilancio o comunque disponibile.*

2. Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori, compresi quelli complessi e da realizzare tramite concessione o partenariato pubblico-privato, il cui importo si stima pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera a). I lavori di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea di cui all'articolo 14, comma 1, lettera a), sono inseriti nell'elenco triennale dopo l'approvazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali e nell'elenco annuale dopo l'approvazione del documento di indirizzo della progettazione. I lavori di manutenzione ordinaria superiori alla soglia indicata nel secondo periodo sono inseriti nell'elenco triennale anche in assenza del documento di fattibilità delle alternative progettuali. I lavori, servizi e forniture da realizzare in amministrazione diretta non sono inseriti nella programmazione.

3. Il programma triennale di acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali indicano gli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera b).

4. Il programma triennale e i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul sito istituzionale e nella banca dati nazionale dei contratti pubblici.

5. Il presente articolo non si applica alla pianificazione delle attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza.

6. Con l'allegato I.5 sono definiti:

- a) **gli schemi tipo**, gli ordini di priorità degli interventi, comprensivi del completamento delle opere incomplete e dell'effettuazione dei lavori programmati e non avviati, e la specificazione delle fonti di finanziamento;*
- b) le condizioni che consentono di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;*
- c) le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono delegare le attività.*

7. In sede di prima applicazione del codice, l'allegato I.5 è abrogato a decorrere dalla data di entrata in vigore di un corrispondente regolamento adottato ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previo parere del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS), d'intesa con la Conferenza unificata, che lo sostituisce integralmente anche in qualità di allegato al codice.”

La programmazione è essenzialmente un piano dettagliato degli approvvigionamenti redatto tenendo conto delle esigenze esistenti dell'ente. Durante la fase di programmazione, l'ente deve definire cosa vuole realizzare (**gli obiettivi**), come intende farlo (**i mezzi**), se è più opportuno raggiungere l'obiettivo attraverso un appalto o una concessione, e se il risultato sarà ottenuto con **fondi propri o con finanziamenti da altri enti**. Inoltre, l'ente deve indicare i tempi entro cui intende raggiungere l'obiettivo.

La programmazione può riguardare sia lavori che servizi e forniture. Una delle novità introdotte dal nuovo Codice è che entrambe le tipologie di programmazione, sia per i lavori che per i servizi e le forniture, **diventano triennali**. Questo allineamento tra le due tipologie di programmazione permette di allineare la programmazione stessa agli strumenti di programmazione dell'ente, come il bilancio, che solitamente ha una durata triennale.

Il nuovo Codice dei contratti pubblici conferma la disciplina sulla programmazione degli appalti, ma introduce alcune modifiche rispetto all'attuale articolo 21 del decreto legislativo n. 50/2016. Le principali novità introdotte nel testo rinnovato sono le seguenti:

1. La **programmazione dei lavori e delle opere**, ivi incluse quelle complesse realizzate attraverso concessioni o partenariati pubblico-privato, diventa **obbligatoria quando l'importo stimato raggiunge o supera i 150.000 euro** (attualmente, il limite è fissato a 100.000 euro);
2. La **programmazione degli acquisti di beni e dei servizi diventa obbligatoria** quando il valore stimato raggiunge o supera i **140.000 euro** (attualmente, il limite è di soli 40.000 euro);
3. **L'orizzonte temporale della programmazione viene unificato a tre anni** con aggiornamenti annuali per tutte le tipologie merceologiche, lavori, beni e servizi (*diversamente, l'articolo 21 del decreto legislativo n. 50/2016 prevedeva una programmazione biennale per forniture e servizi*). Difatti l'art. 37 del nuovo Codice introduce una programmazione triennale anche per gli acquisti di beni e servizi (fino ad oggi biennale) che andrà approvata nel rispetto dei documenti programmatori in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili. Le amministrazioni approveranno, altresì, **l'elenco annuale dei lavori da avviare nella prima annualità**, specificando per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nel bilancio di previsione o comunque disponibile.

Queste modifiche sono state introdotte con l'obiettivo di fornire una maggiore chiarezza e coerenza nella pianificazione degli appalti pubblici, garantendo una migliore organizzazione e gestione delle risorse.

I suddetti valori devono considerarsi al netto di IVA e di altre imposte.

La programmazione delle opere pubbliche, secondo il nuovo Codice dei Contratti Pubblici, deve rispettare una serie di requisiti fondamentali, volti a garantire che la programmazione sia coerente con le strategie e le risorse dell'ente pubblico.

In primo luogo, i programmi triennali devono essere **adottati nel rispetto dei documenti programmatori** dell'ente e, quindi, del Documento Unico di Programmazione e del bilancio di previsione; documenti cardine del ciclo della programmazione finanziaria, fondamentali per garantire che la programmazione degli appalti e, nello specifico, delle opere pubbliche, sia allineata con le strategie e le risorse dell'ente.

I programmi triennali devono pertanto essere **coerenti con il bilancio dell'ente**. Questo significa che le opere pubbliche (*oltre che gli appalti per acquisizione di beni e servizi*) previste nel programma triennale devono essere finanziariamente sostenibili per l'ente. In assenza di tale sostenibilità e della ricomprensione dell'opera nel bilancio dell'ente, la stessa non può essere inclusa nel programma triennale.

In sintesi, la pianificazione delle opere deve essere "coerente" ai documenti del ciclo della programmazione finanziaria previsti dalla legislazione di riforma dei sistemi contabili (D.Lgs 118/2011 e smi).

L'articolo 37 del decreto legislativo n. 36/2023, in linea di sostanziale continuità con l'articolo 21 del D.Lgs n. 50/2016, stabilisce le seguenti disposizioni per le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, le quali:

1. **Devono adottare il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi;**
2. **Devono approvare l'elenco annuale dei "lavori da avviare nella prima annualità", specificando per ciascuna opera la fonte di finanziamento stanziata o "comunque disponibile".**

L'elaborazione dell'elenco annuale riguarda solo i lavori e le opere pubbliche, mentre non è necessaria per gli appalti di forniture e servizi.

Come anticipato, la norma prevede che i programmi siano approvati nel rispetto dei "documenti programmatori e in coerenza con il bilancio" e, solo per gli enti locali, secondo i principi contabili e le norme della programmazione economico-finanziaria.

Per quanto riguarda gli enti locali, c'è quindi un ulteriore requisito: i programmi triennali devono essere conformi alle norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria ed i "principi contabili". Queste norme,

stabilite a livello nazionale, definiscono le regole per la gestione delle finanze degli enti locali. Questo requisito garantisce che la programmazione degli appalti degli enti locali sia in linea con le regole finanziarie nazionali.

In particolare, con specifico riferimento agli enti locali, i programmi triennali rappresentano due **documenti che rientrano nel ciclo di pianificazione e programmazione delle attività dell'ente locale**; il paragrafo 8.2 dell'Allegato 4/1 del D.Lgs. n.118/2011 riporta infatti la programmazione dei lavori pubblici e degli acquisti di beni e servizi, svolti in conformità ai rispettivi programmi triennali, **tra le voci essenziali della Sezione Operativa del DUP (Documento Unico di Programmazione).**

Come visto, è **l'articolo 37 del D.Lgs. n. 36/2023 a regolare la programmazione stessa; inoltre, l'Allegato I.5 sostituisce il Decreto Ministeriale n. 14/2018**, individuando i **modelli** da adottare per la redazione del Piano e le modalità di pubblicazione ed approvazione definitiva dello stesso.

In particolare, **l'Allegato I.5** all'art. 3 recita testualmente:

“Art. 3. Contenuti, livello di progettazione minimo, ordine di priorità del programma triennale dei lavori pubblici, dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti.

1. *Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, secondo i propri ordinamenti e fatte salve le competenze legislative e regolamentari delle regioni e delle province autonome in materia, adottano il programma triennale dei lavori pubblici, anche consistenti in lotti funzionali di un lavoro, nonché i relativi elenchi annuali sulla base degli schemi-tipo allegati annessi al presente allegato e parte integrante dello stesso, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 37 del codice, e in coerenza con i documenti pluriennali di pianificazione o di programmazione di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 228 e ai principi contabili di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. A tal fine le stazioni appaltanti e gli enti concedenti consultano altresì, ove disponibili, le pianificazioni delle attività delle centrali di committenza.*
2. *Gli schemi-tipo per la programmazione triennale dei lavori pubblici di cui all'articolo 37 del codice, sono costituiti dalle seguenti schede:*
 - a) *A: quadro delle risorse necessarie alla realizzazione dei lavori previsti dal programma, articolate per annualità e fonte di finanziamento;*
 - b) *B: elenco delle opere pubbliche incompiute;*
 - c) *C: elenco degli immobili disponibili che possono essere oggetto di cessione, ivi compresi quelli resi disponibili per insussistenza dell'interesse pubblico al completamento di un'opera pubblica incompiuta. Sono, altresì, indicati i beni immobili nella disponibilità della stazione appaltante o dell'ente concedente concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione;*
 - d) *D: elenco dei lavori del programma con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione;*
 - e) *E: lavori che compongono l'elenco annuale, con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione;*
 - f) *F: elenco dei lavori presenti nel precedente elenco annuale nei casi previsti dal comma 3 dell'articolo 5, comma 3.*
3. *I soggetti che gestiscono i siti informatici del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e della Banca dati nazionale dei contratti pubblici assicurano la disponibilità del supporto informatico per la compilazione degli schemi-tipo allegati annessi al presente allegato.*
4. *Ai fini della compilazione delle schede A e C, di cui, rispettivamente, alle lettere a) e c) del comma 2, sono compresi, tra le fonti di finanziamento del programma triennale dei lavori pubblici, il valore complessivo dei beni immobili pubblici che possono essere oggetto di cessione in cambio di opere, i finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403, i beni immobili concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione, nonché i beni immobili ricadenti nel territorio di competenza di regioni ed enti locali, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, di cui all'articolo 58 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133. L'elenco dei beni immobili è indicato nell'apposita scheda C. Il valore degli immobili di cui al presente comma, stabilito sulla base del valore di mercato dagli uffici titolari dei beni immobili, è riportato per ogni singolo lavoro al quale sono associati.*
5. *Ogni lavoro o lotto funzionale riportato nel programma di cui al comma 1 è individuato univocamente dal CUI. Per ogni*

lavoro o lotto funzionale di cui al primo periodo è altresì indicato il CUP, tranne i casi di manutenzione ordinaria. Entrambi i codici sono mantenuti nei programmi triennali nei quali il lavoro o lotto funzionale è riproposto, salvo modifiche sostanziali del progetto che ne alterino la possibilità di precisa individuazione.

6. *Per ciascun lavoro di cui al comma 1, nel programma triennale è riportato l'importo complessivo stimato necessario per la realizzazione di detto lavoro, comprensivo delle forniture e dei servizi connessi alla realizzazione dello stesso, inseriti nella programmazione triennale di cui all'articolo 6. Nell'elenco annuale per ciascun lavoro è riportato l'importo complessivo del relativo quadro economico.*
7. *Fermo restando quanto previsto dall'articolo 37, comma 2, del codice, sono compresi nel programma triennale e nei relativi aggiornamenti le opere pubbliche incompiute, di cui all'articolo 4, comma 4, del presente allegato, i lavori realizzabili attraverso contratti di concessione o di partenariato pubblico privato, i lavori realizzabili tramite cessione del diritto di proprietà o altro titolo di godimento di beni immobili. Il programma evidenzia altresì se trattasi di lavoro complesso.*
8. *I lavori, anche consistenti in lotti funzionali, da avviare nella prima annualità del programma di cui al comma 7, costituiscono l'elenco annuale dei lavori pubblici. Sono inclusi in tale elenco i lavori, compresi quelli di cui all'articolo 4, comma 4, che soddisfano le seguenti condizioni:*
 - a) *previsione in bilancio della copertura finanziaria;*
 - b) *previsione dell'avvio della procedura di affidamento nel corso della prima annualità del programma;*
 - c) *rispetto dei livelli di progettazione minimi di cui all'articolo 37, comma 2, del codice;*
 - d) *conformità dei lavori agli strumenti urbanistici vigenti o adottati.*
9. *Un lavoro può essere inserito nel programma triennale dei lavori pubblici limitatamente a uno o più lotti funzionali, purché con riferimento all'intero lavoro sia stato osservato il livello di progettazione indicato dall'articolo 37, comma 2, del codice, quantificando le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione dell'intero lavoro.*
10. *Il programma triennale dei lavori pubblici riporta la priorità dei lavori valutata su tre livelli come indicato nella scheda D. Nell'ambito della definizione degli ordini di priorità le stazioni appaltanti e gli enti concedenti individuano come prioritari i lavori di ricostruzione, riparazione e ripristino conseguenti a calamità naturali, di prevenzione e mitigazione del rischio sismico e idrogeologico, di completamento delle opere incompiute di cui all'articolo 4, di manutenzione, di recupero del patrimonio esistente, i progetti definitivi o esecutivi già approvati, i lavori cofinanziati con fondi europei, con PNRR e PNC nonché i lavori per i quali ricorra la possibilità di finanziamento con capitale privato maggioritario.*
11. *Nell'ambito dell'ordine di priorità di cui al comma 10, sono da ritenersi di priorità massima i lavori di ricostruzione, riparazione e ripristino conseguenti a calamità naturali, e, in subordine, gli interventi di prevenzione sismica sugli edifici strategici e gli interventi di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico, i lavori di completamento di opere pubbliche incompiute nonché quelli finanziati con PNRR e Piano complementare al PNRR.*
12. *Ai fini della realizzazione dei lavori previsti nell'elenco annuale dei lavori, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti tengono conto delle priorità ivi indicate. Sono fatti salvi i lavori imposti da eventi imprevedibili o calamitosi, nonché le modifiche dipendenti da sopravvenute disposizioni di legge o regolamentari ovvero da atti amministrativi adottati a livello statale o regionale.*
13. *Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti individuano, nell'ambito della propria organizzazione, la struttura e il soggetto referente per la redazione del programma triennale dei lavori pubblici. Al fine di ridurre gli oneri amministrativi, tale referente è, di norma, individuato nel referente unico dell'amministrazione per la BDAP, salvo diversa scelta dell'amministrazione.*
14. *Il referente riceve le proposte, i dati e le informazioni fornite dai RUP ai fini del coordinamento delle proposte da inserire nella programmazione e provvede ad accreditarsi presso gli appositi siti informatici del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti e della Banca dati nazionale dei contratti pubblici.*

LE DETERMINAZIONI ESPRESSE NEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2024-2026

Il Programma delle Opere pubbliche 2024-2026, così come elaborato in base alle schede ex Allegato I.5 e dell'Osservatorio Regionale, appare limitato rispetto ai precedenti, ricomprendendo, in senso strettamente tecnico, esclusivamente le opere "di prevista attivazione" nel triennio 2024-2026.

La lettura compiuta della programmazione triennale in materia di opere pubbliche, altresì coerente ai citati "principi contabili" ed ai documenti di programmazione finanziaria, deve peraltro essere **integrata** e deve tenere conto delle tante **opere in fase di esecuzione**, attivate nell'esercizio concluso.

Si tratta, in particolare, delle **opere oggetto di Contributi PNRR (medie opere comma 145, c. 59, c. 29 e native PNRR)**, ed ulteriori **interventi integrativi**:

N.	Opera	Importo	Modalità di finanziamento
1	MESSA IN SICUREZZA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICIO SCOLASTICO SCUOLA PRIMARIA	€. 973.500,00	CONTRIBUTO ERARIALE MESSA IN SICUREZZA EDIFICI E TERRITORIO (ART. 1, C. 139 L. 145/2018) CONFLUITI NEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA – PNRR
1A	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICIO SCOLASTICO SCUOLA PRIMARIA DI VIA A. LOCATELLI (INFISSI 2° P.)	€. 210.000,00	CONTRIBUTO ERARIALE MESSA IN SICUREZZA EDIFICI E TERRITORIO (ART. 1, C. 29 L. 160/2019) → €. 90.000,00 MEZZI DI BILANCIO → €. 120.000,00
2	MESSA IN SICUREZZA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICIO SCOLASTICO SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO	€. 2.623.799,50	CONTRIBUTO ERARIALE MESSA IN SICUREZZA EDIFICI E TERRITORIO (ART. 1, C. 139 L. 145/2018) CONFLUITI NEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA – PNRR → €. 926.200,00 FINANZIAMENTO TRASFORMAZIONE IN EDIFICIO NZEB (CON CONTO TERMICO 2.0 GSE PER PA) → €. 1.697.599,50
3	REALIZZAZIONE NUOVA MENSA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO	€. 792.000,00	PNRR - MISSIONE 4 "ISTRUZIONE E RICERCA" - COMPONENTE 1 "POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ" - INVESTIMENTO 1.2 "PIANO DI ESTENSIONE DEL TEMPO PIENO E MENSE"
3A	REALIZZAZIONE NUOVA MENSA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO - OPERE COMPLEMENTARI	€. 197.500,00	MEZZI DI BILANCIO → €. 197.500,00
4	REALIZZAZIONE NUOVO NIDO e POLO INFANZIA 0-6	€. 3.284.264,64	PNRR - MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA - COMPONENTE 1 "POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ" - INVESTIMENTO 1.1 "PIANO PER ASILI NIDO E SCUOLE DELL'INFANZIA E SERVIZI DI EDUCAZIONE E CURA PER LA PRIMA INFANZIA"
TOTALE		€ 8.081.064,14	

IN TALE ESSENZIALE PREMESSA, IL PROGRAMMA DELLE OOPP PER IL TRIENNIO 2024-2026
ED IL CONNESSO ELENCO ANNUALE 2024,
CHE VERRANNO SOTTOPOSTI ALL'APPROVAZIONE CONSILIARE,
PREVEDONO QUINDI I SEGUENTI INTERVENTI



Anno 2024			
N.	Opera	Importo	Modalità di finanziamento
INTERVENTI DI NUOVA PREVISIONE			
1	RIQUALIFICA URBANA SISTEMA VIARIO PIAZZA AGLIARDI-MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO A RISCHIO IDROGEOLOGICO	€. 1.000.000,00 (Studio di fattibilità app. Del. G.C. n. 21 del 10-03-2021)	PNRR - MISSIONE 2 - COMPONENTE C.4 – INVESTIMENTO 2 - MESSA IN SICUREZZA DEL SISTEMA VIARIO E PEDONALE DI PIAZZA AGLIARDI CON RIQUALIFICA URBANA, MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO A RISCHIO IDROGEOLOGICO ED OPERE DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE (c. 139 L. 145/2018) → € 603.000,00 MEZZI PROPRI DI BILANCIO → €. 397.000,00
5	REALIZZAZIONE DI FABBRICATO DI SUPPORTO PRESSO L'AREA FESTE DI PIAZZALE CADUTI SUL LAVORO - RIQUALIFICAZIONE AREA MERCATO	€. 435.000,00 (Quantificazione economica)	BANDO R.L. - SVILUPPO DEI DISTRETTI DEL COMMERCIO 2022-2024" - INTERVENTO 3 "RIQUALIFICAZIONE URBANA DEL DISTRETTO" - AZIONE 1 "RIQUALIFICAZIONE ED AMPLIAMENTO AREA MERCATALE ENTE CAPOFILA DID" - QP FIN. DA CONTRIBUTO C.TO CAPITALE R.L. EX DDUO N. 17508/2022 → € 116.326,80 STANDARD QUALITATIVO - QP FIN. DA PRIVATO C.TO OPERE → € 115.000,00 MEZZI PROPRI DI BILANCIO → €. 203.673,20
TOTALE ANNO 2024		€ 1.435.000,00	



Anno 2025			
N.	Opera	Importo	Modalità di finanziamento
1	-	-	
TOTALE ANNO 2025		€ 0,00	



Anno 2026			
N.	Opera	Importo	Modalità di finanziamento
1	REALIZZAZIONE NUOVA TENSOSTRUTTURA PER ATTIVITÀ SPORTIVE	€ 500.000,00	CONTRIBUTO c.to capitale REGIONE LOMBARDIA
2	REALIZZAZIONE PISTA CICLO-PEDONALE CENTRO URBANO - REALIZZAZIONE PISTA CICLO-PEDONALE CENTRO URBANO CASTEL LITEGGIO - 1 LOTTO	€ 320.000,00	CONTRIBUTO c.to capitale REGIONE LOMBARDIA
TOTALE ANNO 2026		€ 820.000,00	

PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI

Previa l'indicazione dei necessari codici univoci, si provvederà, in conformità agli schemi tipo di cui all' art. 37 e Allegato I.5 del D.Lgs. 36/2023 (ex Decreto Ministeriale n. 14/2018) e secondo gli indirizzi e le volontà dell'amministrazione comunale alla pubblicazione sulla piattaforma regionale e disponendo che gli atti approvativi deliberazione, congiuntamente alle schede allegate siano pubblicate sulla sezione Amministrazione trasparente.

Allegati

Schede Osservatorio Regionale Contratti Pubblici (schede art. 37 e Allegato I.5 - D.Lgs. 36/2023)

SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI COLOGNO AL SERIO				
QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA				
TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale (2)
	Disponibilità finanziaria (1)			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	719.326,80	0,00	820.000,00	1.539.326,80
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	115.000,00	0,00	0,00	115.000,00
STANZIAMENTI DI BILANCIO	600.673,20	0,00	0,00	600.673,20
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	103.673,20	0,00	0,00	103.673,20
ALTRA TIPOLOGIA	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.538.673,20	0,00	820.000,00	2.358.673,20

Il referente del programma
DAGAI ALESSANDRO

Note:
(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma
(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

**SCHEDA B : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI COLOGNO AL SERIO**

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione Opera	Determinazioni dell' Amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di intervento (Tabella B.2)	Anno ultimo quadrante economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (3)	Oneri necessari per l'attuazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Cassa per le opere in esecuzione (Tabella B.3)	L'opera è materialmente realizzata parzialmente dalla collettività	Stato di realizzazione e esclusione art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Finalità utilità realizzata dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	esclusione o titoli di realizzazione per la realizzazione dell' intervento (4) (5)	Vendita avvenuta demonstrativa (6)	Costo per la realizzazione dell'intervento avvenuto in corso di attuazione	Parte di infinito in corso
---------	----------------------	---	--	---	--	--------------------------------------	--	-----------------------	--	---	---	---	--	--	---	---	--	----------------------------------

Il referente del programma
DAGAI ALESSANDRO

Note:
 (1) Indica il CUP del progetto di intervento nel quale l'opera in corso viene inserita, e abbinata per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
 (2) Importo riferito all'ultima delibera approvata.
 (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
 (4) In caso di esclusione o titoli di realizzazione di un'opera pubblica deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C, in caso di esclusione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.
Tabella B.1
 a) se non è indicata l'Amministrazione dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
 b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per la cui realizzazione non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
 c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
 d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi
Tabella B.2
 a) nazionale
 b) regionale
Tabella B.3
 a) sussistenza di fondi
 b) essere vincolata presenza di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori o la rinuncia di una variante progettuale
 c) essere vincolata presenza di contenzioso
 d) approvazione nuove norme tecniche e disposizioni di legge
 e) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di estinzione o mancato adempimento al completamento da parte della titolarità appaltatrice, dell'ente appaltatore o di altro soggetto rappresentativo
Tabella B.4
 a) lavori di realizzazione, previsti, risultano intervenuti oltre il termine contrattualmente previsto per l'attuazione (art. 1 c) lettera a) DM 42/2013)
 b) lavori di realizzazione, avviati, risultano intervenuti oltre il termine contrattualmente previsto per l'attuazione non risultando alla data, le condizioni di ripresa degli stessi. (art. 1 c) lettera b) DM 42/2013)
 c) lavori di realizzazione, avviati, non sono stati ultimati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudi. (art. 1 c) lettera c) DM 42/2013)
Tabella B.5
 a) pertinenza in progetto
 b) diversa da quella prevista in progetto

**SCHEDA C : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI COLOGNO AL SERIO**

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUP intervento (2)	Riferimento CUP Opera incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Catastale			Lombizzazione CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobiliare a titolo interpartita art.191 comma 3 e art.191 comma 3 (Tabella C.1)	Conservato in giudizio di liquidazione, o titolo di cessibilità ex articolo 21 comma 3 (Tabella C.2)	Già inclusa in programmi di finanziamento di cui al comma 2 art.27 del DL 104/2013, convertito dalla L. 246/2013 (Tabella C.3)	Tipo di disponibilità ex art.27 del DL 104/2013, convertito dalla L. 246/2013 (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Assai alta conservata	Totale
00241170147021000 01			TERRENO COMUNALE VIA BOCCINI CUI P.L. TRIA - Nap. N. 8181	01	018	079	ITC48	NO	NO	NO	VENDITA AL MERCATO PRIVATO	103.671,20				103.671,20

Il referente del programma
DAGAI ALESSANDRO

Note:
 (1) Codice obbligatorio: "T" = nuovo immobile o di nuova destinazione o prima assegnata del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito o progressivo di 3 cifre
 (2) Riferimento al codice CUP dell'intervento nel quale il CUP per la presente è obbligatoriamente al quale la sezione dell'immobile è associata, non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opere incomplete non consentita alla realizzazione di un intervento
 (3) In alternativa da questa colonna riportare il relativo codice CUP
 (4) Ripetere l'ammontare sul quale l'immobile contribuisce a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale) quale relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.
Tabella C.1
 1. no
 2. parziale
 3. totale
Tabella C.2
 1. no
 2. si, nessuna
 3. si, in corso di liquidazione, o titolo di cessione, la cui estinzione sia strumentale
 * tenimento conservato all'opera da affidare in concessione
Tabella C.3
 1. no
 2. si, senza destinazione
 3. si, senza alienazione
Tabella C.4
 1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
 2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
 3. vendita al mercato privato
 4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del comma 5 art.21

**SCHEDA D : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI COLOGNO AL SERIO**

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento (1)	Cod. Amm. e (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede l'avvio alla procedura di affidamento	RUP	Lotto	Lavoro complesso	Codice Inat			Indirizzo	Timing in	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Sub-proiezione (7)	SINTESI DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)						Intervento aggiuntivo a seguito di modifica (12) (Tabella D.3)			
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su manufatti successivi	Importo complessivo (9)	Valore aggiunto (10)		Costi per l'intermediazione (11)	Importo	Appalto di capitale
I0028117018 720230009			2024	DAGAI ALESSANDRO	NO	NO	03	016	079	ITC48	NUOVA REALIZZAZIONE STRADALI	INFRASTRUTTURE STRADALI	RIQUALIFICA URBANA SISTEMA VIARIO PIANA AGLIARDIZIA DEL TERRITORIO A IDROGEOLOGICO	PROIETA MEDIA	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
I0028117018 720230001			2024	DAGAI ALESSANDRO	NO	NO	03	016	079	ITC48	NUOVA REALIZZAZIONE STRADALI	INFRASTRUTTURE SOCIALI SPORTIVE	RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA DI REALIZZAZIONE DI SPORTELLI E SUPPLETO PRESSO L'AREA FESTE DI PIAZZA SAN GIUSEPPE SUL LAVORO	PROIETA MEDIA	435.000,00	0,00	0,00	0,00	435.000,00	115.000,00	CONTRATTO DISPONIBILITA'			
I0028117018 720230007			2026	DAGAI ALESSANDRO	NO	NO	03	016	079	ITC48	NUOVA REALIZZAZIONE STRADALI	INFRASTRUTTURE STRADALI	REALIZZAZIONE STRADALI FEDERALI CENTRO URBANO PER LA FESTA GIOIELLE PEDONALE CENTRO PEDONALE CENTRO LITTEGGIO LOTTO	PROIETA MEDIA	0,00	0,00	320.000,00	0,00	220.000,00	0,00				
I0028117018 720230008			2026	DAGAI ALESSANDRO	NO	NO	03	016	079	ITC48	NUOVA REALIZZAZIONE STRADALI	INFRASTRUTTURE STRADALI	REALIZZAZIONE TENNIS STRADALI PER ATTIVITA' SPORTIVE	PROIETA MEDIA	0,00	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00				

Il referente del programma
DAGAI ALESSANDRO

**SCHEDA E : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI COLOGNO AL SERIO**

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	RUP	Importo annuità	Importo intervento	Finanzia (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conferma Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEEA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L00281170187202300009		RIQUALIFICA URBANA SISTEMA VIANO NELLA AGLIARDI DEL TERRITORIO A NOSTRO CARICO IDROGEOLOGICO	DAGAI ALESSANDRO	1.000.000,00	1.000.000,00	ANR - QUALITA' AMBIENTALE	PRORITA' MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO, ECONOMICA E "DOCUMENTO DI PARIERAZIONE MUTUA" DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI.			
L00281170187202400001		RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA MONTABATE REALIZZAZIONE DI UN PARCO DI L'AREA FESTE DI PARCHEGGI E SUL LAVORO.	DAGAI ALESSANDRO	435.000,00	435.000,00	MIP - MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI DI SERVIZIO	PRORITA' MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO, ECONOMICA E "DOCUMENTO DI PARIERAZIONE MUTUA" DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI.			

Il referente del programma
DAGAI ALESSANDRO

**SCHEDA F : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI COLOGNO AL SERIO**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E
NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
--	------------	--	---------------------------	----------------------------	--

Il referente del programma
DAGAI ALESSANDRO

Note:
(1) Breve descrizione del motivo

PREMESSE normative

L'articolo 58 del DL 25 giugno 2008, n. 112 (L. 133/2008), recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, come da ultimo modificato dall'articolo 33-bis, comma 7, del decreto-legge n. 98/2011, conv. in Legge n. 111/2011, recita testualmente:

*"1. Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto **IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI** allegato al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze - Agenzia del demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio.*

2. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale. Il piano è trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva. La deliberazione del consiglio comunale di approvazione, ovvero di ratifica dell'atto di deliberazione se trattasi di società o Ente a totale partecipazione pubblica, del piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili. Le Regioni, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, disciplinano l'eventuale equivalenza della deliberazione del consiglio comunale di approvazione quale variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, anche disciplinando le procedure semplificate per la relativa approvazione. Le Regioni, nell'ambito della predetta normativa approvano procedure di copianificazione per l'eventuale verifica di conformità agli strumenti di pianificazione sovraordinata, al fine di concludere il procedimento entro il termine perentorio di 90 giorni dalla deliberazione comunale. Trascorsi i predetti 60 giorni, si applica il comma 2 dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47. Le varianti urbanistiche di cui al presente comma, qualora rientrino nelle previsioni di cui al paragrafo 3 dell'articolo 3 della direttiva 2001/42/CE e al comma 4 dell'articolo 7 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. non sono soggette a valutazione ambientale strategica".

I beni dell'ente inclusi nel piano delle alienazioni e delle valorizzazioni del patrimonio immobiliare previsto dal comma 1 dell'articolo 58 del decreto-legge n. 112/2008 possono essere:

✓ venduti
✓ concessi o locati a privati, a titolo oneroso , per un periodo non superiore a cinquanta anni, ai fini della riqualificazione e riconversione dei medesimi beni tramite interventi di recupero, restauro, ristrutturazione anche con l'introduzione di nuove destinazioni d'uso finalizzate allo svolgimento di attività economiche o attività di servizio per i cittadini
✓ affidati in concessione a terzi ai sensi dell'articolo 143 del Codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successivo D.Lgs. 50/2016
✓ conferiti a fondi comuni di investimento immobiliare , anche appositamente costituiti ai sensi dell'articolo 4 e seguenti del decreto legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n. 410

L'inclusione dei beni nel suddetto piano, ivi inclusi i beni di proprietà dello Stato, individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze, comporta:

- ✓ **la classificazione del bene come patrimonio disponibile**, decorsi 30 giorni dall'adozione del piano in assenza di osservazioni da parte dell'ente competente
- ✓ **effetto dichiarativo della proprietà**, qualora non siano presenti precedenti trascrizioni
- ✓ **effetto sostitutivo dell'iscrizione del bene in catasto**
- ✓ **gli effetti previsti dall'articolo 2644 del c.c.**

IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI per il TRIENNIO 2024-2026

→ IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI PER IL TRIENNIO 2024-2026 APPROVATO NEL CONTESTO DEL DUP 2024-2026

Il Piano delle Alienazioni e valorizzazioni immobiliari elaborato per il triennio 2024-2026 ex art. 58 del DL 112/2008, che verrà sottoposto all'approvazione consiliare, muove dalla conferma delle alienazioni di immobili originariamente individuati e già oggetto di aggiornamento dei valori di stimato realizzo a seguito delle nuove perizie estimative a cura dello Studio Tisi di Cologno al Serio che in questa sede si confermano.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente individua e scrive in un elenco gli immobili di sua proprietà. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Si riporta, pertanto a seguire, l'elenco degli immobili non strumentali e quindi suscettibili di valorizzazione o di dismissione (attrezzature ambientali e tecnologiche):

NELLO SPECIFICO, IL PIANO PER IL TRIENNIO 2024-2026 PREVEDE LE SEGUENTI ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI

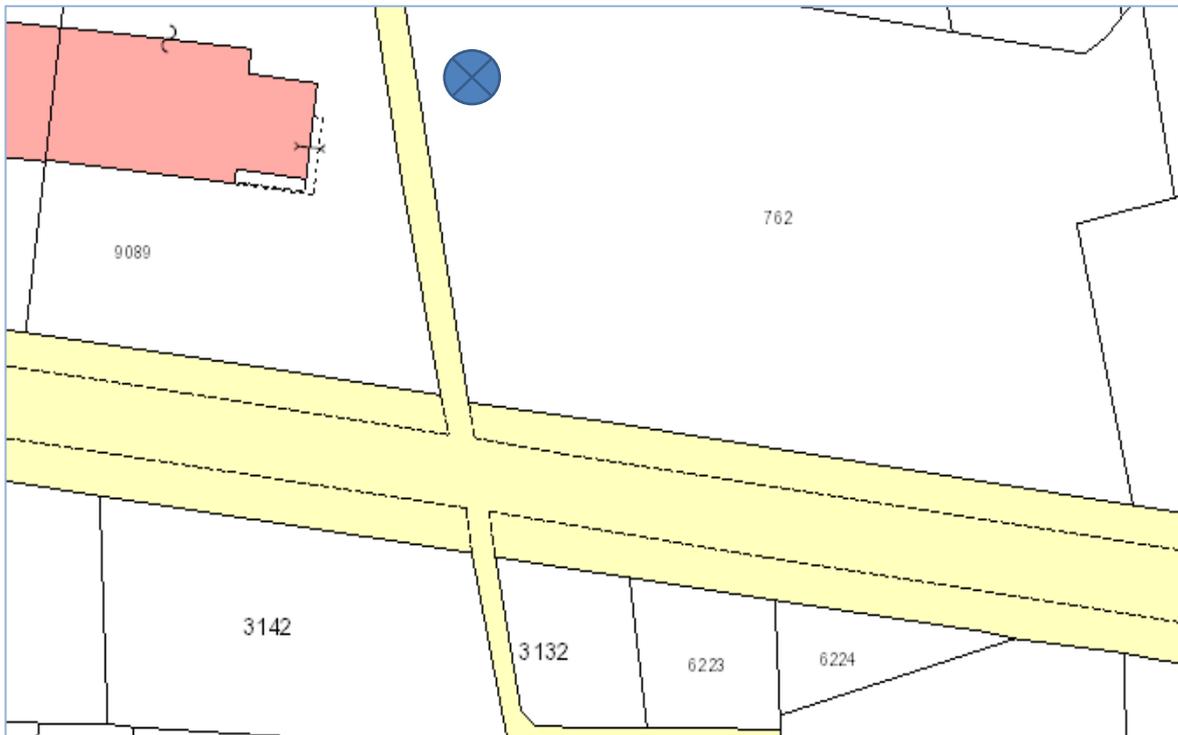


Anno 2024		
<i>N.</i>	<i>ALIENAZIONI - Descrizione del bene</i>	<i>Valore DI PERIZIA</i>
-	<i>Nessuna alienazione</i>	-
VALORIZZAZIONI - Attrezzature ambientali e tecnologiche strategiche individuate per l'inserimento all'interno del piano degli immobili da cedere in LOCAZIONE E/O diritto di superficie		
3	AREA COMUNALE ANTENNA IN VIA BRUSEGHETTI Porzione mappale N. 765	
4	AREA COMUNALE ANTENNA P.LE CADUTI SUL LAVORO Porzione mappale N. 5932	
5	AREA COMUNALE ANTENNA P.LE CADUTI SUL LAVORO Porzione mappale N. 451	
6	AREA COMUNALE EX TORRE PIEZOMERTICA ACQUEDOTTO Porzione mappale N. 6955	
7	AREA COMUNALE ANTENNA VIA DELLE GALOSE Porzione mappale N. 3139	

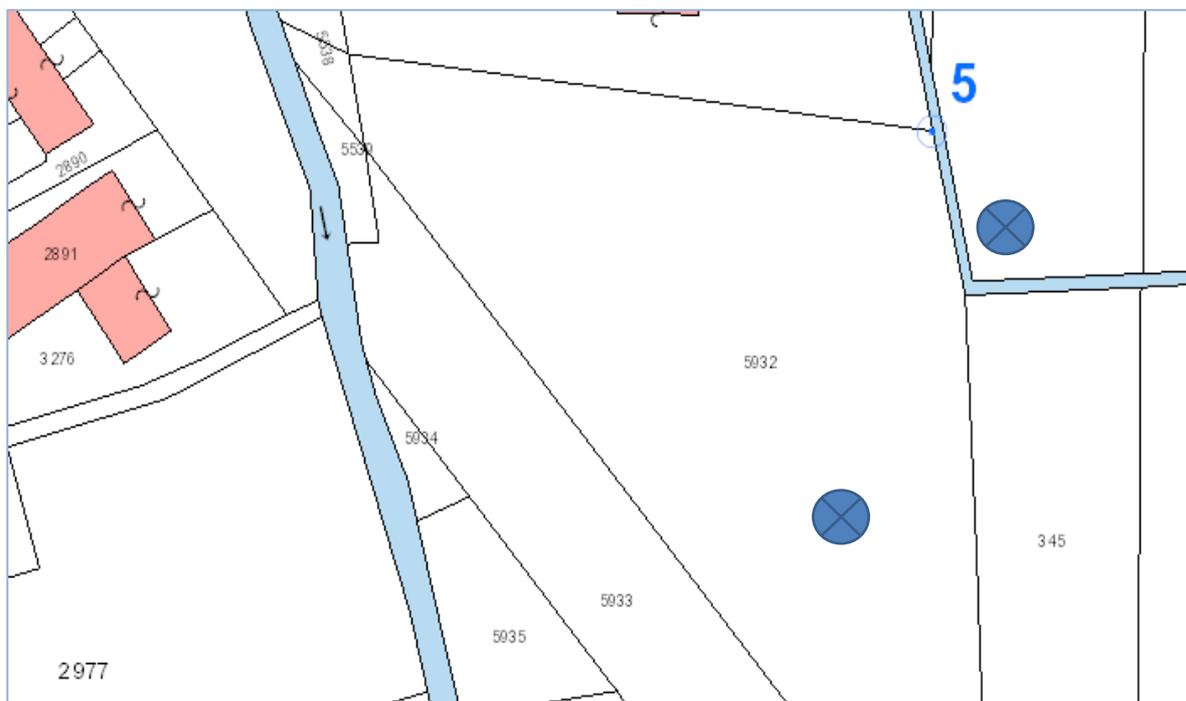
Anno 2025		
<i>N.</i>	<i>ALIENAZIONI - Descrizione del bene</i>	<i>Valore DI PERIZIA</i>
-	<i>Nessuna alienazione</i>	-
VALORIZZAZIONI - Attrezzature ambientali e tecnologiche strategiche individuate per l'inserimento all'interno del piano degli immobili da cedere in LOCAZIONE E/O diritto di superficie		
1	AREA COMUNALE ANTENNA IN VIA BRUSEGHETTI Porzione mappale N. 765	
2	AREA COMUNALE ANTENNA P.LE CADUTI SUL LAVORO Porzione mappale N. 5932	
3	AREA COMUNALE ANTENNA P.LE CADUTI SUL LAVORO Porzione mappale N. 451	
4	AREA COMUNALE EX TORRE PIEZOMERTICA ACQUEDOTTO Porzione mappale N. 6955	
5	AREA COMUNALE ANTENNA VIA DELLE GALOSE Porzione mappale N. 3139	

Anno 2026		
<i>N.</i>	<i>ALIENAZIONI - Descrizione del bene</i>	<i>Valore DI PERIZIA</i>
-	<i>Nessuna alienazione</i>	-
VALORIZZAZIONI - Attrezzature ambientali e tecnologiche strategiche individuate per l'inserimento all'interno del piano degli immobili da cedere in LOCAZIONE E/O diritto di superficie		
1	AREA COMUNALE ANTENNA IN VIA BRUSEGHETTI Porzione mappale N. 765	
2	AREA COMUNALE ANTENNA P.LE CADUTI SUL LAVORO Porzione mappale N. 5932	
3	AREA COMUNALE ANTENNA P.LE CADUTI SUL LAVORO Porzione mappale N. 451	
4	AREA COMUNALE EX TORRE PIEZOMERTICA ACQUEDOTTO Porzione mappale N. 6955	
5	AREA COMUNALE ANTENNA VIA DELLE GALOSE Porzione mappale N. 3139	

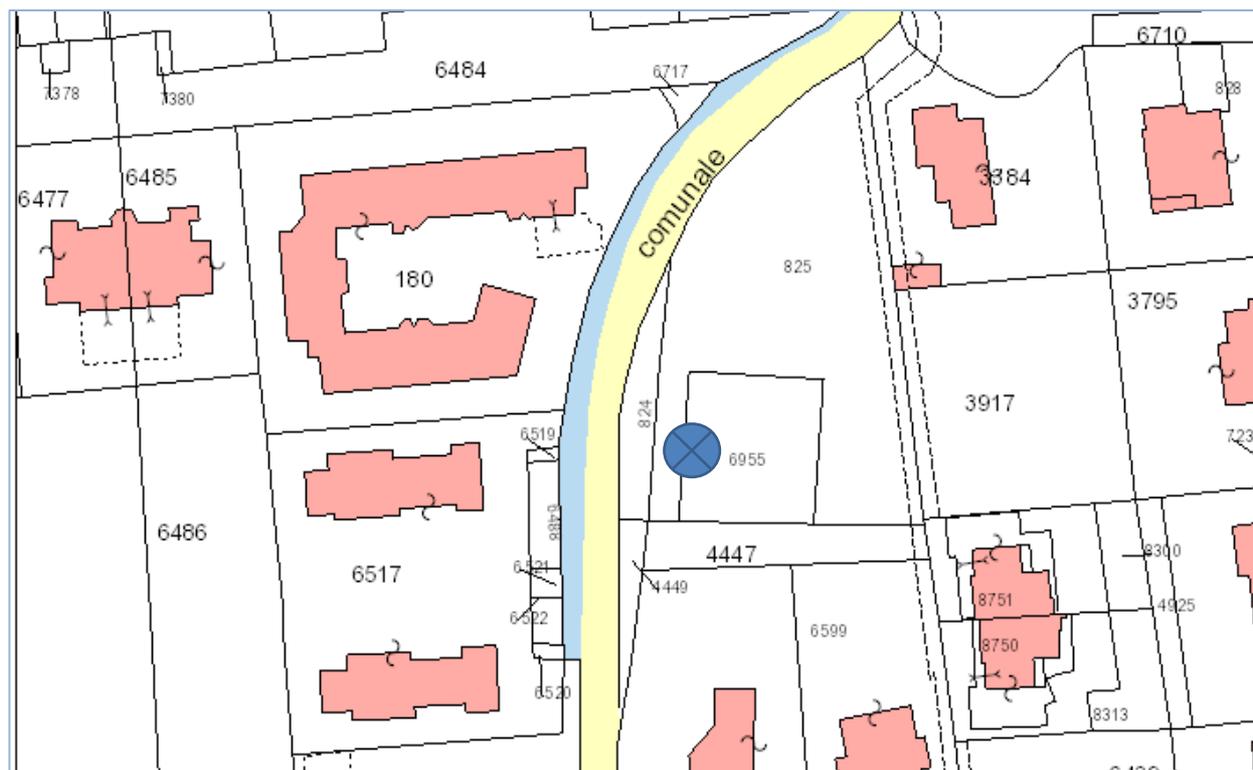
AREA COMUNALE VIA VIA BRUSEGHETTI



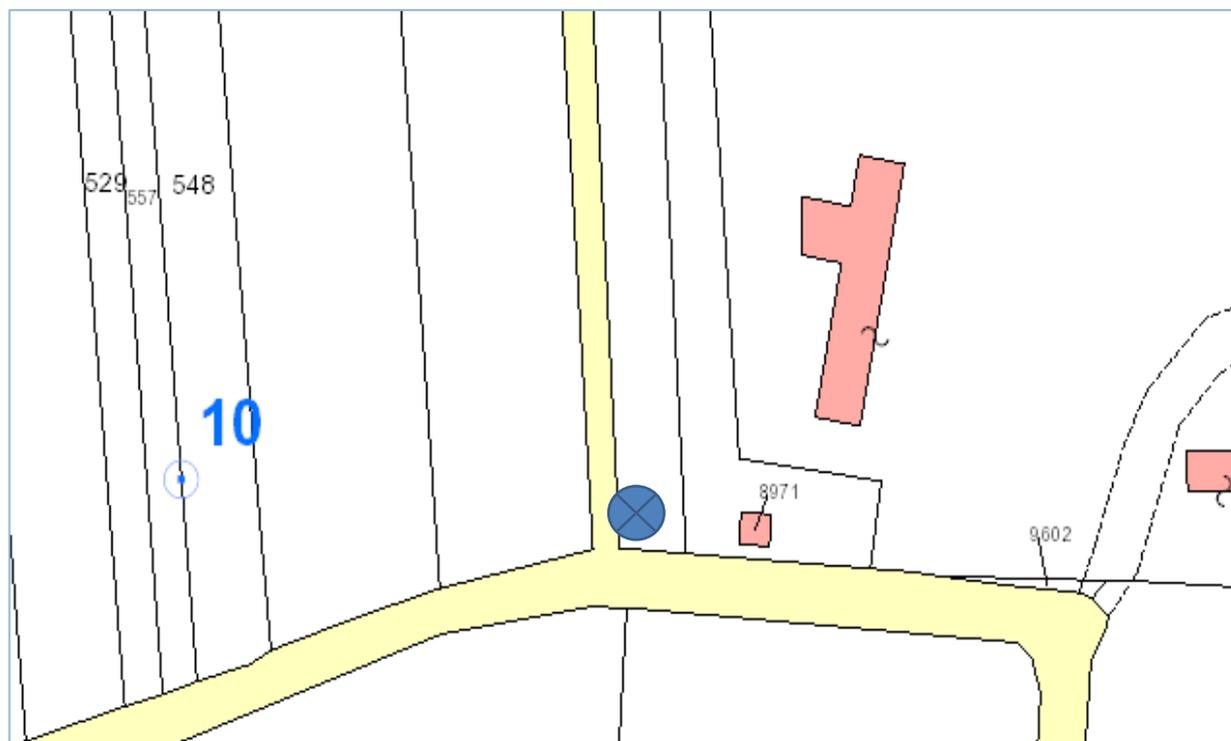
AREA COMUNALE ANTENNA P.LE CADUTI SUL LAVORO



AREA COMUNALE EX TORRE PIEZOMERTICA ACQUEDOTTO



AREA COMUNALE ANTENNA VIA DELLE GALOSE



PROVVEDIMENTI CONSEQUENTI

Ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. n. 36/2023 il presente piano sarà pubblicato sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle provincie autonome.

2.4.4 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2024-2026

Come già evidenziato, l'art. 37 del nuovo Codice Appalti, D.Lgs. n. 36/2023, ad oggetto: "Programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi", ha sostituito, in sostanziale linea di continuità, l'articolo 21 del D.Lgs 50/2016, uniformando al triennio la durata dello strumento programmatico in trattazione ed aggiornando il valore degli acquisti da ricomprendere in tale contesto al nuovo valore "soglia" per gli affidamenti diretti (ex art. 50, comma 1 lett. b del Codice).

Nello specifico l'art. 37 (commi 1, 3 e 4) prevede quindi:

- ✓ che le amministrazioni aggiudicatrici adottino il **PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI DI IMPORTO UNITARIO STIMATO PARI O SUPERIORE A 140.000 €**, nonché i relativi aggiornamenti annuali, nel rispetto dei documenti programmatici ed in coerenza con il bilancio e le norme inerenti la programmazione economico-finanziaria ed i principi contabili.
- ✓ che il programma triennale in argomento ed i relativi aggiornamenti **SIANO PUBBLICATI SUL SITO ISTITUZIONALE E NELLA BANCA DATI NAZIONALE DEI CONTRATTI PUBBLICI**

Infine, al comma 6 del nuovo Codice si fa rinvio **ALL'ALLEGATO I.5** per la disciplina di dettaglio degli **SCHEMI TIPO**, degli ordini di priorità degli interventi e della specificazione delle fonti di finanziamento.

L'allegato riprende, altrettanto in linea di continuità, i contenuti e gli schemi del **DM 16.01.2018, n. 14**, a suo tempo emanato in attuazione dell'articolo 21 del D.Lgs 50/2016.

Il Programma triennale in argomento va quindi redatto nell'osservanza degli schemi-tipo di cui all'Allegato I.5, che si articolano in:

- ✓ **Schema del Quadro delle risorse necessarie alla realizzazione previste dal programma (Schema G);**
- ✓ **Schema dell'Elenco degli acquisti del programma (Schema H);**
- ✓ **Schema dell'Elenco degli interventi presenti nella prima annualità del precedente programma biennale e non riproposti e non attivati (Schema I);**

L'Ente ha contestualizzato nel programma per il triennio 2024-2026 le procedure di acquisto di prevista attivazione rientranti nel perimetro legislativo individuate dai Responsabili di Area.

L'approvazione dello schema di DUP 2024-2026 a cura della Giunta Comunale, in forma propositiva al Consiglio Comunale, **ricomprende quindi e recepisce in un unico compendio anche l'approvazione del Programma triennale acquisti 2024-2026** ex art. 37 del nuovo Codice degli Appalti.

PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI

A seguito dell'approvazione, il programma triennale e i relativi aggiornamenti, come previsto dal citato articolo 37, comma 4 del Codice, saranno pubblicati sul profilo del committente (sito istituzionale) e nella Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (ANAC).

A seguire: **PROGRAMMA TRIENNALE ACQUISTI 2024-2026 (SCHEDE G – H – I)**

Programma triennale degli acquisti di forniture e servizi 2024-2026

(art. 37, commi 3 e 6, D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 - schemi tipo Allegato I.5)

SCHEDA G) QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	-	-	-	-
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	-	-	-	-
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	-	-	-	-
stanziamenti di bilancio	226.200,00	345.800,00	220.700,00	572.000,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	-	-	-	-
risorse derivanti da trasferimento di immobili	-	-	-	-
<i>Altro (valore concessione farmacia: fatturato stimato per intero periodo concessione da PEF)</i>	<i>(430.000,00)</i>	<i>(860.000,00)</i>	<i>(860.000,00)</i>	<i>(1.290.000,00)</i>

1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda H.

Il referente del programma

-Dr. Omar Frignani-

SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024-2026**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO (CUI)	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda B	Testo

Il referente del programma

-Dr. Omar Frignani-

Note

(1) breve descrizione dei motivi

SCHEDA H) ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

NUMERO INTERVENTO CUP	Codice Fiscale Amministrazione e	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato affidamento inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto ricompreso	lotto funzionale	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto (regione/f)	Settore	OPV	DISCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità	Responsabile UNICO del progetto	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO				Apporto di capitale privato	CUC svogato aggregatore al quale si farà ricorso per l'implemento della procedura di affidamento	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma
																Primo anno	Secondo anno	Tercio anno	Costi su annualità successive			
1)	codice	data (anno)	data (anno)	codice	s/no	codice	s/no	Testo	forniture / servizi	Tabella CPV	testo	Tabella B.1	testo	numero (mesi)	s/no	calcolo	calcolo	calcolo	valore	testo	codice	Tabella B.2
002811701670200001	00281170167	2023	2024	non previsto	NO		NO	LOMBARDIA	servizi	60130000-8	TRASPORTO SCOLASTICO	2	Lidia Ghilardi	108	SI	44.000,00	110.000,00	110.000,00	726.000,00	990.000,00	000238597	CUC Provincia di Bergamo
002811701670200002	00281170167	2024	2025	non previsto	NO		NO	LOMBARDIA	servizi	92610000-0	GESTIONE IMPIANTO SPORTIVO FACCHETTI	2	Lidia Ghilardi	108	SI	-	22.500,00	22.500,00	382.500,00	405.000,00	0000161081	Comune di Colongo al Serno
002811701670200003	00281170167	2024	2024	non previsto	NO		NO	LOMBARDIA	servizi	77310000	MANUTENZIONE AREE VERDI COMUNALI	2	Alessandro Dugai	24	SI	85.000,00	85.000,00	-	170.000,00	170.000,00	0003161081	Comune di Colongo al Serno
002811701670200004	00281170167	2024	2024	non previsto	NO		NO	LOMBARDIA	servizi	65310000	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA PER UTENZE COMUNALI	2	Alessandro Dugai	12	SI	80.000,00	80.000,00	-	160.000,00	160.000,00	0000161081	Comune di Colongo al Serno
002811701670200005	00281170167	2024	2024	non previsto	NO		NO	Lombardia	servizi	33600000-6	CONCESSIONE VENTENNIALE GESTIONE FARMACIA COMUNALE	1	Chiara Lalumera	240	NO	(480.000,00)	(860.000,00)	(860.000,00)	(150.000.000,00)	(17.200.000,00)	000238597	CUC Provincia di Bergamo
002811701670200006	00281170167	2024	2024	non previsto	NO		NO	Lombardia	servizi	33600000-6	SERVIZI ASSICURATIVI	1	Chiara Lalumera	42	SI	17.200,00	70.800,00	88.200,00	88.200,00	264.200,00	0000161081	procedura di affidamento a cura bollare Ente
																656.200,00	1.205.800,00	1.080.700,00	16.246.700,00	10.319.400,00		

Il referente del programma

Dr. Omar Frignani

No te	Codice CUB «Amministrazione» prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
2)	Indice il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
	Completare se l'acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi "uguale a 3" e CUP non presente
4)	Indice se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera a) dell'Allegato L1
5)	Relativa al CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza per le prime due cifre, con il settore: F-CPV45 o 46; S- CPV48
6)	Indice il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 10 e 11
	Reportare nome e cognome del responsabile unico del progetto
8)	Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5, (si include le spese eventuali sostenute anzitutto direttamente alla prima annualità
	Reportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
	Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (cfr. articolo 8)
	Indicare l'acquisto è stato aggiunto o stato modificato a seguito di modifica in corso d'opera (cfr. art.7 e 8 Tabella capo, come la relativa nota e tabella, compiono solo in caso di modifica del programma
	La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi

Tabella H.1

3 a somma	
3 a media	
3 a minima	
1. modifica ex art. 7 comma 8 lettera b)	
1. modifica ex art. 7 comma 8 lettera c)	
3. modifica ex art. 7 comma 8 lettera d)	
4. modifica ex art. 7 comma 7 lettera e)	
ca ex art. 7 comma 9	

2.4.5 IL PROGRAMMA per l’AFFIDO DI INCARICHI (studio-ricerca e consulenza) a SOGGETTI ESTRANEI ALL’AMMINISTRAZIONE

PREMESSA

L’obbligo di adozione del Programma per l’affido di incarichi fu introdotto dall’art. 3, comma 55 della L. 24.12.2007, N. 244 (Legge Finanziaria 2008), come modificato dall’art.46, c.3 del DL 112/2008 (convertito in L. 133/2008), che testualmente prevede: *“Gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall’oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell’articolo 42, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267”*.

Con tali disposizioni venne quindi delineato un ulteriore adempimento, nel contesto della formazione degli strumenti di programmazione, consistente nell’approvazione, a cura del Consiglio Comunale, di un **"PROGRAMMA PER L’AFFIDO DI INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA A SOGGETTI ESTRANEI ALL’AMMINISTRAZIONE"**.

In base al successivo comma 56 fu altresì previsto che, in parallelo:

- ✓ nel "Regolamento sull’ordinamento degli uffici e dei servizi" (approvato ai sensi dell’art. 89, d.lgs. 267/2000) venissero fissati i **LIMITI, I CRITERI E LE MODALITÀ** per l’affidamento degli incarichi esterni (con obbligo di trasmissione alla Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo, ai sensi del successivo comma 57);
- ✓ nel bilancio di previsione venisse fissato l’inerente **LIMITE MASSIMO DI SPESA ANNUA**.

Il comma 56 summenzionato prevede infine espressamente l’insorgere delle fattispecie giuridiche di "illecito disciplinare" e "responsabilità erariale" in capo ai soggetti che procedano all’affido di incarichi in violazione delle disposizioni regolamentari.

Alla luce della normativa introdotta già dal 2008, approvazione del Programma e modifica del Regolamento ex art. 89, d.lgs. 267/2000 rappresentano i necessari ed ormai consolidati requisiti di legittimità e presupposti di regolarità contabile dell’azione amministrativa in materia.

Secondo le previsioni del legislatore, **l’Ente ha incardinato la disciplina per l’affido degli incarichi esterni nel Titolo VIII (artt. 52-56) del proprio REGOLAMENTO SULL’ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI**, da ultimo aggiornato con DGC n. 58 del 14.05.2019.

Nello specifico, **l’art. 53** del Regolamento comunale, ha espressamente previsto che:

- ✓ La spesa massima *“è calcolata nella misura del 3% della spesa di personale iscritta in bilancio calcolata ai fini del rispetto dei parametri del patto di stabilità interno”*;
- ✓ Il superamento del limite di spesa ammissibile *“è consentito solo per esigenze straordinarie ed imprevedibili”*.

Quanto al secondo adempimento, alla luce dei principi di “organicità ed onnicomprensività” degli strumenti di programmazione introdotti dalla legislazione di riforma dei sistemi contabili (D.Lgs 118/2011 e smi), il Programma per l’Affido di Incarichi ex art. 3, comma 55 della L. 244/2007 costituisce ora, per sua intrinseca natura, **CONTENUTO INTEGRANTE DEL DUP**, nel quale viene contestualizzato (**SeO – Parte 2^**) unitamente agli ulteriori documenti programmatici del triennio di riferimento.

Il programma, nonché le previsioni di spesa nello stesso indicate, **agisce in modo "trasversale"** rispetto alle missioni ed ai programmi di bilancio, interessando potenzialmente, per le sue stesse finalità, i soggetti responsabili delle Aree gestionali dell'Ente, al verificarsi della necessità di ricorso ad incarichi esterni, così come individuata dall'art.1, c. 42 della 311/2004.

Il primo presupposto per il conferimento di incarichi di collaborazione autonoma (studio, ricerca, consulenza) continuerà pertanto ad essere rappresentato, alla luce della normativa summenzionata, dalla rispondenza alle finalità istituzionali dell'Ente, nonché dalla specifica e verificata assenza di strutture organizzative o professionalità interne all'ente in grado di assicurare i medesimi servizi.

Quanto poi alla definizione ed individuazione tipologica delle fattispecie d'incarico esterne anzidette, si fa espresso riferimento ai contenuti ed ai criteri di classificazione a tal fine emanati dalla Corte dei Conti - Sezioni riunite in sede di controllo_RM - con deliberazione n. 6/CONTR/05 del 15.02.2005 che, testualmente, cita:

*" - omissis - **Gli incarichi di studio** possono essere individuati con riferimento ai parametri indicati dal D. P. R. n. 338/1994 che, all'articolo 5, determina il contenuto dell'incarico nello **svolgimento di un'attività di studio, nell'interesse dell'amministrazione**. Requisito essenziale, per il corretto svolgimento di questo tipo d'incarichi, è la consegna di una relazione scritta finale, nella quale saranno illustrati i risultati dello studio e le soluzioni proposte.*

***Gli incarichi di ricerca**, invece, **presuppongono la preventiva definizione del programma** da parte dell'amministrazione.*

***Le consulenze**, infine, riguardano **le richieste di pareri ad esperti**.*

Il contenuto degli incarichi, - omissis -, coincide quindi con il contratto di prestazione d'opera intellettuale, regolato dagli articoli 2229 – 2238 del codice civile.

Per valutare se un incarico rientra in una delle categorie previste - omissis -, occorre considerare il contenuto dell'atto di conferimento, piuttosto che la qualificazione formale adoperata nel medesimo.

A titolo esemplificativo, si elencano alcuni tipi di prestazione che rientrano nella previsione normativa:

- *studio e soluzione di questioni inerenti all'attività dell'amministrazione committente;*
- *prestazioni professionali finalizzate alla resa di pareri, valutazioni, espressione di giudizi;*
- *consulenze legali, al di fuori della rappresentanza processuale e del patrocinio dell'amministrazione;*
- *studi per l'elaborazione di schemi di atti amministrativi o normativi.*

***Non rientrano**, invece, nella previsione - omissis - :*

- ***le prestazioni professionali consistenti nella resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge**, qualora non vi siano uffici o strutture a ciò deputati;*
- ***la rappresentanza in giudizio** ed il patrocinio dell'amministrazione;*
- ***gli appalti e le "esternalizzazioni" di servizi**, necessari per raggiungere gli scopi dell'amministrazione.*

Non rientrano**, in sostanza, nella previsione gli incarichi conferiti per gli adempimenti obbligatori per legge, mancando, in tali ipotesi, qualsiasi facoltà discrezionale dell'amministrazione. L'esclusione di questo tipo di incarichi è, del resto, convalidata - omissis -, **che esclude dall'ambito della sua applicazione gli incarichi conferiti ai sensi della legge quadro sui lavori pubblici 11 febbraio 1994, n. 109 (ora d.lgs. 163/2006) - omissis - "

Con riguardo ai **vincoli di legge** incidenti sulle tipologie di spesa in trattazione, che hanno caratterizzato la gestione dal 2011 sino all'esercizio 2019 (ex DL 78/2020 e smi e DL 66/2014), **ormai dall'anno 2020 gli stessi risultano disapplicati** in virtù di quanto espressamente previsto per la generalità degli EELL dall'art. 57, comma 2 del DL 124/2019 (c.d. "collegato fiscale").

Tale circostanza è indubbiamente proficua in quanto ha consentito e consentirà all'Ente, pur secondo imprescindibili criteri di rigore e contenimento della spesa, di modulare la stessa in funzione delle effettive esigenze gestionali manifestatesi.

In tale premessa, **il PROGRAMMA** elaborato dall'Ente ex art. 3, c.55 della L. 244/2007 nell'arco del breve e medio periodo, potrà interessare, ove ritenuto necessario e nel rispetto dei limiti e delle previsioni di disciplina regolamentare, i **POTENZIALI AMBITI DI GESTIONE** di seguito individuati:

Mis.Progr. Tit.Macro	Rif. di spesa		tipologia incarichi	ambito e materia potenziale di intervento	obiettivi da conseguire	Responsabili potenzialmente interessati
	cap. Peg	oggetto				
1.03.01.03 1.04.01.03	1035 qp	spese per service a supporto area Economico- Finanziaria / Servizio Finanziario	incarichi di consulenza tecnica e, ove richiesto, legale	Ambiti e materie contabile-fiscale e tributaria, nonché in materia farmaceutica, con particolare riguardo, per quest'ultima, alle tematiche e procedure afferenti l'esternalizzazione del servizio	supportare e tutelare l'azione dell'A.C. e del Responsabile di Area, con attività di consulenza, tecnica e legale, finalizzata alla definizione di questioni di particolare complessità procedurale e/o interpretativa, al verificarsi di casi concreti che presentino profili di dubbia o difficile soluzione, per i quali il ricorso a pareri ed indicazioni costituisca ausilio indispensabile alla successiva adozione di atti amministrativi o procedure legali.	▶ Resp. Area Economico- Finanziaria
	7225	Servizio tributi / Servizio Farmacia				
1.05.01.03 1.06.01.03	1931 qp.	spese legali e spese incarichi professionali area patrimonio ed area tecnica	incarichi di consulenza tecnica e legale	Ambiti e materie civilistica, urbanistica e di LLPP	supportare e tutelare l'azione dell'A.C. e dei Responsabili di Area, con attività di consulenza, tecnica e legale, finalizzata alla definizione di questioni di particolare complessità procedurale e/o interpretativa, al verificarsi di casi concreti che presentino profili di dubbia o difficile soluzione, per i quali il ricorso a pareri ed indicazioni costituisca ausilio indispensabile alla successiva adozione di atti amministrativi o procedure legali.	▶ Resp. Area Gestione del Territorio
	4170					

segue

segue

Rif. di spesa		tipologia incarichi	ambito e materia potenziale di intervento	obiettivi da conseguire	Responsabili potenzialmente interessati	
Mis.Progr. Tit.Macro	cap. Peg					oggetto
1.11.1.03	590 qp	spese per assistenza legale e patrocinio legale in ambiti gestionali di competenza Area Ec-finanziaria Area Gest.Territorio, Area PL, Area AAGG	incarichi di consulenza tecnica e legale	Ambiti e materie civilistica, urbanistica, LLPP, normativa in materia tributaria, di personale dipendente, normativa afferente le tematiche gestionali dei servizi alla persona e dell'Area sicurezza e vigilanza	supportare e tutelare l'azione dell'A.C. e dei Responsabili di Area, con attività di consulenza, tecnica e legale, finalizzata alla definizione di questioni di particolare complessità procedurale e/o interpretativa, al verificarsi di casi concreti che presentino profili di dubbia o difficile soluzione, per i quali il ricorso a pareri ed indicazioni costituisca ausilio indispensabile alla successiva adozione di atti amministrativi o procedure legali.	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Segretario Generale ▶ Resp.Area AAGG ▶ Resp. Area Economico-Finanziaria ▶ Resp. Area Gestione del Territorio ▶ Resp. Area Serv. Alla persona ▶ Resp. Area PL
	1380 qp					
	1910 qp					
	1911 qp					
	2330 qp					

Gli atti di conferimento degli incarichi, nell'ambito del programma elaborato, verranno perfezionati a cura dei Responsabili di Area competenti, **NEL RISPETTO DEI LIMITI, DEI CRITERI E DELLE MODALITÀ** a tal fine espressamente individuate nel contesto del Regolamento approvato con citata DGC N. 58/2019.



IL VALORE MASSIMO DI SPESA PER INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA

(STUDIO, RICERCA E CONSULENZA)

in coerenza con le previsioni a tale titolo formulate nello schema di bilancio di previsione 2024-2026 e delle ulteriori variabili in corso d'esercizio, nel rispetto dei limiti ex art. 53 del Regolamento comunale citato in premessa,

VIENE FISSATO IN € 40.000,00 SU BASE ANNUA

FERMA COMUNQUE ALLO STATO ATTUALE IL CARATTERE DI "POTENZIALITÀ" DEL FABBISOGNO,

DA VERIFICARSI CIRCOSTANZIAMENTE, IN CONCRETO ED IN PROGRESS,

IN RELAZIONE AL MANIFESTARSI DELLE FATTISPECIE ED ESIGENZE GESTIONALI EFFETTIVE

Documento Allegato:

- a DGC n. 23 del 15.02.2024
- a DCC di Approvazione del DUP 2024-2026

Il Segretario Generale

-Stefano Valli-

Il Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria

-Chiara Lalumera-

Atto firmato digitalmente ai sensi
dell'art. 21, secondo comma,
del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82